

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **26/02/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 25-02-2015 al 26-02-2015

26-02-2015 Bresciaoggi <b>VOLONTARI IN VETRINA</b> Volontari in vetrina. Mezzi, progetti e competenze spiegati a quelli che son...	1
26-02-2015 Bresciaoggi <b>Le frazioni chiamano il dottore</b> Un anno senza i medici di base	2
25-02-2015 Corriere del Trentino <b>Allarme a Grauno, due roghi dolosi</b>	3
25-02-2015 Corriere del Trentino <b>Appalti, una biblioteca sotto la lente</b>	4
26-02-2015 Corriere delle Alpi <b>Pedemontana veneta, Cappelletti alla Corte dei conti</b>	5
26-02-2015 Corriere delle Alpi <b>Tricolori di Orienteering ad aprile</b>	6
25-02-2015 Gazzetta di Mantova.it <b>Strada ridotta a colabrodo: strage di pneumatici</b>	7
25-02-2015 Genova online <b>Strade: GROSSA FRANA di MASSI SULLA PROVINCIALE 586 a Carasco</b>	8
25-02-2015 GenovaToday <b>Incidente in A10, due feriti e code tra Aeroporto e Sampierdarena</b>	9
26-02-2015 Il Cittadino (ed. Monza) <b>«Servizi cresciuti, più investimenti e ci tolgono soldi»</b>	10
25-02-2015 Il Cittadino di Monza e Brianza.it <b>Alpinisti morti sul Gran San Bernardo, due di loro sepolti a Besana Brianza</b>	11
25-02-2015 Il Friuli.it <b>Discarica abusiva a Vajont, materiale all'esame nei laboratori</b>	12
25-02-2015 Il Friuli.it <b>Successo per il Trail Tremendo</b>	13
26-02-2015 Il Gazzettino (ed. Padova) <b>Sfilata in maschera dei ragazzi delle scuole</b>	14
25-02-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone) <b>Ruspe in azione, si cerca la discarica abusiva vicina al palazzetto</b>	15
25-02-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone) <b>Due incidenti stradali, studentesse e macellaio feriti</b>	16
26-02-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone) <b>Discarica, paga solo il Comune</b>	17
25-02-2015 Il Gazzettino (ed. Treviso) <b>VILLORBA - (mf) Terremoto nel gruppo della Lega in municipio. Il consigliere Angelo Modolo, già...</b>	18
26-02-2015 Il Gazzettino (ed. Treviso) <b>I volontari salvano la Maratona</b>	19
26-02-2015 Il Gazzettino (ed. Treviso) <b>SERNAGLIA - (C.B.) L'associazione Volontari d'Europa onlus di Sernaglia "denuncia" la giunta Fregole...</b>	20
26-02-2015 Il Gazzettino (ed. Venezia) <b>Ok alle opere, Tagliamento più sicuro</b>	21
26-02-2015 Il Gazzettino (ed. Venezia) <b>Salvata tartaruga gigante</b>	22
26-02-2015 Il Giornale di Vicenza <b>Aggredito in via Napoli Finisce in rianimazione</b>	23

26-02-2015 Il Giornale di Vicenza	
<b>L'album di figurine regala un furgone per il canile Enpa</b>	24
26-02-2015 Il Giornale di Vicenza	
<b>Associazioni e cittadini ripuliscono le aree verdi</b>	25
26-02-2015 Il Giornale di Vicenza	
<b>Alpini e rugbisti segnano una meta per la solidarietà</b>	26
26-02-2015 Il Giornale di Vicenza	
<b>Incontro dei volontari dell'Ana</b>	27
26-02-2015 Il Giorno (ed. Brianza)	
<b>Distrutto dalle fiamme il Birrificio 1883 ora lotta contro la burocrazia</b>	28
26-02-2015 Il Giorno (ed. Sondrio)	
<b>Valorizzare i terrazzamenti, il Comune dice sì</b>	29
25-02-2015 Il Giorno.it (ed. Mantova)	
<b>Allarme esondazione del fiume Secchia, a rischio territori nel Mantovano</b>	30
26-02-2015 Il Piccolo (ed. Gorizia)	
<b>Domani i "consigli" dei carabinieri per combattere i furti</b>	31
26-02-2015 Il Piccolo (ed. Gorizia)	
<b>Con la nuova passerella terminati i lavori del ponte</b>	32
26-02-2015 Il Piccolo (ed. Gorizia)	
<b>Nel derby Inter SanSergio a valanga sul Domio</b>	33
26-02-2015 Il Piccolo (ed. Trieste)	
<b>Alle 10 sono già 60 le persone in attesa</b>	34
25-02-2015 Il Secolo XIX.it	
<b>Dissesto idrogeologico, "missione Albenga" per il governo Renzi   Foto:</b>	35
26-02-2015 L' Arena	
<b>Detriti incagliati in Adige, interviene la Protezione civile</b>	36
26-02-2015 L' Arena	
<b>IL BANCO DEL MUTUO SOCCORSO A CASA NOVARINI</b>	37
26-02-2015 L' Arena	
<b>Devastano uno stabile per rubare rame e ferro</b>	38
26-02-2015 L' Arena	
<b>Baby gang in azione in centro Pizzaiolo aggredito e pestato</b>	39
26-02-2015 L'Adige.it	
<b>Tassa di soggiorno tra 0,70 e 1,30 euro</b>	41
25-02-2015 L'Arena.it	
<b>Furti, nella lista dei colpiti c'è anche la Protezione Civile</b>	43
26-02-2015 L'Eco di Bergamo	
<b>Valanghe controllate, pronte le «campane»</b>	44
26-02-2015 L'Eco di Bergamo	
<b>Rischio slavine a Oltre il Colle Chiusa la via verso l'Arera</b>	45
26-02-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>Senza titolo</b>	46
26-02-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>VIABILITA' KORabbia a Marciasso«In quattro anni nessun intervento</b>	47
26-02-2015 La Nuova di Venezia e Mestre	
<b>Ordigno incendiario, indagini sui No Tav</b>	48

26-02-2015 La Nuova di Venezia e Mestre <b>Fusione dei Comuni in Riviera: stasera un dibattito del Pd</b>	49
26-02-2015 La Provincia Pavese <b>Costa, protezione civile si aggiorna</b>	50
26-02-2015 La Provincia Pavese <b>Clir: possibile un taglio delle bollette fino al 18%</b>	51
25-02-2015 La Provincia Pavese.it <b>Salice, slitta la riapertura ai pedoni</b>	52
26-02-2015 La Provincia di Como <b>Avviso della Comunità Montana «State attenti alle valanghe»</b>	53
26-02-2015 La Provincia di Como <b>Storia e arte con UnitrèEsercitazione sulla neveL'arcangelo di PriscianoScialpinismo con il Cai</b>	54
25-02-2015 La Provincia di Como.it <b>Mozzate, volontario muore a 54 anni «Amico dal cuore grande»</b>	55
26-02-2015 La Provincia di Lecco <b>Ischia, uomo travolto e ucciso da una frana</b>	56
26-02-2015 La Provincia di Lecco <b>Aiuti ai terremotati Ecco le case della solidarietà</b>	57
26-02-2015 La Provincia di Lecco <b>Associazioni a ripulire i torrenti I corsi d'acqua faranno meno paura</b>	58
26-02-2015 La Provincia di Sondrio <b>Servizio antincendio Ci sono 135 volontari in azione nei boschi</b>	59
26-02-2015 La Provincia di Sondrio <b>Una ciaspolata sotto la luna E alla fine insieme a cena</b>	60
26-02-2015 La Provincia di Varese <b>Forti piogge nel Meridione Frana a Ischia causa un morto</b>	61
26-02-2015 La Provincia di Varese <b>«Puliamo insieme il Sacro Monte»</b>	62
26-02-2015 La Provincia di Varese <b>Più di 100 morti e decine di feriti per le valanghe in Afghanistan</b>	63
26-02-2015 La Repubblica (ed. Milano) <b>"Uffici multe di via Friuli non in regola per gli incendi"</b>	64
25-02-2015 La Repubblica.it (ed. Torino) <b>Vandali scatenati al canile Enpa, l'ira dei volontari: "Siamo ostaggio del campo rom"</b>	65
25-02-2015 La Sentinella del Canavese.it <b>Alpini parcheggiatori: abusivi con le ore contate</b>	66
25-02-2015 La Stampa (ed. Alessandria) <b>Neve e cantieri, il traffico va in tilt In val Lemme adesso dicono basta</b>	67
26-02-2015 La Stampa (ed. Alessandria) <b>Strada chiusa a marzo per lavori su una frana</b>	68
26-02-2015 La Stampa (ed. Aosta) <b>Gli elicotteri della "Pellissier" per gli interventi antincendio</b>	69
26-02-2015 La Stampa (ed. Biella) <b>Villa Caraccio una sede di coworking</b>	70
25-02-2015 La Stampa (ed. Cuneo) <b>Strade pulite grazie a volontari e tecnici</b>	71

26-02-2015 La Stampa (ed. Savona) <b>Rete fognaria intasata Savona rischia l'alluvione</b>	73
26-02-2015 La Stampa (ed. Savona) <b>La montagna e i suoi limiti in un convegno</b>	74
26-02-2015 La Stampa (ed. Savona) <b>L'ex centrale elettrica di Cairo scomoda eredità del passato</b>	75
26-02-2015 La Tribuna di Treviso <b>Strage di rospi in Vallata l'Enpa cerca volontari</b>	76
26-02-2015 La Tribuna di Treviso <b>Auto abbatte palo della luce due feriti e strada chiusa</b>	77
25-02-2015 La Tribuna di Treviso.it <b>Lampioni e specchi rotti i vandali sfidano la città</b>	78
26-02-2015 Messaggero Veneto <b>Piano di rischio aeroportuale domani all'esame del consiglio</b>	79
26-02-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia) <b>Danni per un milione all'Oleificio ma il rogo non fermerà l'attività</b>	80
26-02-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia) <b>Troppi furti nelle abitazioni: domani incontro con l'Arma</b>	81
26-02-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia) <b>Terrorismo, Pansa avverte L'Italia corre più rischi</b>	82
25-02-2015 MeteoWeb.eu <b>Maltempo in Liguria, frana sulla provinciale a Carasco: strada chiusa per ore</b>	83
25-02-2015 MeteoWeb.eu <b>Maltempo Genova: crolla macigno di 6 tonnellate, interrotta la SP586 a Carasco</b>	84
25-02-2015 Oggi Treviso.it <b>Strage di anfibi in Vallata</b>	85
25-02-2015 Oggi Treviso.it <b>Berti: "Ecco perché votarmi"</b>	90
25-02-2015 PadovaOggi <b>Nuovo ospedale, commissione fa il punto: zona aeroporto o S. Lazzaro</b>	96
26-02-2015 Trentino <b>Ma il garante ha posto alcune condizioni</b>	97
26-02-2015 Trentino <b>Argentario, opere per quasi un milione</b>	98
25-02-2015 Varesenews.it <b>Sicurezza per Expo, dalla Regione 350.000 euro</b>	99
25-02-2015 Varesenews.it <b>Il 112 arriva nei quartieri: a lezione di soccorso</b>	100
25-02-2015 Yahoo! Notizie <b>Occupazioni abusive, in Lombardia 188 sgomberi in 3 mesi</b>	102

***VOLONTARI IN VETRINA Volontari in vetrina. Mezzi, progetti e competenze spiegati a quelli che son...***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

giovedì 26 febbraio 2015 - PROVINCIA -

**VOLONTARI IN VETRINA**

Volontari in vetrina. Mezzi, progetti e competenze spiegati a quelli che son

**VOLONTARI IN VETRINA**

Volontari in vetrina. Mezzi, progetti e competenze spiegati a quelli che sono i cittadini del futuro. I bambini, che avranno l'opportunità di entrare in contatto con un universo sconosciuto e per certi versi affascinante. L'associazione Corpo Volontari Agroforestale di Villa Carcina, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, da lunedì a giovedì 5 marzo presenterà le attività della Protezione Civile alle classi terze della primaria e ai bimbi della scuola dell'infanzia del paese. Un modo divertente per i piccoli di conoscere, capire e apprendere.

*Le frazioni chiamano il dottore Un anno senza i medici di base*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

giovedì 26 febbraio 2015 - PROVINCIA -

CALCINATO. L'accentramento nel capoluogo dei servizi sanitari resta in attesa di una soluzione

Le frazioni chiamano il dottore

Un anno senza i medici di base

Flavio Marcolini

Calcinatello e Ponte San Marco hanno perso i «loro» ambulatori Il Comune ora propone incentivi per ripristinare una presenza

Medici di base: Calcinatello e Ponte San Marco sono rimasti sguarniti Da oltre un anno Ponte San Marco è rimasto privo degli ambulatori dei medici condotti: di sette dottori operanti sul territorio comunale, più nessuno ha ritenuto di mantenere un presidio nella più popolosa frazione di Calcinato.

«Preoccupati del fenomeno - racconta il sindaco Marika Legati, che è anche assessore ai servizi sociali - a suo tempo inviammo una lettera di sollecito alla direzione dell'Azienda sanitaria locale di Montichiari, affinché avviasse un'opera di sensibilizzazione dei diversi medici condotti, per il mantenimento del servizio della medicina di base anche in quella frazione». Ma la soluzione del problema non c'è ancora.

Anche Ponte San Marco, vero e proprio «centro urbano» attraversato da est a ovest dalla strada statale 11, conta oltre tremila abitanti e dal dopoguerra aveva sempre avuto presidi medici adeguati alla popolazione. Negli ultimi tempi qualche malumore per questo disagio si è manifestato anche tra la cittadinanza, allarmata da una situazione che colpisce in particolare gli anziani, gli ammalati che vivono da soli e, più in generale, chi ha difficoltà di collegamenti con il capoluogo perché privo di propri automezzi.

«LA NORMATIVA - rileva il sindaco Legati - contempla la discrezionalità da parte del medico nella sua decisione di aprire un ambulatorio in una frazione piuttosto che in un'altra. Per quanto riguarda lo specifico di Ponte San Marco l'amministrazione ha comunque individuato la possibilità di realizzare una serie di ambulatori dove già esistevano un tempo, nei locali di proprietà comunale di via Schiannini, accanto alla sede della Protezione civile, proprio davanti alla stazione ferroviaria. Per incentivare l'adesione dei medici questo progetto stiamo anche pensando di mettere a disposizione tali ambulatori, a un canone simbolico di locazione fissato in 50 euro ciascuno».

Ma ecco le soluzioni in vista. E Calcinatello? «Per evitare il progressivo diradamento delle presenze dei medici condotti anche nell'altra frazione, una volta acquisita la necessaria autorizzazione dell'Asl, in primavera abbiamo intenzione di realizzare un'altra serie di ambulatori nei locali che oggi costituiscono il centro civico di piazza Sandro Pertini, a condizioni analoghe. La sala conferenze verrà invece spostata nella ex sala mensa delle scuole elementari di via Santa Maria, non più utilizzata, ma soprattutto dotata di un ingresso autonomo da quello del plesso scolastico».

L'auspicio è che entro la fine del 2015 nei diversi centri abitati che formano il comune tornino ad esserci presenze e spazi medici adeguati alle esigenze dell'utenza.

***Allarme a Grauno, due roghi dolosi*****Corriere del Trentino**

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Trentino data: 25/02/2015 - pag: 6

Allarme a Grauno, due roghi dolosi

TRENTO Torna la paura dei piromani in valle di Cembra. Negli ultimi giorni si sono registrati due incendi di natura dolosa. Nel primo caso, accaduto nella serata di sabato, è stato incendiato un capanno degli attrezzi di proprietà del sindaco Alfredo Ceolan, il secondo rogo si è registrato la scorsa notte e ha distrutto un capanno abbandonato. Sui due episodi indagano i carabinieri.

*Appalti, una biblioteca sotto la lente***Corriere del Trentino**

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Trentino data: 25/02/2015 - pag: 7

Appalti, una biblioteca sotto la lente

Nella maxi indagine delle Fiamme Gialle a Torino spunta anche una gara tenutasi a Trento

TRENTO C'è anche un appalto trentino tra quelli finiti sotto la lente delle Fiamme Gialle di Torino che hanno scoperto «un articolato sistema di aggiudicazione fraudolenta di appalti pubblici organizzato grazie ad amicizie ed interessi reciproci». Tre anni sono durate le indagini sulle gare per l'informatica della Asl Torino 1 e dell'ospedale San Luigi di Orbassano, che hanno portato all'arresto di nove persone tra dirigenti pubblici e imprenditori, tre dei quali ai domiciliari. Sedici le persone indagate. Associazione per delinquere, turbativa d'asta, corruzione e falso ideologico i reati contestati dalla Guardia di Finanza nel corso delle perquisizioni 23 in tutto e dei sequestri effettuati ieri mattina a Torino, Genova, Milano e Parma. In carcere è finito il direttore dell'ufficio tecnico dell'Ospedale San Luigi di Orbassano, Silvano Nieddu, fino al 2013 direttore del sistema informatico e telecomunicazione dell'Asl Torino 1. Stessa misura cautelare per un collaboratore tecnico di Nieddu e per quattro imprenditori. Domiciliari, invece, per un altro collaboratore amministrativo dell'Asl Torino 1, anche lui ora ad Orbassano, per il componente di una commissione aggiudicatrice e per il legale rappresentante di una ditta. Gli appalti finiti nel mirino degli inquirenti sono numerosi, per un valore di diversi milioni di euro. Riguardano, in particolare, alcuni sistemi informatici, fra cui quello per gli impianti audio del pronto soccorso, della radiologia e del Cup dell'ospedale Martini e quello per il pronto soccorso del San Luigi. Ma sotto la lente della guardia di finanza, e dei pm Andrea Beconi e Gianfranco Colace, ci sarebbero ora anche altri appalti: uno riguarderebbe il sistema informatico di una biblioteca di Torino, l'altro è stato bandito a Trento. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Pedemontana veneta, Cappelletti alla Corte dei conti*

Incontro con IL PROCURATORE GENERALE NOTTOLA

VENEZIA Il senatore grillino Cappelletti incontra il procuratore generale della Corte dei conti Nottola per chiedergli di indagare sulla Pedemontana Veneta. Lo rende noto lo stesso parlamentare del Movimento 5 stelle: «La SPV è un'opera che si sta realizzando in violazione dei più basilari principi di trasparenza; inizialmente doveva costare 1,829 miliardi di euro, ma a seguito degli aggiornamenti progettuali, il costo è lievitato a 2,258 miliardi di euro. E pare debba crescere ulteriormente». Cappelletti ricorda la genesi e i promotori politici della grande opera: «Importanti nomi delle istituzioni venete, come Galan, Zaia e Chisso, due dei quali passati recentemente dalle patrie galere dice il senatore grillino hanno offerto coperture politiche ad un'opera che mancava delle coperture economiche necessarie. In particolare il presidente Galan ha fortemente voluto, nel 2009, la dichiarazione dello stato di emergenza e la nomina di un commissario per derogare ad importanti norme in materia ambientale e di protezione civile». Il parlamentare del Movimento 5 stelle si incontrerà, dunque, con il procuratore generale Nottola per chiedere di fare chiarezza sui finanziamenti, sull'aumento dei costi, «sulle numerose ipotesi di irregolarità nell'applicazione del codice dei contratti, e sul trasferimento del rischio d'impresa dal concessionario al concedente conclude che evidenzierebbe un consistente sbilanciamento di interessi a favore dei privati».

*Tricolori di Orienteering ad aprile**belluno e ponte*

Due grandi eventi in calendario con oltre 500 atleti da tutta Italia

BELLUNO Le prove di campionato italiano di Orienteering sbarcano a Belluno e Ponte nelle Alpi. I due comuni andranno infatti a ospitare due grandi eventi sportivi che si svolgeranno l'11 e il 12 aprile. Sono oltre 500 gli atleti che arriveranno da tutta Italia, a cui si aggiungeranno accompagnatori, tecnici, dirigenti e organizzatori. Proprio nella giornata di martedì si è tenuta una riunione tra la società Orienteering Dolomiti, che si occupa dell'organizzazione delle due manifestazioni sportive (e che sosterrà anche la parte economica), e i rappresentanti del capoluogo, di Ponte e dell'Unione Montana Bellunese, enti che hanno dato la propria disponibilità a collaborare per la migliore riuscita possibile delle due giornate. «Siamo veramente contenti e soddisfatti che Belluno possa ospitare l'evento», evidenzia Valentina Tomasi, assessore allo sport. «Per quanto ci riguarda, coinvolto, sabato 11 aprile, sarà tutto il centro storico, che dovrà quindi essere opportunamente cartografato. L'Orienteering è una disciplina che da noi ha ancora molti margini per essere ulteriormente sviluppata. Ospitare una manifestazione di livello nazionale per noi è molto importante. Tra l'altro, il martedì successivo, il giorno 14, ci saranno i campionati studenteschi (scuole medie e superiori) e, nella stessa giornata, una parte degli eventi nell'ambito di Belluno Città dei Bambini». La prova nel capoluogo metterà in luce le capacità fisiche e tecniche di velocità, sia nella lettura della mappa che della corsa, dei migliori atleti specialisti. La gara di domenica 12 aprile, che si terrà a Quantin, si svolgerà nell'ambiente più familiare all'Orienteering, vale a dire tra boschi e prati, che esalteranno anche le doti degli atleti nella resistenza nella corsa. «Il Comune metterà a disposizione la palestra e le forze della Protezione civile», precisa Marta Viel, consigliere di Ponte nelle Alpi con delega alla comunicazione e vice presidente dell'Unione Montana Bellunese. «Della logistica si occuperà, inoltre, il Gs Quantin. Anche Pian Longhi sarà zona di gara e verrà quindi interessata dal passaggio degli atleti. Il percorso si sviluppa partendo dai piedi del Nevegàl. Si tratta di una buona occasione per tutta l'area, anche dal punto di vista promozionale. Saranno presenti atleti di tutte le categorie, trattandosi della seconda prova Long della Coppa Italia. Fino ad aprile ci concentreremo molto sulla comunicazione, per far conoscere bene gli eventi che vedranno il nostro territorio protagonista». Tra i soggetti che collaboreranno alla riuscita della due giorni, oltre a quelli già citati, ci sarà anche la Pro Loco Pieve Cationese.(m.r.)

***Strada ridotta a colabrodo: strage di pneumatici***

La strada è ridotta a colabrodo: strage di pneumatici - Cronaca - Gazzetta di Mantova

**Gazzetta di Mantova.it**

""

Data: 25/02/2015

Indietro

La strada è ridotta a colabrodo: strage di pneumatici

A Rivalta la pioggia ha fatto collassare l'asfalto provocando danni a decine di auto e a un'ambulanza. Ore di super lavoro per il carro attrezzi. Gli automobilisti: «Ora la Provincia deve pagare» di Rita Lafelli

Tags pioggia maltempo strade strade danneggiate

25 febbraio 2015

Un automobilista mostra il cerchione di una ruota distrutta dalle buche stradali RODIGO. È bastata una giornata di pioggia per trasformare in un colabrodo la strada provinciale 1, quella che da Goito porta a Grazie. Tra le 17 e le 19 di ieri, martedì 25, all'altezza dell'incrocio principale che conduce nel centro di Rivalta, l'asfalto è collassato in più punti e lungo un percorso di oltre trenta metri di strada, da tempo in pessime condizioni, si sono aperte più di venti buche. Tra queste una voragine insidiosa, larga quasi un metro e profonda quindici centimetri, che ha squarciato gli pneumatici e danneggiato cerchioni e ammortizzatori di una decina di veicoli, tra cui un'ambulanza della Croce Rossa.

«È una vergogna – protestano i proprietari delle auto danneggiate – chiederemo i danni alla Provincia». Avvisati da alcuni malcapitati viaggiatori, sul posto sono accorsi due agenti della polizia locale di Curtatone che hanno provveduto a segnalare con i lampeggianti la buca pericolosa e a regolare il traffico fino a tarda sera, facendo transitare i veicoli sull'unica corsia percorribile (quella in direzione di Goito).

«Abbiamo contattato l'amministrazione provinciale – hanno spiegato – siamo in attesa dell'arrivo della squadra di manutenzione. La strada deve essere riparata con urgenza». «All'improvviso abbiamo sentito uno scoppio, simile al suono di una fucilata – hanno raccontato i coniugi Balzarini di Montichiari, che ieri sera viaggiavano con la figlia Elena, tredici mesi, a bordo della loro Citroen Picasso – subito dopo ci siamo accorti che la gomma sinistra era a terra. Anche il cerchione è danneggiato. Per fortuna avevamo la ruota di scorta, ma siamo rimasti fermi oltre un'ora. Gli amici ci stanno aspettando in città per la cena. Ci costerà caro questo viaggio a Mantova!». È andata peggio a Paolo Bettoni di Curtatone, che rientrando a casa dopo una giornata di lavoro: due pneumatici squarciati e danni agli ammortizzatori. «L'auto non è mia, l'ho noleggiata a lungo termine – ha spiegato mentre il carro attrezzi caricava la Mercedes classe C messa ko dalla buca – sono fermo da più di un'ora, domani perderò la giornata e dovrò cercare un veicolo sostitutivo».

Stanco e infreddolito dopo una lunga sosta forzata, Nicola Palmieri di Mantova alle 20.30 stava ancora aspettando il carro attrezzi. «La mia Mini non ha gomma di scorta con cui sostituire quella distrutta – ha raccontato – per fortuna non sono passati motociclisti. Altrimenti ci scappava il morto».

Tags pioggia maltempo strade strade danneggiate

***Strade: GROSSA FRANA di MASSI SULLA PROVINCIALE 586 a Carasco***

, Genova | by Genova OnLine

**Genova online**

"Strade: GROSSA FRANA di MASSI SULLA PROVINCIALE 586 a Carasco"

Data: 25/02/2015

Indietro

Strade: GROSSA FRANA di MASSI SULLA PROVINCIALE 586 a Carasco

Oggi, 10:41 Città Metropolitana di Genova

Genova -

STRADE: GROSSA FRANA DI MASSI SULLA PROVINCIALE 586 A CARASCO

Il tratto è stato chiuso e sono al lavoro squadre della Città metropolitana e dei Vigili del Fuoco per le operazioni di sgombero. I tecnici della viabilità stanno verificando la situazione e gli interventi necessari sul versante, quasi tutto in terreni privati.

Genova, 25 - Vento e maltempo hanno provocato l'ennesima frana nell'entroterra di levante, sulla provinciale 586 a Carasco, dove prima delle sette di questa mattina dal versante si è abbattuto sulla carreggiata anche un macigno di sei tonnellate, insieme a molti altri massi, pezzi di roccia e alberi. Il tratto è stato subito chiuso e sono intervenute squadre della viabilità della Città Metropolitana per le operazioni di sgombero, in collaborazione con i Vigili del Fuoco. I tecnici della viabilità, in costante contatto anche con il consigliere delegato ai lavori pubblici della Città Metropolitana Gianni Vassallo, stanno verificando la situazione e gli interventi necessari sul versante, quasi tutto però su terreni privati. Se sulla carreggiata, infatti, pale ed escavatori della Città metropolitana stanno completando gli sgomberi, molte rocce e piante sono rimaste in bilico sulla parete sopra la strada. Squadre della viabilità e dei Vigili del Fuoco sono impegnati a tagliare con le motoseghe gli alberi pericolanti, operazione che servirà anche ad avere un quadro più chiaro e certo delle dimensioni e della quantità di materiali da rimuovere dalla parete e quindi, sui tempi e le possibilità di riapertura del transito su questo fondamentale collegamento fra le valli Aveto e Sturla con la costa e la Fontanabuona. La frana di questa mattina è avvenuta a poche decine di metri da quella in cui il 3 febbraio scorso un grosso masso precipitando sulla strada aveva abbattuto un new jersey della barriera laterale che nell'impatto aveva colpito e ferito seriamente a una gamba una donna in bicicletta.

25/02/2015 - 11:14 - Pro.No. 2015 96/38/2 - VIAB - SV/sv

DISCLAIMER: Questo contenuto e' stato pubblicato da **Città Metropolitana di Genova** il giorno 2015-02-25 ed e' stato originariamente pubblicato qui [www.cittametropolitana.genova.it](http://www.cittametropolitana.genova.it). Il contenuto e' stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-02-25 10:41:09 UTC. La fonte e' la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Genova OnLine]

***Incidente in A10, due feriti e code tra Aeroporto e Sampierdarena***

Incidente autostrada A10 tra Aeroporto e Genova Ovest

**GenovaToday**

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Incidente in A10, due feriti e code tra Aeroporto e Sampierdarena

Tamponamento tra due auto alla fine del viadotto sul Polcevera, in direzione della città. I conducenti sono stati portati al pronto soccorso in codice giallo

Redazione 25 febbraio 2015

Storie CorrelateIncidente in autostrada, camion si ribalta fra Recco e NerviCamion si ribalta sull'A7, autostrada chiusa fra Busalla e BolzanetoAuto in fiamme in galleria, disagi sull'autostrada A26

Traffico congestionato sull'autostrada A10 in direzione Genova a causa di un incidente avvenuto intorno alle 13 nel tratto compreso tra Genova Aeroporto e Genova Ovest.

Due auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento alla fine del viadotto sul Polcevera, in direzione di Sampierdarena: i conducenti hanno riportato ferite lievi e sono stati accompagnati al pronto soccorso in codice giallo.

Annuncio promozionale

Al momento il traffico è rallentato, e si registrano code tra Genova Pegli e il bivio A10/A7.

**«Servizi cresciuti, più investimenti e ci tolgono soldi»**

Fabio Binelli Direttore della Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma

Quale futuro per la Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma che gestisce direttamente i reparti di Pediatria, Ematologia pediatrica, Ostetricia e Neonatologia del San Gerardo? A dieci anni dalla nascita della Fondazione, che vede tra i soci il Comitato Maria Letizia Verga, la Regione e l'ospedale San Gerardo, sono molti gli scenari aperti sul suo futuro. Ne parla Fabio Binelli, direttore generale della Fondazione.

Cosa sta succedendo? La Regione ha aperto un tavolo di discussione tra noi, Regione e San Gerardo. Il primo incontro ha già portato all'accoglimento di una delle nostre richieste: il riconoscimento di contributi adeguati per la qualità e quantità delle prestazioni che effettuiamo. La settimana scorsa abbiamo avuto un altro incontro con i vertici della sanità Lombarda e l'azienda ospedaliera. La Regione ha dimostrato di apprezzare quanto abbiamo realizzato e si è impegnata a rilanciare la sperimentazione alla luce delle novità.

Un esempio? Nel 2014 abbiamo raddoppiato il numero dei trapianti di midollo osseo: da 21 a 43. È chiaro che si tratta di prestazioni che hanno un costo. Dal 2012 c'è stata una riduzione dei contributi regionali molto consistente a fronte di notevoli investimenti da parte nostra.

Cosa chiedete alla Regione? Di ragionare insieme sulla prospettiva strategica della Fondazione. Vorremmo avviare l'iter per far riconoscere l'Ematologia pediatrica come un irccs (istituto di ricovero e cura a carattere scientifico). Sarebbe un riconoscimento importante per tutta l'attività di ricerca sulle leucemie pediatriche per cui siamo riconosciuti nel mondo. È un iter lungo, ce lo hanno spiegato bene gli amici del Mario Negri di Milano. Però si può avviare nel momento in cui sappiamo che c'è l'interesse da parte della Regione a questo riconoscimento.

State discutendo anche la nuova convenzione con il San Gerardo? Sì. Vorremmo renderci autonomi a patto che questo non comporti costi aggiuntivi per l'intero sistema.

Qualche esempio? L'acquisto dei farmaci. Ormai da 4 anni e mezzo acquistiamo in autonomia per 1 milione di euro di farmaci, mentre poche centinaia di migliaia di euro li acquistiamo ancora del San Gerardo. Ci sono servizi che non raddoppierei, come per esempio la camera mortuaria. Sarebbe assurdo chiederci di costruirci una nostra, quando c'è quella dell'ospedale.

Altri investimenti previsti? Siamo impegnati su due fronti. Il Nuovo Centro Maria Letizia Verga è pronto, martedì l'azienda che ha effettuato i lavori ci ha consegnato due piani, quello della degenza e del day hospital. Ora stanno arrivando i mobili, la scorsa settimana c'è stato un primo sopralluogo della Asl. C'è il tempo dei collaudi e delle convenzioni, ma contiamo di poter trasferire tutta l'Ematologia entro il 15 aprile.

L'altro impegno? Il primo reparto ad essere trasferito nell'avancorpo appena ristrutturato sarà la Terapia intensiva neonatale. Sarà la prima Neonatologia in Italia con una concezione innovativa, su modello del Nord Europa: massima sicurezza, ma camere per neonati e i genitori insieme. La Regione ha sostenuto le spese per la ristrutturazione del fabbricato, ma la Fondazione pagherà tutti gli interventi e i macchinari interni. Per il 2015 significa 1 milione di euro.

Anche su questo progetto abbiamo bisogno di avere la certezza della condivisione da parte di Regione Lombardia.

Sulla gestione del pronto soccorso che accordi ci sono con il San Gerardo? Noi gestiamo direttamente il Pronto soccorso ostetrico come avviene in tante realtà italiane con un'Ostetricia importante come quella di Monza. Poi nel pronto soccorso generale c'è un'area pediatrica con i nostri medici e i nostri operatori: la convenzione dovrà tenere conto anche di questo.

Siete fiduciosi? Abbiamo affidato al Cergas (Centro ricerche gestione assistenza sanitaria e sociale) della Bocconi.

Un'analisi dei costi che sarà un documento importante per i tavoli di trattativa in Regione che si è dimostrata aperta ad accogliere le nostre istanze.

Che rapporti ci sono con il San Gerardo? Come mai l'attuale direttore non ha assunto l'incarico di presidente della Fondazione come prevede lo statuto? In realtà è una nuova legge che non glielo consente. Spetta però al direttore generale del San Gerardo nominare il presidente in base ad una modifica dello Statuto.

C'è già il nome? Non ancora, ma contiamo che anche questa situazione si possa sbloccare presto. • Rosella Redaelli

***Alpinisti morti sul Gran San Bernardo, due di loro sepolti a Besana Brianza***

- Cronaca Besana in Brianza

**Il Cittadino di Monza e Brianza.it**

*"Alpinisti morti sul Gran San Bernardo, due di loro sepolti a Besana Brianza"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Alpinisti morti sul Gran San Bernardo, due di loro sepolti a Besana Brianza

Valeria Bassi e Paolo Agugini, uccisi sabato da una valanga sul Gran San Bernardo verranno sepolti giovedì nel cimitero di Besana Brianza. Facevano parte di una comitiva di quattro amici che stava attraversando la Combe de morts.

Valeria Bassi e Paolo Agugini, due dei quattro alpinisti travolti e uccisi da una valanga mentre, sul Gran San Bernardo, attraversavano la Combe de morts saranno sepolti al cimitero di Besana Brianza, giovedì 26 febbraio alle 17.30 dopo il funerale che verrà celebrato a Milano dove abitavano. I coniugi, professoressa di matematica al Parini di Milano lei e commercialista lui, erano soliti trascorrere in paese i fine settimana nella villa di famiglia e qui riposeranno secondo le loro volontà.

Facevano parte della comitiva di quattro amici morti sabato 21 febbraio sul versante svizzero del Gran San Bernardo. Le altre due vittime sono Gianluca Spini, presidente del Mip- Politecnico di Milano, e Francesca Clerici, neurologo all'ospedale Sacco di Milano. Avevano tutti tra i 50 e i 52 anni.

Alessandra Botto Rossa

***Discarica abusiva a Vajont, materiale all'esame nei laboratori***

Il Friuli -

**Il Friuli.it**

*"Discarica abusiva a Vajont, materiale all'esame nei laboratori"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Discarica abusiva a Vajont, materiale all'esame nei laboratori**

Discarica abusiva a Vajont, materiale all'esame nei laboratori

Indaga la Guardia forestale, che ha scavato in zona palazzetto dello sport e prelevato i campioni

25/02/2015

Potrebbe essere già terminata l'ispezione, circa una discarica abusiva risalente agli Anni Novanta, avviata nella giornata di martedì nella zona degli impianti sportivi di Vajont. Ieri la Guardia forestale non si è più recata in zona né risulta che al momento siano stati disposti provvedimenti di sequestro. Le buche di 6 metri di profondità scavate con una ruspa martedì sono già state ricoperte con lo stesso materiale portato alla luce. Scatta quindi la fase delle analisi dei campioni di terreno, prelevati dai forestali con l'ausilio di Arpa e Azienda sanitaria. L'ipotesi su cui lavorano gli inquirenti è quella di uno smaltimento abusivo di rifiuti durante un intervento di rimodellamento delle sponde del Cellina. Il cantiere è stato aperto e chiuso a cavallo della fine degli anni Novanta.

Il riserbo è massimo anche perché solo gli approfondimenti chimici e fisici in laboratorio potranno chiarire se e cosa sia stato sepolto di inquinante vicino al palazzetto dello sport. Tanto che il sindaco di Vajont, Felice Manarin, non commenta e si limita a ringraziare la Procura per aver disposto gli accertamenti. Il primo esposto sulle illazioni che da tempo circolavano in paese risale infatti al 2011 e è stato presentato proprio da Manarin e dall'assessore all'ambiente Fabiano Filippin. Il quale attende l'esito delle campionature di martedì per attivarsi con la Regione. In ballo c'è la competenza sulla bonifica dagli eventuali inquinanti sotterrati dagli ignoti. Il sito appartiene al Comune ma l'Amministrazione non dispone delle centinaia di migliaia di euro a cui ammonta di solito un'operazione di pulizia su larga scala. La patata bollente passa quindi in mano alla Regione e eventualmente alla Protezione civile.

[Guarda il video](#)

## *Successo per il Trail Tremendo*

Il Friuli -

**Il Friuli.it**

*"Successo per il Trail Tremendo"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Altri sport](#) / **Successo per il Trail Tremendo**

Successo per il Trail Tremendo

In 377 hanno partecipato alla massacrante prova di Purgessimo, 25 chilometri con 1.300 metri di dislivello

25/02/2015

Sono stati 377, molti dei quali in arrivo da fuori regione, i corridori che domenica 22 febbraio si sono misurati con il Trail Tremendo, l'impegnativa prova che si è svolta a Purgessimo, frazione di Cividale del Friuli. A detta degli atleti, un trail molto tecnico e caratteristico. Il percorso messo a punto dall'organizzazione prevedeva un tracciato di 25 chilometri, con un dislivello di 1.300 metri, con partenza e arrivo dalla frazione longobarda. Il percorso ha toccato il Monte Purgessimo, il Castello di Gronumbergo, le località di Picon e Castelmonte con cinque punti ristoro. I primi tre runner all'arrivo sono stati Stefano Fantuz dell'Asd La Colfranculana, vincitore con il tempo 2.01.36, Tiziano Moia della Gemona Atletica e Nicolò Francescato dell'Us Aldo Moro Paluzza.

**QUI LA CLASSIFICA COMPLETA.**

L'idea del trail cividalese ronzava già da tempo nella mente del Gruppo Tremendi Run, fondato da Francesco Coceano a novembre del 2007. Il progetto ha preso corpo lo scorso anno, durante una riunione del direttivo; il 2014 è stato anche l'anno del passaggio di testimone da Coceano a Tiziano Bardus, nuovo presidente dell'Asd con Fabrizio Domenis nel ruolo di vice e Romano Paludgnach in quello di consigliere responsabile della comunicazione, mentre gli altri consiglieri - in tutto sono nove i membri del direttivo - sono Paola Marcolini (segretaria), Tiziana Piovesan, Giuliano Todone, Michela Fantini e Ilenia Rossi.

Frequenti riunioni e un affiatamento di gruppo eccezionali hanno così dato vita al Trail Tremendo. Coceano ha disegnato il percorso e, con un lavoro corale, è stata definita l'altimetria di 1.300 metri. In seguito il tracciato è stato testato e segnalato in tutte le sue parti in maniera molto puntigliosa. Il giorno della gara, tutti i runner iscritti all'Asd Tremendi Run hanno collaborato con la Protezione Civile del comune di Cividale e contribuito fattivamente al successo della manifestazione.

Le iscrizioni sono state gestite in più punti e online tramite il sito [www.tremendirun.it](http://www.tremendirun.it), ma anche durante le gare campestri del Csi alle quali i corridori tremendi partecipano sempre fattivamente e con entusiasmo. Grazie al lavoro di promozione i runner al via sono arrivati, oltre che dalla nostra regione, da Veneto e Trentino, ma anche da Modena e Pesaro, con presenze straniere da Croazia e Ungheria.

Tutto lo staff dei Tremendi Run desidera ringraziare atleti, sponsor e tutte le persone che hanno collaborato, a vario titolo, per la buona riuscita dell'evento, e dà appuntamento alla staffetta estiva di Gronumbergo, giunta oramai alla settima edizione.

Foto e ulteriori informazioni su [www.tremendirun.it](http://www.tremendirun.it).

[Guarda il video](#)

®È

*Sfilata in maschera dei ragazzi delle scuole***Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

NOVENTA PADOVANA

Sfilata in maschera dei ragazzi delle scuole

**Giovedì 26 Febbraio 2015,**

**(C. Arc.) Sarà un giorno di festa per centinaia di bambini delle scuole di Noventa e non solo. L'appuntamento è per domenica, dalle 14.30, davanti al municipio. È da qui che partirà la sfilata delle maschere e dei costumi veneziani e quella dei giovani delle scuole. L'arrivo del corteo è stato fissato in piazza Europa. Qui verranno premiate le maschere più belle. Previsti disagi alla viabilità almeno fino alle 19 con divieto di transito in via Roma. In strada agiranno vigili e volontari della Protezione civile. La kermesse carnevalesca si svolgerà a prescindere dalle condizioni meteo.**

***Ruspe in azione, si cerca la discarica abusiva vicina al palazzetto*****Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

VAJONT

Ruspe in azione, si cerca la discarica abusiva vicina al palazzetto

**Mercoledì 25 Febbraio 2015,**

**VAJONT - (lp)** Sono iniziati ieri mattina gli scavi nella zona degli impianti sportivi di Vajont. Agenti della Guardia Forestale regionale, volontari della Protezione civile e tecnici di Arpa e Ass hanno monitorato la zona nei pressi di palazzetto e poligono di tiro, sotto gli occhi del sindaco Felice Manarin che nel 2011, dopo insistenti voci, aveva presentato un esposto alla Procura della Repubblica. Prima di dare inizio all'asportazione del materiale superficiale, la Guardia forestale ha notificato a Manarin il provvedimento con cui il magistrato inquirente annuncia l'ispezione nel sito. Si tratta di un avviso consegnato al primo cittadino in quanto gli appezzamenti su cui si svolge l'attività risultano di proprietà del Comune. I tecnici hanno prelevato dei campioni che saranno analizzati per capire se contengano inquinanti e di che natura. La zona è stata recintata. L'indagine è affidata al procurato capo Marco Martani e l'ipotesi di reato è quella di discarica abusiva. I rifiuti di cui parlano le illazioni di paese sarebbero stati smaltiti nell'area durante i lavori di rimodellamento della scarpata del Cellina, avvenuti alla fine degli anni Novanta. Una data che difficilmente non si scontrerà con la prescrizione penale, essendo trascorsi più di dieci anni. «L'importante è fare luce su cosa vi sia tra quei sassi e scongiurare qualsiasi rischio per la salute - ha commentato l'assessore all'Ambiente Fabiano Filippin -: se dovesse essere appurata la presenza di inquinanti, sarà necessario un aiuto da parte della Regione. Il Comune non dispone di fondi sufficienti alle costose bonifiche. E temo che anche l'individuazione di eventuali colpevoli non sortirebbe effetti concreti: la prescrizione cancella pure il diritto al risarcimento del danno».

© riproduzione riservata

***Due incidenti stradali, studentesse e macellaio feriti*****Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

VIVARO

Due incidenti stradali, studentesse e macellaio feriti

**Mercoledì 25 Febbraio 2015,****VIVARO - Due incidenti stradali gravi ieri pomeriggio nella Pedemontana. A Vivaro, in località Casali Venante, è stato soccorso Paolo Gloazzo, 50 anni, di Castions di Strada, dipendente di un macello di Aviano.**

**L'uomo stava rientrando dal lavoro, quando ha perso il controllo del suo autocarro affrontando una curva. Si è schiantato contro un albero d'alto fusto. Il veicolo si è avvolto attorno alla pianta dal lato del conducente. Gloazzo ha riportato un trauma cranico accompagnato da una profonda ferita ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine. Gli agenti della Polstrada di Spilimbergo stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente, che non ha coinvolto altre vetture.**

**Sulla curva di Istrago, invece, sono state soccorse due studentesse ventenni.**

**La conducente, Arianna Cesaratto di Vivaro, che stava accompagnando a casa un'amica di Sequals, ha perso il controllo ed è uscita di strada. La macchina, una Lancia Y, si è più volte rovesciata in un campo. Le due ragazze - grazie anche al fatto che avevano le cinture allacciate - non hanno riportato gravi ferite e sono state accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale di Spilimbergo.**

© riproduzione riservata

*Discarica, paga solo il Comune***Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

VAJONT Magistrati decisi a fare chiarezza sullo smaltimento abusivo anche se prescritto

Discarica, paga solo il Comune

Il procuratore: «Inquinamento pesante, troveremo i responsabili»

**Giovedì 26 Febbraio 2015,**

**Terminati gli scavi nella zona degli impianti sportivi di Vajont, adesso la Guardia forestale, l'Arpa e l'Azienda sanitaria daranno corso alla fase delle analisi dei campioni prelevati nelle grandi buche, profonde sei metri, ispezionate martedì. Dalle prime verifiche sarebbe emersa una situazione di pesante inquinamento, come temevano i cittadini che da anni denunciavano che in quell'area erano stati smaltiti i materiali più disparati, compresi amianto e rifiuti speciali di qualche industria.**

L'indagine è coordinata dal procuratore Marco Martani, che parla di un «pesante inquinamento del terreno», dalle «dimensioni notevoli», tanto che per la bonifica si profilano costi altissimi a carico del Comune. Sarebbe emersa anche la presenza di idrocarburi. L'obiettivo è quello di individuare i responsabili dello smaltimento abusivo, anche se chi ha inquinato non è più perseguibile penalmente, perchè sono passati parecchi anni ed entra in gioco la prescrizione del reato.

Il primo esposto risale al 2011 ed è firmato dal sindaco Felice Manarin e dall'assessore all'Ambiente Fabiano Filippin. L'ipotesi su cui lavora la Procura è quella di uno smaltimento abusivo di rifiuti durante un intervento di rimodellamento delle sponde del Cellina. Il cantiere per quell'opera è stato aperto e chiuso sul finire degli anni Novanta. «Stiamo attendendo l'esito delle campionature - si è limitato a commentare l'assessore di Vajont - per attivarci con la Regione. Non siamo stati informati circa l'eventuale ritrovamento di inquinanti, anche perché credo che serva un approfondimento di laboratorio per stabilire sia il contenuto sia la provenienza dei rifiuti che potrebbero essere stati rinvenuti». In ballo c'è la competenza sulla bonifica dagli eventuali inquinanti sotterrati. Il sito appartiene al Comune, ma l'amministrazione non dispone delle ingenti risorse necessarie per bonifiche su larga scala. Per questo, sarà fondamentale l'intervento della Regione, che potrebbe attivarsi per il tramite della Protezione civile.

**Al termine degli scavi le buche sono state coperte e non sono stati presi provvedimenti di sequestro. L'area è tuttora accessibile.**

© riproduzione riservata

***VILLORBA - (mf) Terremoto nel gruppo della Lega in municipio. Il consigliere Angelo Modolo, già...*****Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

**Mercoledì 25 Febbraio 2015,**

**VILLORBA - (mf) Terremoto nel gruppo della Lega in municipio. Il consigliere Angelo Modolo, già segretario del Carroccio di Villorba, non fa più parte della maggioranza. L'espulsione è stata ufficializzata da una nota letta nell'assemblea di lunedì sera dal capogruppo, Luciano Corazzin. L'addio era nell'aria. Nei mesi scorsi Modolo non aveva lesinato critiche contro la giunta e contro il sindaco Marco Serena. Gli attriti tra i due erano iniziati nell'estate del 2013, quando il primo cittadino silurò l'assessore Greta Girardi, legata allo stesso Modolo. Poi i dissapori esplosero in maniera clamorosa sul progetto di fusione di Villorba e Povegliano in un municipio unico: il sindaco ha dato tutto per l'unione, mentre il consigliere si è sempre dichiarato contrario al matrimonio. Alla fine il progetto è stato bocciato dal referendum di marzo. Ma i rapporti tra i due, e quelli interni al gruppo della Lega, non sono più tornati come prima. I segnali, insomma, non mancavano di certo. Fatto sta che l'espulsione è di quelle che fanno rumore. Non si tratta di un nome tra tanti. Basti pensare che fino al gennaio 2014 Angelo Modolo era il segretario comunale della Lega. Poco più di un anno fa. Poi le cose sono precipitate. Tanto che i membri del direttivo del Carroccio di Villorba hanno preferito dimettersi e andare incontro al commissariamento pur di liberarsi del loro segretario. E ora è arrivata anche la comunicazione ufficiale che lo mette fuori dalla maggioranza. Con un effetto plastico: d'ora in poi Modolo dovrà sedersi dall'altra parte del consiglio, sui banchi della minoranza. La polemica politica a Villorba non conosce sosta. Nemmeno sui social network. Ieri il sindaco Serena ha annunciato la volontà di cancellare qualche «amico» dalla sua lista. Stavolta la Lega non c'entra. Serena ce l'ha con il Pd. In particolare con Antonio Petrelli.**

**«Ogni volta che scrivo qualcosa segue un suo commento e altri in polemica con il suo -chiude il sindaco- Trovo imbarazzante che esponenti del Pd villorbese litighino tra loro sulla mia pagina». Rischi della politica 2.0.**

***I volontari salvano la Maratona*****Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

ATLETICA Muraro ha convocato i Comuni in Provincia e risolto il problema della sicurezza

I volontari salvano la Maratona

Con i vigili urbani anche la Protezione civile

**Giovedì 26 Febbraio 2015,**

È stata una settimana complicata per l'organizzazione della Marathon e tutto per colpa dell'organizzazione legata alla viabilità. La chiusura della Pontebbana per gran parte della giornata di domenica prevede una struttura corposa, centinaia di persone all'opera per posizionare la segnaletica, indicare le deviazioni, vigilare lungo il percorso. Una macchina da 500 persone, almeno stando a quanto schierato negli anni precedenti. A venerdì sera erano a disposizione, sì e no, una cinquantina di vigili dei comuni attraversati. Si è rischiato il tracollo.

L'emergenza è nata quando la Provincia ha avvisato l'organizzazione di provvedere per la sicurezza contattando i comuni perché coinvolgessero la Protezione Civile. Ma qualcosa si è perso per strada e i sindaci non hanno ricevuto alcuna telefonata. E quindi una componente fondamentale come la sicurezza è improvvisamente venuta a mancare. Poi ha provveduto la Provincia.

Venerdì mattina al Sant'Artemio il presidente Leonardo Muraro ha convocato rappresentanti dei comuni e della Prefettura per affrontare la situazione, in quel momento drammatica. A parte un pugno di vigili urbani e guardie venatorie, non c'era altro. Di sicuro non la Protezione Civile. Muraro ha quindi provveduto a contattare tutti i circoli della Protezione Civile della Marca. E ha dovuto vincere non poche resistenze: la sicurezza alle manifestazioni sportive non rientra più tra i compiti dei volontari. E convincerli a mobilitarsi non è stato semplice. I comuni, dal canto loro, hanno accettato di convocare i Coc (Centro Operativo Comunale), organismi fondamentali per coordinare tutte le operazioni di coordinamento e di aiuto alla popolazione. In questo caso si tratta di muovere sul territorio centinaia di persone. L'utilizzo del Coc comporta anche la possibilità di ottenere un piccolo rimborso, altro tema affrontato in questi giorni. E anche qui Muraro, magari attraverso degli sponsor, provvederà a dare una mano. Alla fine la Protezione Civile ci sarà.

Ieri tutti i nodi sono stati sciolti in una riunione fiume in Prefettura. Il Prefetto Maria Augusta Marrosu, ottenute tutte le rassicurazioni necessarie, ha dato il nulla osta per la chiusura della Pontebbana. Domani ci sarà un'altra riunione per mettere a punto i dettagli finali. Sabato si comincerà già a lavorare alle chiusure.

***SERNAGLIA - (C.B.) L'associazione Volontari d'Europa onlus di Sernaglia "denuncia" la giunta Fregole...*****Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

**Giovedì 26 Febbraio 2015,**

**SERNAGLIA - (C.B.)** L'associazione Volontari d'Europa onlus di Sernaglia "denuncia" la giunta Fregolent: «Ci discriminano». L'associazione, in una lettera aperta, punta il dito contro le scelte dell'amministrazione di affidare incarichi di protezione civile e tutela ambientale ad associazioni che non sono di Sernaglia. «Non si comprende la motivazione - scrivono i Volontari d'Europa -. Con l'amministrazione precedente, avevamo fatto risparmiare il Comune. Basti pensare che avevano una convenzione di 2mila euro annuali per fronteggiare le emergenze di Protezione Civile, le manifestazioni e la tutela ambientale. Oggi l'amministrazione spende 3mila euro per la convenzione con l'Ana di Conegliano per la Protezione civile, 2mila con l'Anc di Conegliano per le manifestazioni e altri 3mila con la Legambiente Sernaglia per la tutela ambientale. Tutti accordi triennali già rinnovati. Le convenzioni con associazioni non comunali - aggiunge l'associazione - vanno contro lo statuto. Risorse economiche non investite nel territorio comunale, ma a fondo perduto verso realtà esterne». Lapidario il commento del sindaco Fregolent: «Non ho niente da dire».

***Ok alle opere, Tagliamento più sicuro*****Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

SAN MICHELE Via libera alla risistemazione degli argini del Cavrato

Ok alle opere, Tagliamento più sicuro

**Giovedì 26 Febbraio 2015,**

**SAN MICHELE - (m.cor)** Via libera alla realizzazione delle opere di presa idraulica per la gestione dei flussi e la risistemazione degli argini del Cavrato a Cesarolo di San Michele, così da poter gestire piene significative del fiume Tagliamento.

A stabilirlo il tavolo tecnico di "#italiasicura" che a Roma si è tornato a riunire per aggiornare sull'iter di riduzione del rischio di alluvioni rappresentato dal passaggio di piene storiche del corso d'acqua. La struttura di missione del Governo ha incontrato i tecnici della Regione Veneto e l'Autorità di Bacino, affrontando l'analisi idrologica del fiume ed esaminando i progetti per le opere da realizzare nella sezione di valle, in accoppiata naturalmente con quelle relative all'individuazione di interventi nel medio corso. «Quello del Tagliamento è un caso da manuale - ha commentato il coordinatore della Struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico, Erasmo D'Angelis - e dimostra che quando tutte le Istituzioni lavorano ad un obiettivo comune si riesce a definire un percorso chiaro e condiviso, capace di ridurre il rischio che aree importanti del Nord-Est finiscano alluvionate». Tra le priorità la pulizia dei detritici fluttuanti, gli interventi congiunti di Anas e RFI per l'asporto dei materiali, resa scorrevole delle piene, continuazione delle opere di laminazione a monte. A sollevare l'emergenza per la piena del Tagliamento era stato il Sindaco di San Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto, durante un incontro con il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli.

®Ê

*Salvata tartaruga gigante***Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

CANTIERE MOSE

Salvata tartaruga gigante

**Giovedì 26 Febbraio 2015,**

**(L.M.)** Una tartaruga della specie “caretta caretta” è stata recuperata, martedì alle 16, nel cantiere del Mose a Pellestrina. L'animale, lungo oltre 110 cm. e largo circa 70, ha un peso considerevole di oltre 70 chili. Sono stati i volontari del Wwf degli Alberoni a segnalare la presenza della tartaruga ed a chiedere il supporto, per il recupero con una piccola gru, al gruppo della Protezione civile di Pellestrina, coordinato da Silvano Baseggio. La tartaruga è ora nella clinica veterinaria a Chioggia per le cure del caso.

®Ê

***Aggredito in via Napoli Finisce in rianimazione***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

IL CASO. L'episodio lunedì notte. In pronto soccorso i finanzieri hanno riportato la calma

Aggredito in via Napoli

Finisce in rianimazione

Matteo Bernardini

Forse un regolamento di conti tra bande per il controllo dello spaccio si è concluso con una furibonda lite finita con un 28enne all'ospedale

e-mail print

giovedì 26 febbraio 2015 **CRONACA**,

Poliziotti durante un controllo in via Napoli Si è presentato all'ospedale, lunedì notte intorno alle 2, con la testa fracassata ed è svenuto appena varcata la soglia del pronto soccorso. David Evans, nigeriano di 28 anni, poco prima era stato preso a bottigliate da un altro immigrato in via Napoli. Un fendente arrivatogli sulla fronte, sopra l'occhio destro, preso a quanto pare per difendere l'amico, Ousten Ousayanda, anche lui nigeriano, di 35 anni, che poi lo ha accompagnato al San Bortolo. I due sono arrivati in ospedale a bordo di un'auto guidata da una donna, molto probabilmente la fidanzata di Evans o di Ousayanda, che però se ne è andata immediatamente senza lasciare le proprie generalità o spiegare le circostanze che hanno portato al ferimento del 28 enne.

L'AGGRESSIONE. A tentare di spiegare quanto accadutogli ai dottori che lo hanno soccorso, medicato e poi trasferito in rianimazione, è stato lo stesso Evans. Che pur non essendo mai stato in pericolo di vita, aveva però subito una profonda e preoccupante ferita al capo tanto che i medici hanno preferito tenerlo sotto osservazione prima di affidarlo ai colleghi del reparto maxillofacciale. In uno stentato italiano, Evans avrebbe spiegato di essere stato vittima di un'aggressione in via Napoli. Intervenuto per difendere il suo amico e connazionale Ousten Ousayanda, avrebbe ricevuto la bottigliata in fronte che l'ha poi spedito in rianimazione. Sulle cause del diverbio sfociato poi nell'aggressione, non ci sono certezze. Alla base, però, non è escluso un regolamento di conti tra bande per il controllo dello spaccio di droga e per la spartizione del territorio in cui deve avvenire. Evidentemente i due nigeriani non avevano rispettato qualche regola dettata dal codice della malavita extracomunitaria che da tempo "gestisce" i traffici illeciti in via Napoli e lungo le strade limitrofe. Da qui la rissa e il ferimento di Evans andato in soccorso dell'amico.

L'INTERVENTO DELLA GDF. Lunedì notte, al pronto soccorso del San Bortolo, quando si sono presentati i due nigeriani, si trovavano anche due uomini delle fiamme gialle. I finanzieri erano in ospedale per motivi che esulavano da servizi di ordine pubblico, ma si sono però trovati davanti a Evans, praticamente svenuto sul pavimento del pronto soccorso, e a Ousayanda, che alla vista dell'amico riverso in un bagno di sangue è andato completamente fuori di testa. Urla e imprecazioni che stavano rendendo difficile, se non impossibile, il lavoro dei medici. Ed è a questo punto che sono intervenuti i finanzieri: per cercare di portare la calma nel reparto mettendo un freno all'isteria di Ousayanda. Che poi sentito, dopo l'amico, avrebbe detto di sapere il nome dell'autore dell'aggressione. Ora sull'episodio stanno indagando le forze dell'ordine. L'obiettivo è fare chiarezza su quanto accaduto nella notte di lunedì e quindi sui motivi che hanno portato David Evans in rianimazione con una ferita al capo che avrebbe anche potuto costargli la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'album di figurine regala un furgone per il canile Enpa*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

ARZIGNANO. Sarà consegnato domani a Milano

L'album di figurine

regala un furgone

per il canile Enpa

e-mail print

giovedì 26 febbraio 2015 **PROVINCIA**,

Ci sarà anche l'Enpa di Arzignano domani al Castello Sforzesco di Milano alla consegna dei 35 automezzi per il soccorso animali del progetto "Squadra Salvanimali dell'Enpa" donati grazie alle figurine "Amici Cucciolotti 2015" di Pizzardi Editore.

Anche la sezione arzignanese riceverà un furgone attrezzato ed equipaggiato con un primo pronto soccorso per gli animali in difficoltà. «L'unica del Vicentino con Verona e Treviso» precisa con soddisfazione la presidente dell'Enpa di Arzignano Veronica Molinari.

Su 150 sezioni in Italia dell'Ente nazionale protezione animali, infatti, soltanto 35 riceveranno il furgone della "Squadra Salvanimali", una sorta di task force operativa con cui l'Enpa sarà in grado di soccorrere con maggiore efficacia e tempestività i quattro zampe più bisognosi.

Un modo per intervenire non solo nelle emergenze, ma anche nella quotidianità creando una modalità di lavoro in movimento, destinata a salvare il maggior numero di animali possibili.

«Un progetto a cui hanno creduto anche i milioni di bambini che, figurina dopo figurina, hanno sostenuto e continuano a sostenere l'iniziativa consentendo alla Pizzardi Editore di aiutarci concretamente a svolgere la nostra mission» ha detto Marco Bravi, responsabile comunicazione e sviluppo Enpa.

«Per noi è motivo di orgoglio - continua la presidente Molinari - perché siamo tra le sezioni che hanno ottenuto il furgone attrezzato. Attualmente abbiamo a disposizione soltanto un Fiat Doblò, che ci era stato donato. E quindi, è importante poter avere un altro mezzo equipaggiato per aiutare gli animali. Perché questo è dotato di strumenti per un primo pronto soccorso e anche di lampeggianti, come previsto dalla riforma del codice della strada. Questo significa poter essere ancora più pronti per soccorrere i nostri amici animali sul territorio dell'Ovest vicentino». L.N.

***Associazioni e cittadini ripuliscono le aree verdi***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

GRUMOLO

Associazioni  
e cittadini  
ripuliscono  
le aree verdi  
e-mail print

giovedì 26 febbraio 2015 **PROVINCIA**,

Una mattinata all'insegna del rispetto dell'ambiente e del volontariato. A Grumolo ritorna la "Giornata ecologica", sesta edizione di un'iniziativa fortemente voluta dall'Amministrazione e alla quale partecipano tutte le associazioni del territorio. L'appuntamento, che di anno in anno raccoglie sempre più adesioni, è per domenica alle 7.45 di fronte al municipio. Il territorio verrà diviso in zone, ognuna delle quali sarà affidata ai vari gruppi composti da una decina di persone che provvederanno alla raccolta dei rifiuti abbandonati. Una giornata di sensibilizzazione verso le problematiche ambientali rivolta a tutti i cittadini.

«Questa iniziativa vuole offrire anche ai ragazzi la possibilità di essere protagonisti in materia di qualità ambientale - spiega il vicesindaco e assessore all'ambiente Andrea Turetta -. Da tempo con gli alunni delle scuole, attraverso una serie di iniziative, abbiamo avviato un percorso mirato ad evidenziare l'importanza della tutela del territorio».

Ai più giovani verrà affidato il Parco Meneghina, dove, con i volontari della protezione civile, oltre a ripulire la zona verrà riordinata anche l'area antistante. In caso di maltempo la giornata ecologica slitterà a domenica 8 marzo.N.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Alpini e rugbisti segnano una meta per la solidarietà***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

INIZIATIVE. L'alleanza è stata siglata al CpV

Alpini e rugbisti

segnano una meta

per la solidarietà

Alessandro Benigno

Un sodalizio tra Rangers e Ana per un futuro di nuovi progetti

e-mail print

giovedì 26 febbraio 2015 **CRONACA**,

Le penne nere nuovo sponsor della società rugbistica vicentina Serietà, fiducia e impegno. Lealtà, responsabilità e sacrificio. Valori condivisi da due mondi distinti soltanto all'apparenza ma che, di fatto, hanno in comune più di quanto si possa pensare: persone, storie, orizzonti. Si tratta dell'Associazione nazionale alpini e della società Rangers Rugby Vicenza che ieri sera, nella sede della Fondazione Centro Produttività Veneto, hanno sancito la reciproca collaborazione finalizzata a promuovere una serie di iniziative e progetti. Presenti il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero e quello berico Luciano Cherobin, gli assessori comunali Umberto Nicolai, Annamaria Cordova e l'assessore regionale Elena Donazzan.

A fare da padrone di casa il presidente del Rugby Vicenza Sante Sarracco accompagnato da un gruppo di giovani giocatori e dirigenti biancorossi. Di recente l'Ana è diventata sponsor della società rugbistica. Sulla maglia dei biancorossi, infatti, verrà applicato il simbolo del sodalizio.

La collaborazione si baserà su principi che riguardano lo spirito di appartenenza, una radicata presenza sul territorio Veneto, una struttura societaria basata sul volontariato organizzato e il desiderio di estendere la partecipazione anche al di fuori degli stretti aderenti, con riguardo ai giovani.

Da parte del Rugby Vicenza ci sarà, altresì, piena disponibilità a organizzare iniziative di coinvolgimento sociale proposte dalla Protezione Civile e dall'Ana, e saranno incentivati progetti per la condivisione di momenti conviviali. Per questi ultimi aspetti, potrà essere attuato, se portato a termine, il piano di inserimento della sede Ana dei Ferrovieri nella struttura della Popolare di Vicenza di via Baracca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incontro dei volontari dell'Ana***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Incontro dei volontari dell'Ana

[e-mail print](#)

giovedì 26 febbraio 2015 **CRONACA**,

L'ASSEMBLEA. Sabato prossimo alle 9 nella sala conferenze delle Opere sociali della diocesi in piazza Duomo, si terrà l'assemblea dei volontari della protezione civile della sezione Ana a cui parteciperanno 150 volontari e capisquadra oltre alle autorità provinciali.

***Distrutto dalle fiamme il Birrificio 1883 ora lotta contro la burocrazia*****Il Giorno (ed. Brianza)***"Distrutto dalle fiamme il Birrificio 1883 ora lotta contro la burocrazia"*

Data: 26/02/2015

Indietro

BRIANZA pag. 15

Distrutto dalle fiamme il Birrificio 1883 ora lotta contro la burocrazia Il titolare: «Dal calvario dei permessi all'ordinanza sicurezza»

DIFFICOLTÀ Il titolare Ermanno Sanvitto è disperato e amareggiato dopo l'incendio per cause accidentali del suo locale avvenuto nella notte tra l'8 e il 9 febbraio

di SONIA RONCONI SEVESO IL TITOLARE del Birrificio 1883, all'interno della zona industriale di via Zeuner, dopo l'incendio che ha completamente bruciato per cause accidentali, non sa se riuscirà a riaprirlo. Ha fatto mille sacrifici per iniziare una nuova attività all'interno dell'area ex Schwarzenbach e, nella notte tra l'8 e il 9 febbraio, il suo sogno, realizzato a fine primavera 2014, il suo locale di 200 metri quadrati tutto in legno, è andato completamente distrutto. Il titolare del birrificio 1883, che ora si trova costretto a fare i conti e ad affrontare tutti i problemi tra l'assicurazione e la burocrazia, mentre sta valutando se rimbocarsi le maniche e ripartire da zero non nasconde la sua delusione nei confronti dell'amministrazione comunale. «SONO MOLTO dispiaciuto nell'appurare che nessuno dell'amministrazione comunale sia passato di qui per informarsi - afferma il titolare Ermanno Sanvitto -: tuttavia si sono preoccupati di recapitarmi un'ordinanza del sindaco Paolo Butti che mi ordina di mettere in sicurezza l'edificio per la tutela dell'incolumità pubblica e privata. Naturalmente questa posizione così staccata dell'amministrazione mi ha lasciato senza parole, non tanto per l'ordinanza quanto per la freddezza nei rapporti. In fondo io ho perso tutto». Ora se il birrificio vuole rinascere dalle ceneri deve ripartire da zero e con tutto il calvario legato all'iter dei permessi edilizi. Il locale era stato aperto a fine primavera 2014, i muri sono di proprietà dell'ex vicesindaco Vittorio Zanetto (della giunta Orsenigo). Il sevesino aveva già affittato i muri prima all'azienda Alari (giardinaggio) e lo scorso anno a Ermanno Sanvitto. I danni sono tantissimi, l'attività è distrutta, per realizzare il birrificio il titolare aveva impegnato i risparmi. Ancora oggi, a distanza di settimane, l'immagine del locale è davvero disastrosa: è rimasto il muro di destra e lo scheletro di ferro sulla sinistra. Per il resto: tutto bruciato. Un vero miracolo che le aziende limitrofe non abbiano subito danni, visto la velocità con cui le fiamme hanno divorato il locale tutto in legno.

Image: 20150226/foto/765.jpg

®Ê

***Valorizzare i terrazzamenti, il Comune dice sì*****Il Giorno (ed. Sondrio)***"Valorizzare i terrazzamenti, il Comune dice sì"*Data: **26/02/2015**

Indietro

MORBEGNO BASSA VALLE pag. 5

Valorizzare i terrazzamenti, il Comune dice sì BUGLIO IN MONTE AL PROGETTO ADERISCONO ANCHE BERBENNO, CASTIONE, CHIURO E MONTAGNA

BUGLIO IN MONTE LA GIUNTA DEL COMUNE di Buglio ha approvato nei giorni scorsi il protocollo d'intesa per la realizzazione dei rilievi nell'area del versante retico terrazzato aderendo al progetto Os.Te (Osservatorio terrazzamenti della provincia di Sondrio). A FIRMARE IL DOCUMENTO, che metterà a disposizione del Comune una cospicua somma per effettuare uno schedario dei muri a secco dei terrazzamenti, oltre naturalmente all'ente comunale, la provincia di Sondrio e la Fondazione Sviluppo Locale. Sarà proprio la Fondazione che corrisponderà al Comune un rimborso spese massimo di 12.700 euro per censire e schedare 10 ettari di superficie terrazzata, dei 15 presenti nel territorio. «ANCHE IL NOSTRO Comune entra così a far parte di questo importante progetto - ha spiegato il vicesindaco di Buglio in Monte Christian Borromini -. E' un impegno formale dell'amministrazione comunale che nelle prossime settimane provvederà a fare i sopralluoghi sui terrazzamenti e per vedere e schedare quelli pericolanti. In questo modo avremo la situazione sotto controllo e favorire eventuali azioni di sistemazione da parte dei proprietari. La somma a disposizione del Comune c'è e adesso ci attiveremo per fare partire il progetto, che ritengo essere utile per il territorio e per la sicurezza dei cittadini».

CAPOFILA DEL PROGETTO Os.Te è la Fondazione Sviluppo Locale che in un'ottica di prevenzione del rischio idrogeologico sta cercando di elaborare una soluzione al problema della manutenzione dei terrazzamenti del versante retico valtellinese. L'iniziativa è partita l'anno scorso in località Grumello dove sono stati censiti 6 ettari di terrazzamenti ed è stata avviata la strutturazione del sistema informatico e di computerizzazione. PIÙ IN GENERALE l'importante progetto è cofinanziato da Regione Lombardia, dall'amministrazione provinciale e dalla scuola professionale Svizzera Italiana per un importo complessivo di 860mila euro. Insieme a Buglio in Monte hanno firmato il protocollo anche i comuni di Sondrio, Berbenno, Castione, Chiuro, Montagna, Poggiridenti, Toglio e Tresivio. In totale gli ettari di terrazzamenti che si andranno a censire sono 267. Il progetto prevede anche la realizzazione del Portale Osservatorio, sicuramente una bella iniziativa nell'ottica della valorizzazione dell'area del versante retico terrazzato. Alessia Pace

***Allarme esondazione del fiume Secchia, a rischio territori nel Mantovano***

- Mantova - Il Giorno - Quotidiano di Milano, notizie della Lombardia

**Il Giorno.it (ed. Mantova)**

*"Allarme esondazione del fiume Secchia, a rischio territori nel Mantovano"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allarme esondazione del fiume Secchia, a rischio territori nel Mantovano [Commenti](#)

25 febbraio 2015

Il Consorzio dell'Emilia Centrale sta attuando tutte le manovre necessarie per gestire il deflusso delle acque all'interno della rete consortile. A causa di problemi di funzionamento agli impianti di pompaggio, non si esclude la possibilità dell'attivazione della fase di emergenza da parte del Consorzio Emilia Centrale, con il ricorso ad allagamenti controllati

Un'immagine del Secchia in piena

[Diventa fan di Mantova](#)

Mantova, 25 febbraio 2015 - Il centro funzionale monitoraggiorischi naturali della Regione Lombardia ha emesso un avviso di criticità moderata per il rischio di esondazione del fiume Secchia. L'avviso riguarda anche i territori mantovani colpiti dal sisma del maggio 2012. Il Consorzio dell'Emilia Centrale sta attuando tutte le manovre necessarie per gestire il deflusso delle acque all'interno della rete consortile. Al momento si è in fase di preallarme. A causa di problemi di funzionamento agli impianti di pompaggio, non si esclude la possibilità dell'attivazione della fase di emergenza da parte del Consorzio Emilia Centrale, con il ricorso ad allagamenti controllati.

Alla sezione di Pioppa, in provincia di Modena, è previsto il raggiungimento o il superamento della soglia di moderata criticità nella mattina di giovedì 26 febbraio, mentre l'ingresso del colmo in territorio lombardo è previsto nel tardo pomeriggio sempre di domani. Attualmente il colmo di piena è in prossimità di Ponte Bacchello. L'innalzamento dei livelli sul fiume Secchia, pur rimanendo limitato sotto i livelli sopra indicati sopra, potrà causare difficoltà agli scarichi delle reti consortili di bonifica, che già presentano livelli elevati a causa delle recenti piogge.

***Domani i "consigli" dei carabinieri per combattere i furti***

Domani i consigli dei carabinieri per combattere i furti

**DOLEGNA DEL COLLIO**

DOLEGNA DEL COLLIO Incontro con l'Arma dei Carabinieri sul tema della sicurezza domani alle 18.30 presso la sede comunale della Protezione Civile a Dolegna del Collio. La serata rientra nell'ambito del Progetto sicurezza siglato dalla Provincia di Gorizia e dall'Arma stessa con il contributo degli enti locali interessati e di altre associazioni, tra cui il sindacato dei pensionati, particolarmente attivo nel propagandare ogni iniziativa volta a combattere gli episodi criminosi ai danni degli anziani. Relatori saranno il tenente Marco Quercig, comandante della compagnia di Gradisca che coordina anche la stazione locale di Dolegna del Collio, coadiuvato dal maresciallo Alessandro Dorella, comandante del presidio dolegnese. Interverrà con una breve relazione anche il sindaco di Dolegna Diego Bernardis. A tutti i presenti saranno forniti utili ed efficaci suggerimenti per contrastare furti e truffe perpetrati dalla malavita locale, soprattutto a danno delle fasce più vulnerabili della cittadinanza. È infatti cronaca recente quella che racconta di ulteriori furti nelle abitazioni che hanno seminato preoccupazione in tutto l'Isontino. Ma sono anche numerosi gli episodi di microcriminalità rilevati dall'attività di polizia e controllo da parte dei militari dell'Arma. «Non a caso, lo stesso comando provinciale dei Carabinieri di Gorizia, nel gennaio scorso, aveva deciso di affiancare in questa opera di prevenzione e sicurezza ai militari in servizio nelle stazioni i colleghi del 13° reggimento Friuli Venezia Giulia - ricorda il sindaco Bernardis nel presentare l'iniziativa -. Non un'azione soltanto estemporanea, ma un programma di più largo respiro che coinvolge tutto l'Isontino e che si era concentrato finora con maggior attenzione ai territori comunali di Ronchi dei Legionari, Staranzano e San Canzian d'Isonzo, teatro, nel recente periodo delle festività natalizie, del più alto numero di fenomeni delittuosi. Una serie di interventi che danno così modo di poter avere una più ampia ed ottimizzata copertura del territorio e che hanno la finalità di prevenire ed eventualmente reprimere i reati in generale, ma soprattutto quelli di tipo predatorio con particolare riferimento ai furti nelle abitazioni».(ma.fe.)

*Con la nuova passerella terminati i lavori del ponte*

Con la nuova passerella  
terminati i lavori del ponte

Ultimato l'intervento di rifinitura del passaggio ciclopedonale lungo 25 metri che si affianca alla struttura sul Brancolo. Un restauro durato quattro anni di **Ciro Vitiello** w**STARANZANO** La passerella ciclo-pedonale realizzata a fianco del «Ponte della Checca» sul Brancolo riaperto il 6 dicembre scorso, ora è perfettamente funzionante dopo quattro anni di attesa per i pendolari della zona e gli staranzanesi diretti al Lido. Sono stati, infatti, ultimati i lavori di rifinitura della nuova struttura lunga 25 metri, che era stata aggiunta nel progetto originale di ristrutturazione finanziato dalla Protezione civile regionale. Era stato deciso, per la sicurezza di ciclisti e pedoni, di realizzare questo ulteriore tassello per facilitare l'attraversamento del canale, restituendo il passaggio a residenti, sportivi e ciclisti, per il collegamento diretto tra Staranzano, il Lido e l'Isola della Cona. Tutto il traffico durante la ristrutturazione del ponte, era stato deviato o sulla strada provinciale 19 Monfalcone-Grado all'altezza della rotatoria di Villa Luisa, oppure attraverso il ponte cugino in via Bagni a Monfalcone per poi raggiungere la spiaggia o la riserva naturale della Foce Isonzo. All'inaugurazione di dicembre, la passerella, tuttavia, era già terminata con il pavimento di tavole in abete e i parapetti, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza. Mancavano solo la segnaletica orizzontale e verticale e i passaggi pedonali all'ingresso e all'uscita del ponte. Chi arrivava in bici da Staranzano in direzione Lido, aveva difficoltà di attraversare il ponte in mancanza della segnaletica orizzontale. È stato inoltre riportato lo stop alla circolazione per i mezzi che arrivano sulla Strada del Brancolo che costeggia il canale, per dare la precedenza al transito sul ponte e sulla passerella. «I lavori sono completati» afferma la vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici **Erika Boscarol** e per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non avendo più l'impegno della ditta, le rifiniture sono affidate agli operai comunali della Gestione controllo del territorio. A questo punto ricorda ancora l'assessore **Boscarol** - ci resta solo un impegno finale che non comporterà alcun disagio. Forse di qualche ora. Si tratta, infatti, della rimozione del manufatto in cemento armato sistemato temporaneamente in quanto doveva sostenere una condotta fra le due sponde del canale. Oggi non ha più motivo di essere. Per il suo spostamento verrà utilizzata una gru speciale». In questo periodo, è stato anche liberato dal materiale dal piazzale del ristorante-discoteca **Kukù**. C'erano infatti blocchi di cemento sui quali, per quasi tre anni, era rimasto appoggiato lo scheletro del ponte durante la fase di applicazione dell'antiruggine e di pitturazione. Nell'estate scorsa i proprietari del locale, avevano avanzato l'ipotesi di una richiesta al Comune di un risarcimento di 20 mila euro per quattro anni di sosta della struttura del ponte. Il Comune in quella occasione non aveva neanche preso in considerazione tale ipotesi, essendo responsabile l'impresa, secondo l'amministrazione, per i ritardi nella consegna lavori. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nel derby Inter SanSergio a valanga sul Domio**calcio amatori*

La formazione di Milocco si impone per 5-0. Lo Zaule Rabuiese si arrende in casa

TRIESTE Quarta di ritorno per gli Amatori a undici Figc. Nella poule A1 lo Zaule Rabuiese cede in casa per 0-1 al cospetto del Forcate. Decisiva la rete di Orciolo a metà del primo tempo. «Il pareggio sarebbe stato più giusto - afferma il centrocampista triestino Walter Macor - I nostri avversari hanno pescato la matta con un tiro incredibile all'incrocio dei pali e il loro portiere ha compiuto tre interventi decisivi». A Begliano, invece, il Pieris termina la gara con l'uomo in più, ma gli acciaccati Tre Amici (espulso Gattesco) vincono per 2-1 grazie all'autogol di Antonelli e al bel centro di Più. La rete della bandiera goriziana viene firmata da Zanolla. Gli altri risultati: Barazzetto-Brugnera 1-1, B.C.

Torean-Cerneglons 2-3, Deportivo-Pasian di Prato 3-1, Fagagna-Warriors 3-3. Classifica: Deportivo 39; Brugnera 31; Fagagna 27; Forcate 26; Barazzetto e Tre Amici 24; B.C. Torean 21; Pasian di Prato 18; Zaule Rabuiese e Cerneglons 13; Warriors 12; Pieris 6. Nel girone A2 la sfida di Cormons Leon Bianco A-Ancona Due si archivia con un 3-0 a favore dei goriziani, ora secondi. Gli altri risultati: Carosello-Basaldella 3-2, Cormor-Julia 3-1, Tagliamento-Orgnano2005 0-1, Valvasone-Codroipo1996 1-1. Classifica: Valvasone 29; Leon Bianco A 25; Carosello 24; Julia 23; Cormor 18; Basaldella 17; Codroipo e Tagliamento 13; Orgnano 5; Ancona Due 5. Nel tabellone B2 il derby di Dolina tra il Real Domio Tergesteia Srl/Trattoria Scalo Legnami e l'Inter San Sergio premia quest'ultima compagine. La formazione di Carlo Milocco vince per 5-0 (p.t. 2-0) grazie a una prestazione più reattiva e determinata. Bosco e Bettoso (assist-man nell'azione del primo centro) segnano le prime due marcature ospiti, poi Bosco, un'autorete e Mantese arrotondano il risultato. Per i vincitori ci sono anche una traversa colpita e altre buone occasioni (anche a tu per tu), sulle quali il portiere di casa Schreiber è spesso decisivo. Il Leon Bianco B, dal canto suo, matura un altro dispiacere a Manzano, piegato dai locali friulani per 4-1 in virtù della doppietta di Pedone e degli acuti di Quaglia e Intillia. Posticipato alle 15 di sabato 28 febbraio il big match tra il Sovodnje (primo) e lo Staranzano (terzo) e contemporaneamente ci sarà a Mattonaia il recupero della seconda di ritorno Real Domio-Corno Calcio. Classifica (Sovodnje, Staranzano, Real Domio e Corno Calcio una partita in meno): Sovodnje 32; Inter San Sergio 27; Staranzano 23; Chiopris Viscone 19; Lovaria 17; Corno Calcio 15; Manzano 14; Remanzacco 12; Real Domio 10; Leon Bianco B 4. (m.la.)

***Alle 10 sono già 60 le persone in attesa***

Sul sito della Regione sono consultabili i numeri di accessi a tutti i nosocomi del Fvg

Sul sito della regione Friuli Venezia Giulia compare una sezione dove sono facilmente consultabili i numeri degli accessi a tutti i punti regionali di Pronto soccorso. L'aggiornamento dei dati avviene ogni dieci minuti e comprende il numero dei pazienti in attesa, quello dei pazienti in trattamento e il tempo di attesa medio. Quest'ultimo viene calcolato sulla base dell'orario di inizio del trattamento rispetto all'orario di attribuzione della priorità di triage, che avviene a seguito della prima visita da parte di un infermiere. Al Pronto soccorso di Cattinara difficilmente si scende sotto la soglia dei cinquanta pazienti. Alla maggior parte di questi viene assegnato un codice verde, che classifica la priorità bassa, quella riservata ai casi non a rischio, che non presentano sintomi particolarmente preoccupanti. Spesso sono i codici verdi quelli a dover attendere più tempo prima di venire visitati. Capita che i codici bianchi, quelli che non presentano nessuna urgenza, lascino l'ospedale anzitempo, fiaccati dall'attesa. Presa in considerazione una giornata feriali, alle 8 di mattina, si riscontra la presenza di cinquanta pazienti. Il numero dei codici rossi, quelli in serio pericolo di vita e che necessitano di una immediata presa in carico da parte dei medici, è fortunatamente il più basso. Il loro tempo di attesa è ridotto al minimo. Attorno alle 10 di mattina gli accessi aumentano, andando a toccare le sessanta unità. I casi ortopedici sono molto numerosi e obbligano la sala raggi agli straordinari. I tempi di attesa medi per i codici verdi variano dalle 3 alle 6 ore e tendono a dilatarsi nel pomeriggio. Al Pronto soccorso di Udine, per fare un raffronto, difficilmente si va oltre i 60 minuti.

***Dissesto idrogeologico, "missione ingauna" per il governo Renzi / Foto***

:

Dissesto idrogeologico, "missione ingauna" per il governo Renzi | Liguria | Savona | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

savona 25 febbraio 2015

testoxixcollab

Dissesto idrogeologico, "missione ingauna" per il governo Renzi

Federica Pelosi

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Matteo Renzi

Articoli correlati Maltempo e agricoltura: 20 milioni di euro di danni nell'Albenganese Legambiente sulla Liguria: l'80% dei Comuni a rischio idrogeologico

Albenga - Erasmo D'Angelis, capo struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (Italia Sicura) dello **staff di Matteo Renzi** a Palazzo Chigi, arriva nella Piana ingauna provata dagli eventi alluvionali del novembre scorso. Il rappresentante del governo sarà ad Albenga il prossimo 14 marzo per un incontro in tema di accesso ai finanziamenti governativi finalizzati alla **nessa in sicurezza** del territorio. La riunione si terrà nella sala consigliare alla presenza dell'assessore regionale Raffaella Paita, dell'onorevole ingauno Franco Vazio e dei sindaci del comprensorio.

"Ho esteso l'invito anche ai primi cittadini dei comuni limitrofi, perché considero importante ragionare in un'ottica comprensoriale - dice **il sindaco ingauno, Giorgio Cangiano** - Riuscire ad avere accesso a finanziamenti per mettere in sicurezza il nostro territorio e poter pianificare interventi strutturali sarebbe davvero decisivo, perché se non si risolvono le criticità **in modo preventivo e alla radice**, saremo sempre costretti ad intervenire dopo l'evento dannoso con costi elevati. La cura del territorio e la prevenzione sono essenziali per evitare il dissesto idrogeologico e per consentire alle aziende di poter fare **investimenti** senza temere che gli stessi possano essere vanificati".

© Riproduzione riservata

***Detriti incagliati in Adige, interviene la Protezione civile***

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

PULIZIA. I lavori previsti sabato dalle 8 alle 14

Detriti incagliati  
in Adige, interviene  
la Protezione civile

I punti più critici vicino ai ponti Saranno all'opera 80 volontari  
e-mail print

giovedì 26 febbraio 2015 **CRONACA**,

Ottanta tra volontari e tecnici comunali saranno al lavoro sabato, tra le 8 e le 14, per un intervento straordinario di Protezione Civile finalizzato a rimuovere i detriti trasportati dalle recenti ondate di piena dell'Adige. Nell'alveo del fiume, infatti, soprattutto in prossimità di alcuni ponti cittadini, si sono incagliati tronchi, ramaglie e altro materiale, che creano oggettive condizioni di pericolo.

La sezione di Verona dell'Ufficio Bacino Idrografico Adige-Po, di concerto con la Protezione Civile del Comune, ha quindi deciso di intervenire per rimuovere le ostruzioni al corso del fiume prima della stagione primaverile, quando le nuove piene causate dallo scioglimento delle nevi nell'alto bacino idrografico dell'Adige potrebbero trascinare a valle ulteriori tronchi, aumentando la situazione di pericolo.

L'intervento di pulizia, coordinato dal servizio Protezione Civile del Comune e dalla Polizia municipale, verrà svolto dai volontari della Protezione Civile, dell'Associazione Nazionale Alpini, del Soccorso Alpino e Speleologico, del Club Subacqueo Scaligero e della Federazione Italiana Attività Subacquee. Le squadre raggiungeranno i diversi luoghi dell'intervento sia calandosi dai ponti, sia utilizzando i gommoni per permettere ai volontari di tagliare i tronchi più grandi e ridurli in pezzi più piccoli, che saranno poi in parte recuperati.

L'intervento riguarderà ponte dell'Unità d'Italia, Ponte San Francesco, Ponte Catena, Ponte Navi, Ponte Garibaldi, Ponte Scaligero e Ponte Pietra. Ad eccezione di questi ultimi due, interessati dal solo traffico pedonale e ciclabile, sugli altri ponti la circolazione stradale sarà interrotta in tutto o in parte durante le operazioni, al fine di garantire la sicurezza di volontari e cittadini in transito.

Per limitare i disagi la Polizia municipale limiterà la chiusura ai soli momenti di effettivo intervento su ogni singolo ponte, ma il consiglio è di tenere in considerazione che durante tutta la mattina di sabato il transito su alcuni ponti cittadini potrebbe essere in parte impedito. In caso cattive condizioni meteo l'intervento sarà posticipato al sabato successivo.

®Ê

**IL BANCO DEL MUTUO SOCCORSO A CASA NOVARINI**

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Brevi

e-mail print

giovedì 26 febbraio 2015 **PROVINCIA**,

SAN GIOVANNI LUPATOTO

**«IL BANCO DEL MUTUO SOCCORSO» A CASA NOVARINI**

Oggi, alle 21, a Casa Novarini Gianni Della Cioppa propone una serata su «Banco del mutuo Soccorso». L'appuntamento rientra nella rassegna «Progressioni Sonore» dedicata alla musica progressive e organizzata dall'associazione culturale Balder.R.G.

SOAVE

**ASSEMBLEA DELLA PRO LOCO E BILANCI**

Oggi, alle 20.30, in sala delle feste di Palazzo del Capitano, assemblea dei soci della Pro loco per approvare il consuntivo 2014 e quello di previsione, prendere atto delle attività svolte lo scorso anno e raccogliere le proposte per l'anno in corso.Z.M.

SAN BONIFACIO

**INCONTRO SU «LA PAZIENZA DI GESÙ E LA NOSTRA»**

Oggi, alle ore 15.30, nella sede dell'Associazione Anziani Sanbonifacesi, gli incontri culturali proseguono con un intervento tenuto da monsignor Adolfo Zambon, che parlerà dell'argomento «La pazienza di Gesù e la nostra».G.B.

ZEVIO

**REGOLE SUL CONSUMO FUORI DAI LOCALI**

Regole e consigli ai consumatori sulla vendita dei beni di consumo, a distanza e al di fuori dei locali commerciali. Questo l'argomento che tratterà Nicola Sordi, della Lega consumatori, all'università del tempo libero di oggi, alle 15, nell'ex municipio.P.T.

TREGNAGO

**USCITA A CIMA VEZZENA CON LE CIASPOLE**

Il Cai, sezione Ettore Castiglioni, organizza un'uscita con le ciaspole, l'1 marzo, a Cima Vezzena (1908 metri), nell'Altopiano di Asiago. Per iscriversi e partecipare, telefonare a Nicola Cunico, 349.4623801.V.Z.

SAN GIOVANNI ILARIONE

**INCONTRO SUL CAMMINO DI SANTIAGO**

L'università del tempo libero propone, oggi, un incontro-testimoniaza sul cammino per Santiago de Compostela. L'incontro, in programma alle 15, in sala «Rumor», ospita a parlare dell'itinerario Anna Bevilacqua.P.D.C.

*Devastano uno stabile per rubare rame e ferro*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

DANNEGGIAMENTI. Dopo i vandalismi il corpo soccorritori costretto a cercare nuova «casa»

Devastano uno stabile  
per rubare rame e ferro

Ilaria Noro

Preso di mira la sede dei volontari della Croce Bianca. Locali allagati, lavandini e bidet sollevati da terra. Sottratte tubature e termosifoni

e-mail print

giovedì 26 febbraio 2015 **CRONACA**,

I bagni divelti per rubare le tubature in metallo FOTOSERVIZIO DIENNE|Rubati anche i contatori|Il ... Sono entrati nello stabile di viale del Lavoro, in Zai, per allestire gli spazi per un nuovo corso di primo intervento. E hanno trovato la sede devastata: senza più un solo grammo di ferro e di rame, con lavandino e bidet gettati a terra.

È accaduto l'altra sera ai volontari della Croce Bianca, tra cui il presidente Nicola Lanciai, che ha immediatamente allertato la polizia e i vigili del fuoco. Arrivato poco prima delle nove davanti alla sede, in viale del Lavoro all'altezza del vecchio ingresso del mercato ortofrutticolo Lanciai si è accorto dell'irruzione dai segni sulla porta, forzata in più punti.

Insieme alle forze dell'ordine, i volontari sono entrati in sede scoprendo il disastro. Il pianoterra era completamente allagato e per mettere in sicurezza lo stabile sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Non c'erano strumenti di valore ma il vero obiettivo dei ladri era il materiale ferroso. Da qui i danni ingenti alla sede dato che sono state divelte e sottratte le tubature, addirittura le valvole dei termosifoni. E rubati anche i contatori della luce.

«Hanno lavorato con precisione chirurgica: evidentemente hanno avuto tutto il tempo di agire», spiega Lanciai, che ieri pomeriggio ha presentato denuncia in questura.

Quella in Zai, in un edificio di proprietà del Comune, è la sede che la Croce Bianca utilizza per formare i nuovi soccorritori volontari e come sede di protezione civile. «Questo è periodo di Protocollo neve: in caso di precipitazioni una squadra è presente h 24, pronta a partire. Fortunatamente non c'è neve in questi giorni altrimenti non sapremmo come fare a garantire il servizio», aggiunge Lanciai.

Ora il corpo soccorritori si trova dunque alla ricerca di una nuova sede. «Non sappiamo proprio come fare, a partire dal corso: usufruiremo di sale civiche ma anche queste hanno un costo che per noi non è semplice da sostenere».

Tra l'altro, quello scoperto l'altra sera non è il primo spiacevole episodio. Ad agosto, un tossicodipendente aveva fatto irruzione nella sede ed era stato trovato in overdose dagli stessi volontari. «La zona non è ben frequentata: non c'è servizio di vigilanza e nemmeno telecamere», concludono dalla Croce Bianca.

***Baby gang in azione in centro Pizzaiolo aggredito e pestato***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

CEREA. Cinque ragazzini hanno cercato di rapinare un 21enne di Casaleone che era appena uscito dalla discoteca

Baby gang in azione in centro

Pizzaiolo aggredito e pestato

Stefano Nicoli

Hanno immobilizzato il giovane colpendolo persino con una sedia Sono stati fermati dai carabinieri che hanno arrestato due 17enni

e-mail print

giovedì 26 febbraio 2015 **PROVINCIA**,

L'auto dei carabinieri di Cerea che hanno soccorso il pizzaiolo Hanno atteso che uscisse dalla discoteca, l'hanno immobilizzato e, dopo averlo trascinato di peso in una zona appartata per agire indisturbati, hanno iniziato a pestarlo selvaggiamente con calci, pugni e persino una sedia metallica, per rubargli portafoglio e telefonino. Ma la baby gang, composta da cinque ragazzini di nazionalità marocchina, che lo scorso weekend ha assalito in piena notte a Cerea un pizzaiolo di 21 anni, non l'ha fatta franca. Fortuna ha infatti voluto che nei paraggi passasse una pattuglia dei carabinieri della stazione locale, che è riuscita a mettere fine a quella scena violenta e a fermare due componenti del gruppo. Risparmiando così conseguenze sicuramente più gravi al malcapitato artigiano finito nelle grinfie dei teppistelli senza scrupoli.

L'AGGRESSIONE. Erano le 3.30 quando, nella notte tra sabato e domenica scorsi, D.M., un giovane pizzaiolo residente a Casaleone, è uscito dal «Caribe disco-latino», il celebre locale affacciato su via XXV Aprile, estraneo alla vicenda, dove aveva trascorso una serata in compagnia degli amici. Fatti pochi passi, il 21enne è stato bloccato e aggredito da cinque ragazzi sotto il portico che collega la discoteca al corso principale della città del mobile. Probabilmente, lo avevano preso di mira e tenuto d'occhio all'interno della sala, magari attirati dal suo cellulare di ultima generazione. Anche se gli inquirenti non escludono che possa essersi trattato di un agguato accidentale, deciso sull'istante dopo essersi imbattuti nel pizzaiolo. Il quale, tra l'altro, oltre a non conoscerli, non li aveva nemmeno incontrati all'interno del locale. Fatto sta che il «branco» ha scaraventato a terra D.M. con l'intento di spaventarlo e di riuscire a mettere a segno la rapina in quattro e quattr'otto. Ma la reazione del 21enne, che ha iniziato a dimenarsi e a chiedere aiuto, li ha convinti a modificare i loro piani e a portare di peso l'artigiano in via Borghetto, una stradina situata nelle vicinanze di via XXV Aprile. Tutto ciò, nel timore che dal «Caribe» uscisse nel frattempo qualche altro cliente e lanciasse l'allarme.

IL PESTAGGIO. A quel punto, pensando di essere al riparo da occhi indiscreti, la baby gang ha tenuto fermo a pancia in giù il 21enne incominciando a percuoterlo con una raffica di calci, schiaffi e pugni. Ma il giovane non si è dato per vinto e ha continuato a ribellarsi con tutte le forze che gli restavano in corpo. Non appena uno dei suoi aggressori ha cercato di infilargli una mano in tasca alla ricerca di soldi e telefonino, D.M. ha reagito energicamente e gli stretto il viso con una mano. Ed è stato allora che un altro dei cinque banditelli ha impugnato una sedia trovata all'esterno di un bar della via e gliela ha scaraventata sulla schiena. Un pestaggio in piena regola, quindi, che poteva anche degenerare se non fossero prontamente intervenuti i carabinieri impegnati quella notte in uno dei consueti servizi preventivi.

I SOCCORSI. Mentre transitavano nel quartiere, gli uomini del maresciallo Sabatino Ramolo hanno notato infatti un certo trambusto e, insospettiti dalla terribile scena presentatasi ai loro occhi, non hanno perso tempo e sono riusciti a sottrarre in tempo il pizzaiolo dalla furia incontrollata dei suoi assalitori. I quali si sono accorti dell'arrivo dei militari soltanto all'ultimo minuto. Tanto che due di loro - S.H., residente a Cerea, e Y.E.A., abitante a San Pietro di Morubio, entrambi di 17 anni e studenti in un istituto professionale, senza precedenti con la giustizia - non ce l'hanno fatta a dileguarsi al pari

***Baby gang in azione in centro Pizzaiolo aggredito e pestato***

dei loro tre complici su cui sono concentrate in queste ore le ricerche dei carabinieri. Per i due marocchini sono iniziati così i guai mentre l'artigiano di Casaleone è stato accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale di Legnago, dove i medici gli hanno riscontrato un politrauma contusivo, escoriazioni alla mano e abrasioni nella sede lombare guaribili in sei giorni.

L'ARRESTO. I due 17enni sono finiti subito in manette con l'accusa di tentata rapina aggravata in concorso. E, dopo le formalità di rito, sono stati trasferiti, su disposizione del pm di turno del Tribunale dei minorenni, nelle rispettive abitazioni in stato di arresto. Martedì, a Venezia, si è tenuta l'udienza di convalida davanti al giudice Alessandra Maurizio. La quale, rilevando «il pericolo di reiterazione e tenendo conto che i due non hanno fornito informazioni sui correi dimostrando una spiccata indole delinquenziale e la tendenza a commettere questi reati con l'uso della violenza», ha disposto la misura cautelare della permanenza in casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

®Ê

***Tassa di soggiorno tra 0,70 e 1,30 euro***

| L'Adige.it

**L'Adige.it**

*"Tassa di soggiorno tra 0,70 e 1,30 euro"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Tassa di soggiorno tra 0,70 e 1,30 euro  
per un massimo di 10 giorni consecutivi

Gio, 26/02/2015 - 07:52

Chiudi Apri

Cronaca

Per approfondire:

tassa soggiorno

turismo

L'introduzione della tassa di soggiorno slitterà dal primo maggio a novembre, come ha annunciato nelle settimane scorse l'assessore provinciale al turismo Michele Dallapiccola, accogliendo la richiesta degli albergatori, e per questo rinvio sarà necessario modificare la legge. Nel frattempo però la giunta è pronta a dare il via libera al regolamento attuativo, con la definizione dell'entità dell'imposta applicabile, che ieri ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie.

Da 0,70 a 1.30 euro al giorno.

Ecco le tariffe base fissate dal regolamento che saranno fatte pagare ai turisti. Per ogni pernottamento in una struttura alberghiera classificata a «cinque stelle, quattro stelle superior e quattro stelle» l'imposta sarà di 1,30 euro al giorno. Per gli alberghi a «tre stelle superior e tre stelle» si sceglie a 1 euro al giorno; mentre la tassa più bassa di 0,70 euro al giorno sarà fissata per tutte le altre strutture ricettive alberghiere «a due stelle, una stella o non classificati», ma anche per le strutture extralberghiere come i campeggi e per gli appartamenti.

Resta la possibilità per i territori in base all'intesa tra le Comunità di valle e le Apt, con il benessere della Provincia, di aumentare le tariffe «purché non si superi il limite massimo di 2,5 euro per pernottamento».

Per un massimo di 10 giorni consecutivi.

Il regolamento stabilisce inoltre che l'imposta provinciale di soggiorno è dovuta da ogni persona che pernotta nelle strutture ricettive ubicate sul territorio provinciale e si applica ad ogni pernottamento. Nel caso però di «soggiorni di durata superiore a 10 notti consecutive presso la medesima struttura ricettiva l'imposta provinciale di soggiorno è corrisposta nella misura di 10 pernottamenti». Si sa che negli alberghi i periodi di pernottamento sono mediamente inferiori ai dieci giorni, il limite è pensato soprattutto per favorire le strutture extra-alberghiere come i campeggi oppure gli appartamenti.

Le esenzioni dall'imposta.

Non saranno tenuti a pagare la tassa di soggiorno i minori sotto i 14 anni; chi riceve terapie nelle strutture sanitarie ospedaliere pubbliche e private accreditate e negli stabilimenti termali accreditati e convenzionati per il periodo di cura; chi accompagna i pazienti; gli operatori della protezione civile e delle forze dell'ordine che alloggiano nelle strutture ricettive per esigenze di servizio; i richiedenti asilo.

Pagamento dell'imposta.

La tassa di soggiorno viene pagata dai turisti alla struttura ricettiva in cui pernottano. I gestori poi dovranno comunicare a Trentino Riscossioni il numero di pernottamenti per i quali è dovuta l'imposta le cifre incassate e i nominativi di coloro che non l'hanno versata. Spetterà poi a Trentino Riscossioni spa preoccuparsi di cercare di recuperare la tassa non pagata e non agli albergatori.

***Tassa di soggiorno tra 0,70 e 1,30 euro***

Comuni favorevoli.

Ieri il Consiglio delle autonomie ha espresso il suo parere favorevole alla proposta di regolamento che è stata presentata dall'assessore Dallapiccola. Sindaci e presidenti di Comunità di valle hanno chiesto chiarimenti sui tempi per l'introduzione della tassa e l'assessore ha confermato la volontà di modificare la norma che era stata approvata in Finanziaria e che prevedeva l'applicazione dal primo maggio per spostare la data al primo novembre.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

Luisa Maria Patruno Invia mail  
Follow @patrunoladige

***Furti, nella lista dei colpiti c'è anche la Protezione Civile***

L'Arena.it - Territori - Città

**L'Arena.it**

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Furti, nella lista dei colpiti  
c'è anche la Protezione civile

Volante della Polizia (FOTO D'ARCHIVIO)

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 3

Tweet

@Seguici

VERONA. Due giovani donne rumene sono state denunciate dalla Polizia di Stato alla Procura della Repubblica scaligera con l'accusa di «tentato furto aggravato» ai danni del supermercato Migross di via Casorati. L'episodio è stato accertato nella tarda mattinata di ieri, quando il responsabile del supermercato ha sorpreso le due mentre cercavano di superare le casse dopo aver fatto incetta di bottiglie di liquore, generi alimentari, confezioni di caffè e deodoranti, il tutto nascosto all'interno delle loro borse. Mentre la merce derubata è stata restituita, le due donne sono state accompagnate in Questura, identificate e deferite all'autorità giudiziaria.

Un altro episodio di furto è stato accertato dalla Polizia di Stato ieri sera in viale del Lavoro, 11, all'interno dei locali in uso alla sede della Protezione Croce Bianca di Verona. Qui i malviventi dopo aver danneggiato le porte di accesso a detti ambienti, nonché gli alloggiamenti dei sanitari, che sono stati divelti ed asportati, hanno altresì tagliato ed asportato il cablaggio elettrico dell'edificio situato nel vano scantinato, sede dei contatori. Indagini a cura della Squadra Mobile di Verona sono in corso per risalire ai responsabili del furto.

Alle ore 8,20 di stamane, invece, il responsabile dell'azienda «Zincol» di questa via Roncisvalle, ha chiamato la Polizia di Stato per denunciare il furto di ben 35 tonnellate di zinco, avvenuto all'interno della medesima ditta. Oltre agli agenti delle Volanti intervenuti sul posto per un primo sopralluogo, sono altresì intervenuti gli specialisti della Polizia Scientifica e gli investigatori della Squadra Mobile sia per capire le dinamiche del furto che per assicurarne ogni eventuale fonte di prova.

®Ê

***Valanghe controllate, pronte le «campane»***

*C'è un'«amica» in più nella prevenzione del rischio valanghe in montagna. Per tutto il 2015 la Provincia di Bergamo ha infatti deciso di affidare l'incarico a Elitellina per l'uso di Daisy bell, una strumentazione in grado di provocare artificialmente piccoli, e soprattutto controllati, distacchi di valanghe.*

Un'idea nata e molto utilizzata in Francia, presentata nei giorni scorsi a Foppolo. L'alternarsi di nevicate e sbalzi di temperatura in montagna può portare infatti al naturale distacco di valanghe. Risultano così efficaci i distacchi controllati, tramite Daisy bell, invenzione tutta francese, realizzata con una sorta di campana di acciaio (da qui il nome «bell») alla quale vengono affisse due bombole, l'una contenente ossigeno, l'altra idrogeno. Grazie a un telecomando, l'operatore a bordo dell'elicottero è in grado di far esplodere in quota una miscela dei due gas sul versante interessato da un eventuale accumulo nevoso pericoloso. «La detonazione - spiega Edoardo Confalonieri, responsabile commerciale della Mnd group Italia - causa il distacco artificiale di una piccola valanga, non pericolosa perché controllata, tecnica che permette di ridurre sensibilmente il rischio di valanghe, ben più grosse e impreviste. In Italia è da pochi anni che si sta diffondendo questa tecnologia». «La Provincia di Bergamo ha sottoscritto un contratto di un anno con Elitellina - spiega Roberto Antonelli, responsabile del settore di Protezione civile della Provincia - e lo abbiamo fatto poiché ci è sembrato un metodo efficace per la tutela delle strade provinciali». &bull; Silvia Salvi

***Rischio slavine a Oltre il Colle Chiusa la via verso l'Arera***

Scesa una valanga sulla strada Dopo il sopralluogo in elicottero stop del Comune a pedoni e auto

Causa pericolo slavina è chiusa, da lunedì scorso, a pedoni e auto, la strada comunale che da Zambra Alta porta alla località Plassa di Oltre il Colle e da qui verso l'Arera. L'ennesimo stop, di questi ultimi anni, lungo il percorso che, ormai ogni inverno, è minacciato o invaso dalle valanghe.

La valanga di domenica Così è successo domenica scorsa, di mattino, quando dal noto canalone che si incontra poco prima di arrivare alla Plassa, si è scaricata una valanga che ha invaso la strada. «Abbiamo provveduto subito a ripulire il tracciato - spiega il sindaco di Oltre il Colle Valerio Carrara - poi domenica è arrivato dalla Regione il report sul sopralluogo effettuato in elicottero che ha messo in evidenza la situazione di pericolo derivante sia dall'accumulo di neve in quota sia dal previsto aumento di temperature». Da qui l'ordinanza di chiusura, ufficialmente di circa un chilometro di strada, a cavallo del canalone di scarico. Dall'altra parte, quindi «isolati», seppure la strada sia comunque libera per eventuali emergenze, il titolare del campeggio Arera e 144 seconde case in un maxi condominio, con un solo residente. «Sono stati tutti avvisati - dice il sindaco -. D'altronde il pericolo è effettivo e non avevamo altra scelta».

Dall'autunno il paravalanghe La zona della Plassa, oltre che dai villeggianti proprietari delle seconde case o diretti al campeggio, è frequentata soprattutto nei fine settimana da escursionisti e scialpinisti che da qui raggiungono la zona dell'Arera e il rifugio «Capanna 2000». Lo stop di questi giorni, peraltro, dovrebbe essere l'ultimo di una lunga serie. «Il progetto per il paravalanghe (sarà lungo una sessantina di metri e costerà circa 700 mila euro, ndr) è pronto - dice il sindaco - e a breve faremo il bando per i lavori. Il cantiere aprirà in primavera e per l'autunno dovrebbe essere concluso».

&bull;

*Senza titolo***La Nazione (ed. La Spezia)***"Senza titolo"*

Data: 26/02/2015

Indietro

LUNIGIANA pag. 15

Senza titolo FOSDINOVO UNA BUONA NOTIZIA PER LE SETTE FAMIGLIE DI GIGNAGO

di MANUELA RIBOLLA FOSDINOVO LA CORRISPONDENZA a portata di...frana. Come dire: se il postino non può più arrivare fino alle case di Gignago semiisolate da uno smottamento, saranno gli stessi abitanti ad prendersi la posta non lontano da casa e senza più i faticosi viaggi fino a Caniparola. Dopo giorni di disagi causati dalla frana, la direzione di Poste italiane e l'amministrazione comunale hanno individuato la giusta soluzione per tutti i cittadini. A breve verranno installate alcune cassette postali, una per ogni famiglia, al di sotto dello smottamento, per permettere ad ognuno dei residenti di ritirare e visionare in maniera immediata la posta. Forse è il primo caso di cassetta postale collocata non sulla porta di casa ma un po' più in là: un'iniziativa necessaria per non far sentire tagliati fuori dal mondo gli abitanti di un paese già alle prese con non pochi problemi. In un periodo in cui i servizi per i cittadini sono spesso vittima di tagli e riduzioni (non ultima, l'annunciata soppressione di alcuni uffici postali) arriva quindi un esempio positivo di attenzione verso i cittadini. Sette le famiglie con abitazione al di là dello smottamento, e che ormai da qualche tempo sono costrette a far fronte alla chiusura della strada in caso di pioggia e alla conseguente «passeggiata» di un chilometro per raggiungere le auto, lasciate al di là dello smottamento. Tra i disagi da mettere in conto in situazioni simili a queste c'è anche il recapito della posta, resa impossibile dalla strada chiusa per frana. Nessun veicolo può infatti transitare e, non potendo contare sull'affidabilità di piccioni viaggiatori o degli ancora sperimentali droni, i cittadini di Gignago si sono visti costretti, ogni giorno, a recarsi fino all'ufficio postale di Caniparola, per ritirare la propria corrispondenza. Almeno fino a ieri. Proprio in mattinata infatti, un funzionario delle Poste ha incontrato la sindaca di Fosdinovo, Camilla Bianchi, per trovare una soluzione al disagio vissuto dai cittadini. Da qui l'idea delle «cassette volanti», quando basta per porre fine alle «trasferte» a Caniparola. I «BOX» verranno installati a breve, una per ogni famiglia, al di sotto dello smottamento e raggiungibili dai residenti di Gignago. L'intervento verrà eseguito in collaborazione tra Poste e amministrazione. Nel frattempo prosegue l'indagine del geologo sullo smottamento. Eliminata la possibilità di un intervento a monte, a causa della consistenza del terreno, sembra sempre più probabile la necessità di una palificazione a valle. Si tratterebbe di un intervento consistente, con pali di oltre otto metri. «Per dare notizie sicure dobbiamo attendere il responso dell'indagine ha spiegato la sindaca Camilla Bianchi stiamo comunque cercando di trovare soluzioni nel più breve tempo possibile, proprio perché comprendiamo il disagio vissuto da tutti i cittadini».

Image: 20150226/foto/1403.jpg

**VIABILITA' KORabbia a Marciaso«In quattro anninessun intervent  
o****La Nazione (ed. La Spezia)***"VIABILITA' KORabbia a Marciaso«In quattro anninessun intervento"*

Data: 26/02/2015

Indietro

LUNIGIANA pag. 15

VIABILITA' KORabbia a Marciaso«In quattro anninessun intervento FOSDINOVO

FOSDINOVO DA OLTRE quattro anni senza la strada, gli abitanti di Marciaso chiedono interventi urgenti alla Provincia.

«Dopo tutto questo tempo dire che non ci sono i soldi non basta più». Il Comitato dei cittadini di Marciaso ha deciso di uscire allo scoperto e fare la voce grossa per chiedere subito i lavori di ripristino della strada provinciale 10 di Tenerano interrotta da una frana fin dalla vigilia di Natale del 2010. «In questi anni dicono i cittadini del comitato siamo stati dimenticati dalle amministrazioni. Nel 2010 quella maledetta frana ha fatto crollare 150 metri di strada asfaltata. Otto mesi più tardi è comparsa una ruspa che ha rimosso tutta la terra che occupava la strada e ha così interrotto il nostro isolamento. Peccato però che la strada è tutt'ora chiusa perché insicura lasciando isolati i paesi di Marciaso, Tenerano, Cecina, Isolano, Monzone ed Equi Terme. Il problema proseguono è che la strada alternativa che passa da Posterla non solo è messa perfino peggio, ma per arrivare a Carrara o a Sarzana ci si impiega più di un'ora anziché 25 minuti». Stanchi di questo continuo rimandare da parte della Provincia il via ai lavori, i cittadini sottolineano anche come questa situazione possa essere pericolosa per la loro salute oltre che una condanna per le attività commerciali. «Questo contrattempo' di cui la Provincia non si cura dicono dal Comitato ha creato ingenti danni alla popolazione e alle attività imprenditoriali: dai ristoranti, al fornaio che ogni ogni giorno consegna il pane a Carrara o Sarzana, fino a taglialegna e apicoltori. Per non parlare poi dei mezzi di soccorso che impiegano oltre un'ora per arrivare all'ospedale di Carrara. Siamo nel 2015 concludono e un pugno di paesi è isolato da quattro anni, la risposta non può essere sempre quella che non ci sono i soldi'».

®Ê

***Ordigno incendiario, indagini sui No Tav***

Anarco insurrezionalisti nel mirino della Procura per l'episodio di lunedì scorso a Fornase di Spinea  
Sarebbero collegati l'attentato mancato alla linea alta velocità della Padova-Mestre con le scritte e gli striscioni trovati in centro storico e a Mestre nell'ultimo anno. Scritte e striscioni attribuiti al mondo degli anarco insurrezionalisti che hanno abbracciato la filosofia No Tav. L'ultimo episodio: le scritte sulle vetrine del circolo del Partito Democratico di via Visinoni a Zelarino. «Nessun processo, nessun tribunale, tutti liberi». E poi una serie di scritte offensive contro il Pd. Scritte fatte la notte del 28 gennaio scorso. E verso questi ambienti si stanno indirizzando le indagini della Digos della Questura. Del resto, oltre alla Val Di Susa, anche nel resto dell'Italia del Nord si sta alzando il tiro dei contestatori dell'opera ferroviaria. A coordinare le indagini è il procuratore aggiunto di Venezia Adelchi D'Ippolito, propenso ad attribuire ad una frangia, quella degli anarco insurrezionalisti, del movimento «No Tav» l'attentato non riuscito. Il sistema utilizzato a Fornase di Spinea assomiglia a quello che ha funzionato a Bologna, alcuni giorni prima di Natale, dove una bottiglia incendiaria alimentata dall'accelerante per colpire i cavi elettrici delle linee ferroviarie su cui viaggiano le Freccie, i treni a lunga percorrenza e ad alta velocità. In quel caso per diverse ore lo snodo di Bologna Viola è rimasto paralizzato. Non è chiaro se l'attentato ha voluto essere solo dimostrativo o chi ha agito voleva incendiare i cavi. L'ordigno, che non doveva esplodere ma incendiarsi e bruciare i cavi, era molto artigianale e a quanto pare fatto da qualcuno che evidentemente non ha grande esperienza, visto che l'innescò invece che dar fuoco alla benzina si è spento lentamente. Non sono stati utilizzati i fiammiferi perché avrebbero dato pochissimo tempo per allontanarsi dal luogo a chi doveva accendere. Quanto allo zampirone non è la prima volta che viene utilizzato in questo genere di attentati. Altre volte ha funzionato. Lo zampirone era avvolto nel nastro adesivo di carta in modo che prendesse fuoco e incendiasse il litro di benzina che poggiava su due sacchetti pieni (circa un chilo) di diavolina, quella utilizzata per accendere la legna nei caminetti o il carbone nel barbecue. La diavolina doveva servire per mantenere il fuoco anche quando la benzina, dopo la fiammata iniziale, avesse terminato di bruciare. (c.m.)

***Fusione dei Comuni in Riviera: stasera un dibattito del Pd***

Fusione dei Comuni  
in Riviera: stasera  
un dibattito del Pd

**CAMPAGNA LUPIA**

CAMPAGNA LUPIA Il Pd dell'area dei comuni dell'area sud della Riviera del Brenta organizza per questa sera alle 20.45 al centro civico di Campagna Lupia un dibattito pubblico dal titolo chiarissimo Insieme si può fare un progetto per la fusione dei Comuni in Riviera del Brenta. L'idea di un legame più stretto fra i vari comuni della Riviera del Brenta è da tempo realtà per i comuni di Dolo, Fiesso, Fossò, Campagna Lupia, con la realizzazione di una Unione a cui si sarebbero dovuti aggiungere proprio quest'anno Camponogara, Campolongo, Pianiga e Stra. Ma proprio dai primi cittadini di questi enti locali è arrivato un secco no ad una adesione all'Unione nel 2015. Fra i motivi principali del ripensamento c'è la vicenda dei fondi regionali persi (200 mila euro) per la Protezione civile intercomunale. «I fondi sono stati persi», spiega il sindaco di Camponogara, Giampietro Menin, «a causa di contrapposizioni all'interno della maggioranza di Dolo, che hanno paralizzato ogni decisione sulla questione. Come si possono gettare alle ortiche 200 mila euro? I cittadini dei Comuni dell'Unione dovrebbero chiederne conto ai consiglieri comunali di Dolo, autori di questo spreco». (a.ab.)

*Costa, protezione civile si aggiorna*

Nuovo piano per le emergenze, azioni coordinate con gli altri centri vicini

COSTA DE NOBILI Nuovo piano della protezione civile. Il Comune ha aggiornato il programma di emergenza comunale, tenendo conto delle recenti modifiche normative. Un piano che prevede azioni coordinate tra Comuni del Basso pavese. «Sono stati coinvolti altri centri che hanno messo a disposizione le strutture del loro territorio, come palestre, scuole, campi sportivi, permettendo un efficace azione di soccorso in caso di calamità spiega il sindaco Luigi Boschetti -. Sono state fondamentali le verifiche effettuate durante l'esercitazione internazionale Codice 3 edizione 2014 organizzata da Costa che, assolvendo al suo scopo di strumento di verifica dei piani di emergenza e delle organizzazioni di soccorso locali, ha evidenziato alcune criticità». In caso di piena del Po, verrà aperto un campo nelle strutture sportive di Santa Cristina. La palestra, i bagni e la cucina sarebbero a disposizione della popolazione sfollata e dei volontari. In caso invece di evento chimico causato da un incidente stradale ad un mezzo per il trasporto di materiali chimici, da un incendio in una azienda chimica o per la raccolta ed il trattamento dei rifiuti verrebbe attivato il campo di Pieve Porto Morone. «Sul nostro territorio fa sapere Boschetti - sono segnalate due aree di raccolta dove la popolazione può recarsi in caso di bisogno. Sono stati consegnati a tutti i residenti volantini che spiegano quali sono i segnali di emergenza o come comportarsi in caso di evacuazione. E' stato dato spazio anche al soccorso degli animali da compagnia». (st.pr.)

***Clir: possibile un taglio delle bollette fino al 18%****Rinviata l'unificazione dei servizi tra cinque Comuni*

Clir: possibile un taglio  
delle bollette fino al 18%

Bertani: «Lomellina Energia pronta a ridurre i costi di smaltimento dei rifiuti»

Ora il consorzio spende 113 euro a tonnellata, punta a risparmiarne 20

Le funzioni fondamentali di cinque Comuni saranno messe in condominio solo dopo il 30 aprile. La conferenza dei sindaci di Breme, Candia, Castelnovetto, Cozzo e Sartirana ha scelto di rinviare l'attuazione della gestione in forma associata di una serie di servizi, fra cui il trasporto pubblico, il catasto, la polizia locale e l'edilizia scolastica. «La normativa è in continua evoluzione spiega il sindaco di Breme, Francesco Berzero e ci siamo presi un po' di tempo per capire l'evolversi della situazione». Nel dicembre scorso i Comuni avevano firmato la convenzione per la gestione associata di una serie di funzioni, tra cui l'organizzazione generale dell'amministrazione e dei servizi pubblici; la pianificazione urbanistica ed edilizia; la protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi; la raccolta, lo smaltimento e il recupero dei rifiuti urbani. (u.d.a.)

PARONA Aperta la trattativa per abbassare le tariffe di conferimento dei rifiuti urbani all'inceneritore di Lomellina Energia. Oggi il Clir, società guidata dall'amministratore unico Federico Bertani, paga 113 euro a tonnellata: l'obiettivo è di ridurre la tariffa di circa 20 euro, cioè il 18%. Il risultato, che avrebbe validità retroattiva a partire dal primo gennaio scorso, sarebbe positivo per i 42 Comuni soci, che sarebbero messi nelle condizioni di ridurre la tariffa della Tari (la tassa rifiuti) a carico dei rispettivi cittadini. L'interlocutore di Bertani è Paolo Saurgnani, presidente del consiglio di amministrazione di Lomellina Energia, che ha preso il posto di Vincenzo Filisetti. «Lomellina Energia dice Bertani ha manifestato la sua disponibilità a rivedere le tariffe, ma deve correlarsi anche con le banche in cui ha acceso i mutui, che scadranno nel 2022, per la costruzione del termovalorizzatore. Sappiamo che Saurgnani sta lavorando per giungere a una conclusione positiva e quindi siamo fiduciosi». Il contratto di servizio fra il Clir e Lomellina Energia scadrà il 31 dicembre 2018, ma la richiesta di rinegoziazione è motivata dal mutato quadro normativo. Fino a ieri la Lomellina era inserita nel bacino provinciale B, assieme a Voghera e all'Oltrepò occidentale, mentre Pavia e l'Oltrepò orientale facevano parte del bacino A. Rispetto alla convenzione del 1997, gli sviluppi normativi hanno superato il criterio di bacino optando per un sistema regionale di gestione dei rifiuti, che ha avuto come conseguenza una liberalizzazione dei flussi di rifiuti solidi urbani. Secondo questi sviluppi, il Clir ha ritenuto di dover ricalibrare le tariffe vigenti. «Questo sarebbe un traguardo di grande importanza aggiunge che ci permetterebbe di mostrare una volta di più quanto il Clir tenga a migliorare il suo servizio perché sia un valore aggiunto per i soci e per i cittadini. Ottenere un risparmio pari a circa un quinto della tariffa attuale non è un obiettivo facile da raggiungere, ma lavorando con determinazione stiamo arrivando a un accordo con Lomellina Energia, accordo di cui beneficerebbero per primi gli utenti». Umberto De Agostino

*Salice, slitta la riapertura ai pedoni*

Salice, slitta la riapertura del ponte ai pedoni - Cronaca - La Provincia Pavese

**La Provincia Pavese.it**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Salice, slitta la riapertura del ponte ai pedoni

La piena dello Staffora ha danneggiato il cantiere

Tags ponti crolli maltempo

25 febbraio 2015

La pila danneggiata SALICE TERME. Slitta la riapertura pedonale del ponte di Salice chiuso dopo che la piena dello Staffora di novembre aveva fatto cedere una delle pile portanti. Il ponte doveva essere riaperto ai pedoni l'8 marzo, ma la nuova piena dello Staffora dei giorni scorsi ha danneggiato le strutture d'emergenza che avrebbero permesso, se non altro, la riapertura pedonale.

leggi anche:

Ponte di Salice, a riaprire ci pensa Asm

L'azienda vogherese disposta ad effettuare i lavori anticipando i soldi. Entro fine giugno la possibile riapertura alle auto

Il via libera ai pedoni dovrebbe arrivare, a scanso di altri guai, entro la fine di marzo.

Lo slittamento è una doccia fredda dopo che la Regione aveva annunciato senza troppi giri di parole di non avere i fondi necessari al ripristino del ponte.

La riapertura al traffico, prevista per la fine di giugno, potrebbe slittare di conseguenza all'estate.

leggi anche:

Salice, niente soldi per il nuovo ponte

Doccia fredda dalla Regione dopo le speranze delle scorse settimane

Tags ponti crolli maltempo ®Ê

***Avviso della Comunità Montana «State attenti alle valanghe»***

Aumenta il livello di rischio di pericolo per gli amanti della montagna: ne sono un monito e chiaro esempio le tragedie dei giorni scorsi. Pertanto, l'allerta è massima anche nelle zone montane del comasco: il tempo instabile che in queste settimane di febbraio ha regalato giorni gelidi e nevosi alternati a giornate di tiepido sole, determina un incremento del rischio, non solo per le vette alpine ed i comprensori sciistici più famosi, ma anche nelle aree prealpine dove gli escursionisti si recano correntemente, in mezzo alla neve, scesa copiosa lo scorso weekend, per camminare o fare una semplice passeggiata. Per questo, giunge comunicazione dalla Comunità Montana Lario Intelvese di prestare attenzione alla normativa vigente: «Quando si esce su superfici innevate è necessario essere muniti di pala, sonda e sistema elettronico Artva per essere individuati in caso di soccorso». Lo stabilisce la legge regionale 26 «che disciplina le norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impianistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna». Gli utenti «devono comportarsi con diligenza e prudenza in modo da non mettere in pericolo gli altri o arrecare danni a persone o cose». In particolare, sono tenuti a osservare le regole di comportamento per lo sci fuori pista e sci-alpinismo: rispettare la segnaletica e le regole di utilizzo degli impianti di risalita; attenersi alle istruzioni impartite dai gestori delle piste o degli impianti; fare uso esclusivamente degli attrezzi tipici della pratica dello sport sulla neve cui la pista è destinata». Gli sciatori fuori pista, gli escursionisti d'alta quota e gli sci-alpinisti devono inoltre munirsi di appositi attrezzi e sistemi elettronici per consentire un più facile tracciamento e il conseguente intervento di soccorso (da intendersi per sistemi elettronici: Artva; per appositi attrezzi: sonda e pala). Inoltre, la legge stabilisce una sanzione pecuniaria amministrativa da 25 a 250 euro per la violazione delle disposizioni. Ma, più di tutto, serve buon senso. • S. Ped.

*Storia e arte con UnitrèEsercitazione sulla neveL'arcangelo di Priscia  
noScialpinismo con il Cai*

porlezzaDONGOMENAGGIODongo

La maschera ha conquistato il famoso cantante toscano Che l'ha messa su Facebook

Nell'ambito dei corsi dell'Unitrè (UNiversità delle tre età, oggi alle 15, in sala consiliare interverrà Ernesto Palmieri, con una conferenza su "Palermo: storia e arte". • g.riv. In collaborazione con il Soccorso alpino, il Cai Dongo organizza, nella giornata di sabato 28 febbraio, "Sicuri sulla neve", esercitazione pratica su come muoversi in sicurezza ambiente innevato e l'utilizzo di pala arva e sonda. L'uscita, con meta Mottafoiada, è aperta a sciatori e ciaspolatori e al termine ci sarà la possibilità di pranzare nel vicino rifugio al costo di 15 euro. Occorre iscriversi entro oggi al 334.9446430. • g.riv. Oggi alle 20 e 30, al grand hotel Victoria interverrà lo scrittore Riccardo Prisciano, che presenterà "L'arcangelo crociato", poema biblico che fa da ponte fra La Divina Commedia e L'Orlando furioso". La serata si inserisce nella rassegna "Read is bello!", promossa dall'associazione Arte lario. Scialpinismo con il Cai Dongo, domenica 1 marzo, al Sasso Nero, in Valmalenco. Si parte alle 6 e 30 dal palazzetto dello sport e la referente di turno è Patrizia (tel. 334.9446430).

***Mozzate, volontario muore a 54 anni «Amico dal cuore grande»***

- Cronaca Mozzate

**La Provincia di Como.it**

*"Mozzate, volontario muore a 54 anni «Amico dal cuore grande»"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Mozzate, volontario muore a 54 anni

«Amico dal cuore grande»

L'ex carabiniere Matteo Blundo era stato ferito in servizio

Protezione civile sotto choc: sempre disponibile ad aiutare gli altri

Protezione civile in lutto per l'improvvisa scomparsa, a causa di un malore fatale, del volontario Matteo Blundo, 54 anni, che da un paio d'anni risiedeva in città con la moglie e i figli. Nato a Palazzolo Acreide (in provincia di Siracusa), il 9 giugno del 1961, si era iscritto al gruppo di protezione civile comprensoriale (che conta una ventina di volontari in tutto il comprensorio) nell'ottobre dell'anno scorso.

Ex - appuntato scelto in congedo, dopo essere rimasto seriamente ferito in un conflitto a fuoco, avvenuto quando era di servizio nel sud, con dei malviventi che erano stati fermati nel corso di un controllo; la sua abnegazione gli era valsa tre encomi.

Ampio servizio su La Provincia in edicola mercoledì 23 febbraio

®Ê

***Ischia, uomo travolto e ucciso da una frana***

*Era uscito di casa, nonostante le forti piogge, per verificare se ci fosse un pericolo di frane nella zona del suo ristorante. I familiari, non vedendolo rincasare, hanno avviato le ricerche.*

Sono bastati però pochi minuti per fare la drammatica scoperta: Giuseppe Iallonardo, 50 anni, è stato travolto e ucciso da una frana. La tragedia si è verificata nel pomeriggio di ieri in località Olmitello-Maronti, a Barano d'Ischia. Iallonardo, raccontano i suoi parenti, per tutta la vita si era impegnato per la tutela della zona dove viveva, dell'intero comune di Barano e dell'isola d'Ischia. La sua salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'esame autoptico. Ormai da oltre due giorni il maltempo non concede tregua nelle regioni del Centro-Sud. I disagi sono notevoli: a decine gli interventi dei Vigili del fuoco. Ieri l'isola d'Ischia era tagliata in due per la chiusura della strada provinciale di collegamento tra Barano e Serrara Fontana (Napoli). Il traffico è stato interdetto a causa della caduta di massi sulla carreggiata e per il rischio frane. Collegamenti marittimi a singhiozzo per Capri e l'isola d'Elba. Per Legambiente quanto accaduto ieri a Ischia deve essere un monito che non può cadere nel nulla. «Questo Paese deve affrontare subito le questioni strutturali e politiche che possano metterci al riparo dal ripetersi di eventi di questo tipo», ha detto Michele Buonomo, presidente di Legambiente della Campania. Le infiltrazioni d'acqua dei giorni scorsi e le forti piogge di ieri hanno provocato nelle Marche il crollo di un tratto delle mura storiche del comune di Belforte del Chienti (Macerata). A Fabriano i Vigili del fuoco hanno soccorso alcune persone rimaste bloccate all'interno della loro auto nel sottopassaggio ferroviario, coperto da un metro d'acqua per le forti piogge delle ultime ore. Il vento, invece, ha danneggiato il tetto del mercato ortofrutticolo a Pistoia. È stata divelta una porzione di copertura. Per una frana, in serata, è stata chiusa al transito la strada statale 188 al km 31,200, nel territorio di Salemi (Trapani). Per Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera, «la tragedia di Ischia ci ricorda che l'Italia è un Paese dal suolo fragile, reso ancor più vulnerabile dai mutamenti climatici in atto, e che la messa in sicurezza, la manutenzione e la corretta gestione del territorio sono una priorità». &bull;

***Aiuti ai terremotati Ecco le case della solidarietà***

*Questo progetto è partito quasi tre anni fa, ed oggi trova compimento.*

Dalla Brianza meratese si è levata un'ondata di solidarietà per le zone colpite dal terremoto del maggio 2012. In particolare, in un'ottica di solidarietà regionale, è stato scelto il Comune di San Giacomo delle Segnate, provincia di Mantova, come destinatario degli aiuti provenienti dalle nostre zone. Si erano alleati i Comuni di Cernusco, Lomagna, Montevecchia, Ronco Briantino, Osnago e soprattutto i volontari dell'associazione Amici di San Francesco. Per chi non lo sapesse, sono quelli che organizzano la Fiera di San Giuseppe ad Osnago ed hanno costruito un villaggio intero in Africa. Agli aiuti ai terremotati nostrani hanno partecipato anche varie imprese del territorio meratese e lecchese e lo scorso fine settimana si è visto il primo frutto concreto di questa mobilitazione. Domenica scorsa una delegazione dell'amministrazione comunale cernuschesa ha partecipato a San Giacomo, 1800 abitanti, alla consegna delle chiavi di 5 alloggi provvisori a cittadini che hanno perso la casa nel terremoto del 2012. «Gli alloggi sono stati realizzati con l'intenso e qualificato lavoro dei propri associati dalla "Amici di San Francesco" di Osnago. Si è trattato di un intervento importante, per un importo di poco superiore ai 150.000 euro coperti per il 40% dal Comune di San Giacomo, esclusa l'acquisizione dell'area, finanziata con il Fondo di Solidarietà Europeo; al resto ha pensato la solidarietà con una raccolta fondi. Come ha riferito il Sindaco di San Giacomo nel corso della cerimonia, gli alloggi sono stati assegnati ad una famiglia indiana, una etiopica, una marocchina e due italiane, persone di San Giacomo che dopo il sisma hanno trovato sistemazioni in affitto fuori paese», spiegano gli amministratori cernuschesi. «Il Comune di San Giacomo - ha scritto il sindaco della località mantovana Giuseppe Brandani in una lettera inviata a Giovanna De Capitani, primo cittadino di Cernusco Lombardone- non potrà mai avere sufficienti parole per ringraziarla della solidarietà, dell'altruismo e dell'impegno che ha dimostrato nell'aiutarci a realizzare l'opera. Nei momenti terribili del sisma del maggio 2012, che rimarrà indelebile nella nostra memoria, la nostra comunità ha avuto la fortuna ed ha potuto apprezzare l'aiuto di tante persone sconosciute, che oggi sono diventate nostre amiche e parte di noi». • L. Per.

### *Associazioni a ripulire i torrenti I corsi d'acqua faranno meno paura*

Tanti i sodalizi che a Valmadrera hanno aderito all'invito dell'amministrazione I primi a scendere in campo sono stati gli scout ma ci sarà tanto lavoro per tutti

Volontari in campo, anzi: in acqua; sono cominciati gli interventi sul territorio, lungo i torrenti che, con le loro piene, maggiormente minacciano la città in caso di piogge abbondanti. Le associazioni di Valmadrera adottano i torrenti, cioè si sostituiscono al Comune (e, in parte, anche alla Regione) per contribuire ad aumentare le condizioni di sicurezza. Tra i gruppi al lavoro si sono rimboccati le maniche gli scout Cngei (cioè, il corpo nazionale dei giovani esploratori, che ha una delegazione a Valmadrera) incaricati del famigerato torrente Inferno.

In tanti Le altre associazioni che, a Valmadrera, firmano col Comune il «patto per la sicurezza dei corsi d'acqua» sono gli "Amici dei pompieri" (costituita a sostegno della locale stazione dei vigili del fuoco), la "SosVol ProCiv Valma", che ruota attorno alla protezione civile; l'"Associazione cacciatori di Valmadrera"; la "Luz Y Alegria", che è di Galbiate, ma affianca l'Operazione Mato Grosso (con una significativa rappresentanza in città); l'organizzazione alpinistica Osa; la società escursionistica Sev. I primi torrenti in lista: l'Inferno, appunto, e l'immane Rio Torto. Il sindaco, Donatella Crippa, ha firmato l'autorizzazione a scendere in campo per il weekend appena trascorso e per il prossimo.

Varie zone Sul Rio Torto i volontari possono intervenire nel tratto compreso tra il ponte stradale all'incrocio tra via XXV Aprile e la provinciale Lecco-Milano e il ponte lungo via Como (noto come "Metalmanzoni"); quanto all'Inferno, si lavora tra il ponte stradale di via Manzoni e la sua l'immissione nel Rio Torto. Il sindaco riassume: «Sono presenti, nei due alvei, arbusti, sterpi, rifiuti di ogni genere: è stato rilevato lo stato di degrado e, in caso di piene, una delle principali cause di allagamenti e dissesti è normalmente proprio l'occlusione del letto da parte di piante, vegetazione infestante e detriti che ostruiscono il regolare deflusso». Il Comune non ha però né soldi, né uomini da inviare: da qui il patto con l'associazionismo «al fine di garantire la pubblica incolumità o comunque ridurre al minimo possibile il rischio di esondazioni - sottolinea il sindaco - L'amministrazione comunale ha sensibilizzato alcune associazioni e gruppi di volontariato presenti sul territorio, i quali si sono resi fortunatamente disponibili per le operazioni di pulizia, taglio di piante e rami secchi nelle zone indicate». &bull;

***Servizio antincendio Ci sono 135 volontari in azione nei boschi***

*Programmate le attività di antincendio boschivo e servizio delle guardie ecologiche volontarie per la Comunità montana di Morbegno. L'attività gestita dall'ente mandamentale per la difesa dagli incendi può contare su 135 volontari suddivisi in 22 squadre che prestano la propria opera nelle attività di prevenzione, monitoraggio e intervento contro gli incendi che si sviluppano sul territorio.*

Secondo il programma già definito, le attività svolte nel 2014 proseguiranno anche quest'anno e riguarderanno il monitoraggio del territorio nei giorni feriali e di fine settimana dalla sede di protezione civile mandamentale e la presenza a turni con le altre Comunità montane nella base di Caiolo per i turni elitrasportati. I volontari daranno anche disponibilità a intervenire in emergenza al di fuori del territorio locale e in tutto quello nazionale, oltre a rendersi attivi nel gemellaggio estivo con la Regione Liguria inviando messi e uomini. Sarà potenziata la centrale operativa e assicurata la reperibilità e il pronto intervento del personale nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi. I volontari seguiranno corsi formativi di aggiornamento. L'investimento complessivo previsto dalla Comunità montana in questo settore è di 45mila euro, dei quali oltre 18mila per investimenti e attrezzature. In favore delle guardie ecologiche volontarie andranno 5mila euro per un servizio che conta 38 Gev attive in tutela ambientale, monitoraggio, educazione e ricerche scientifiche. Nel 2015 a fianco dell'attività di monitoraggio in particolare per l'abbandono dei rifiuti, le guardie volontarie prenderanno parte alle giornate ecologiche comunale e seguiranno la ricerca in collaborazione con l'amministrazione provinciale in merito allo scoiattolo grigio e con il Parco delle Orobie valtellinesi per il controllo sulla salamandra nera e la manutenzione dell'orto botanico in Valtartano. Sulla base delle richieste e proposte venute da altri enti si intende svolgere anche la collaborazione con il circolo didattico delle scuole di Ardenno e Traona per l'accompagnamento delle classi alla scoperta del territorio mandamentale e la promozione degli alpeggi attraverso visite guidate che saranno organizzate in occasione di Expo 2015 dal Parco delle Orobie e da Ersaf. Le guardie ecologiche volontarie si attiveranno inoltre per la rilevazione dei sentieri del territorio. I preventivi di spesa per i servizi antincendio ed ecologico saranno trasmessi alla Regione per l'assegnazione delle risorse necessarie. &bull; A. Acq.

***Una ciaspolata sotto la luna E alla fine insieme a cena***

Proseguono le iniziative con lo sport che sono a cura dell'associazione Ski & Snowboard Team Valanga di Tirano. Il prossimo appuntamento sarà per sabato 28 febbraio con la ciaspolata al chiaro di luna nello stupendo scenario di Trivigno dove si terrà un'uscita con le racchette da neve prima e, al termine, una gustosa cena. Il ritrovo sarà dalle 17,30 alle 18,30 all'albergo e ristorante Paradiso facilmente raggiungibile da Aprica, mentre la partenza della ciaspolata è prevista alle 19. Quota di iscrizioni per la ciaspolata è di 6 euro per i tesserati e 8 per non tesserati (23 o 25 euro con cena). Il noleggio delle ciaspole ha un costo di 7 euro da aggiungere alla quota. Iscrizioni entro il 27 febbraio o all'ufficio turistico di Aprica o alla sede tiranese dell'associazione in via Trivigno 2, informazioni [info@teamvalanga.com](mailto:info@teamvalanga.com). L'ultima proposta del sodalizio è in programma per il 4 aprile, quando tornerà il sesto trofeo Team Valanga valido per il tritico pasquale, con una gara di slalom gigante, aperta a tutti, sulle nevi di Aprica. &bull; C.Cas.

***Forti piogge nel Meridione Frana a Ischia causa un morto***

*Un 50enne è rimasto travolto dai detriti. Smottamenti anche in Liguria.*

Un cinquantenne è morto in seguito ad una frana che si è verificata ieri pomeriggio sull'isola di Ischia. Detriti e alcuni frammenti di roccia si sono staccati in località Maronti nel comune di Barano. La vittima si chiamava Giuseppe Ialonardo e non è ancora chiaro se sia stato travolto dalla frana oppure se si trovasse sul terreno che ha ceduto. La vittima, un ristoratore della zona dell'Olmitello in località Maronti a Ischia, era proprietario di un locale a poca distanza dal luogo in cui si è verificata la frana. É probabile che l'uomo si fosse recato sul posto dell'incidente proprio per verificare i danni riportati al suo locale a causa delle forti piogge. Sulle isole del golfo di Napoli da martedì si sono abbattute delle violenti piogge e, con molta probabilità, la frana è da attribuirsi proprio al maltempo. Da giorni, e anche ieri mattina, si susseguono cadute di massi e terreno sulla carreggiata della strada provinciale tra i comuni di Barano e Serrara Fontana. Il traffico è stato interdetto per ulteriore rischio frane. Le forti piogge di ieri hanno causato anche l'ennesima frana nel levante della provincia di Genova. A Carasco un macigno di sei tonnellate si è abbattuto sulla strada provinciale 586 insieme ad altri massi, pezzi di roccia e alberi. La strada, che collega la Val d'Aveto e la Valle Sturla con la Val Fontanabuona e la costa, è stata subito chiusa al traffico. &bull;

*«Puliamo insieme il Sacro Monte»*

L'assessore al Turismo Ghiringhelli: «In aprile "giornata verde" con Protezione civile e volontari» Intanto Mirabelli (Pd) boccia l'apertura lunga della funicolare: «Profondo rosso, meglio chiuderla»

«Visto che seguendo le procedure istituzionali non ho ottenuto risposta, mi rivolgo al vostro giornale per avere una risposta da Fabrizio Mirabelli, oggi con delega alla Protezione civile in Provincia». A parlare è l'assessore varesino al Turismo e al Marketing territoriale, Sergio Ghiringhelli. «Ho sottoposto la stessa domanda al presidente della provincia di Varese Gunnar Vincenzi, quattro mesi fa, senza ottenete alcuna risposta. Ne ho poi parlato con Mirabelli, ma ora voglio ufficiale le mie intenzioni: perché non organizziamo una giornata di pulizia del borgo del Sacro Monte, degli argini dei torrenti e dei rami caduti quest'inverno, prima di Expo, con l'aiuto della Protezione civile comunale e provinciale e di alcuni volontari delle associazioni, mettendo da parte per un giorno le bandiere politiche?».

«Aspetto risposte dalla Provincia» Ghiringhelli afferma che la Prociv comunale è ben disposta a partecipare a questo progetto. «Potrebbe essere una giornata piacevole, dove poi si mangia tutti insieme la polenta e dove si coinvolge la cittadinanza in modo attivo a prendersi cura di un luogo che fa parte della storia della città - spiega - Ad aprile, si programma un sabato o una domenica dove 300 o 400 persone vanno al Sacro Monte, ognuna con il proprio compito. La Prociv potrebbe sistemare gli argini e mettere in sicurezza gli alberi spezzati, mentre i cittadini e i volontari ripuliscono il borgo: così da rendere il nostro monte sacro un gioiellino anche visivamente in vista di Expo».

«2,5 milioni di perdite» Secondo l'assessore, questa giornata green non solo è fattibile, non solo permetterebbe di risparmiare soldi pubblici, ma potrebbe essere un importante messaggio per tutti i varesini, che verrebbero così chiamati a prendersi cura del proprio borgo per un giorno. Altro grande tema è quello legato alla funicolare che, a breve, vedrà riaprirsi i battenti con un biglietto integrato a quello dei pullman. Nella giornata di ieri, l'esponente cittadino del Pd Fabrizio Mirabelli ha espresso il suo parere sull'estensione dei giorni di apertura della funicolare, rispetto agli scorsi anni, per la stagione primavera-estate. «La giunta Fontana, anche quest'anno, ha deliberato il programma di esercizio della funicolare del Sacro Monte - ha scritto in una nota stampa - Ciò avviene nonostante, come più volte denunciato dal Pd varesino, secondo i dati forniti da Avt, risulti evidente il profondo rosso di un impianto che, inaugurato nel 2000 dalla giunta Fumagalli, non ha davvero mai funzionato, giungendo ad accumulare, complessivamente, anno dopo anno, circa 2,5 milioni di euro di perdite, a fronte di poche giornate di apertura e di un numero sempre minore di passeggeri trasportati».

«Errori sì, eliminarla no» Così, Mirabelli ha lanciato una provocazione chiedendo a Palazzo Estense se «non ritenesse più opportuno rinunciare definitivamente alla funicolare». Ghiringhelli ammette che alcuni errori siano stati commessi in passato sulla promozione dell'impianto, ma non crede che la chiusura possa essere una soluzione. «Piuttosto, investiamo di più per farla funzionare - spiega - Dopo tutti i soldi che sono stati spesi per realizzarla, chiuderla sarebbe da folli».

&bull;

***Più di 100 morti e decine di feriti per le valanghe in Afghanistan***

*Vera e propria strage nella regione montuosa del Panjshir.*

Una serie di valanghe di grandi proporzioni hanno causato una vera e propria strage nella provincia montuosa del Panjshir, nel Nord dell'Afghanistan dove, secondo un responsabile, almeno 100 persone hanno perso la vita. Altre quattro persone sono rimaste sepolte sotto la neve nella provincia di Lagham, una a Nangahar, nell'Est del Paese, e sei a Bamiyan, nel centro. Il bilancio, riferiscono i responsabili, è però purtroppo destinato ad aumentare. In quest'area settentrionale dell'Afghanistan le slavine sono frequenti nella stagione invernale. Nel 2012 una valanga causò la scomparsa di 145 persone. Il maltempo eccezionale, secondo i meteorologi, continuerà per almeno altri due giorni, mentre i funzionari locali temono un'imminente emergenza umanitaria nelle zone particolarmente colpite e rimaste isolate dalla neve. &bull;

***"Uffici multe di via Friuli non in regola per gli incendi"*****LA DENUNCIA****GLI**

uffici della polizia locale in via Friuli 30, dove si pagano e si contestano le multe, non sarebbero in regola con le autorizzazioni antincendio. Lo sostengono i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, che chiedono al sindaco Pisapia e al comandante Mastrangelo «un intervento tempestivo». La lettera -- firmata da Giuseppe Falanga, Orfeo Mastantuono e Modesto Proseperi -- segnala come «a seguito dei sopralluoghi effettuati in data 11 e 18 febbraio 2015, non paiono rispettate le condizioni ottimali di sicurezza e salute previste dal D. Lgs. 81/2008». In particolare sarebbe carente la formazione del personale sulla gestione delle emergenze, in uno stabile in cui «è enorme flusso di utenza esterna». Inoltre si chiede al comando di

verificare la manutenzione dell'impianto di climatizzazione e la presenza di barriere architettoniche. Mastrangelo commenta: «Non ci risultano situazioni di emergenza, ma prendiamo in seria considerazione la segnalazione dei lavoratori e faremo in tempi brevi tutte le verifiche del caso». (franco vanni)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Vandali scatenati al canile Enpa, l'ira dei volontari: "Siamo ostaggio del campo rom"***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Torino)**

*"Vandali scatenati al canile Enpa, l'ira dei volontari: "Siamo ostaggio del campo rom"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Vandali scatenati al canile Enpa, l'ira dei volontari: "Siamo ostaggio del campo rom"

Armadietti forzati, danni ovunque, cucina devastata e animali terrorizzati. E' il bilancio di un assalto avvenuto l'altra notte - l'ennesimo - alla struttura di via Germagnano. Ora chi ci lavora dice basta: "Situazione intollerabile oltre ogni limite, servono interventi urgenti"

di CARLOTTA ROCCI

25 febbraio 2015

"Siamo ostaggio del campo nomadi". E' la denuncia dell'Enpa di Torino, in via Germagnano 8, colpita dall'ennesimo raid vandalico. La scorsa notte, infatti, qualcuno ha sfondato a calci tutte le porte del seminterrato, appena ristrutturato. I vandali hanno forzato armadietti, cancelli e devastato la cucina. "Il frigo è stato danneggiato e la carne è stata lanciata a caso ai cani, generando inevitabili zuffe. Due animali anziani e i gatti in degenza, detenuti nei locali attaccati, sono stati trovati terrorizzati", scrivono i volontari su Facebook, descrivendo una situazione che si ripresenta puntuale più o meno una volta al mese.

Porte scassinate e ciotole buttate all'aria, ecco il raid contro il canile

"I volontari e i dipendenti sono spesso oggetto di lanci di pietre, insulti, sputi e molte volte le auto sono state danneggiate pesantemente", raccontano, e aggiungono: "La nostra struttura è presente da decenni; quando c'era un campo da rugby abbandonato era una zona tranquilla, un po' trascurata ma in generale vivibile. Dal 2004 in poi, dopo la 'splendida idea' della costruzione con soldi pubblici del campo fisso (deturpato e in più punti incendiato dai suoi incivili e ingrati ospiti), la situazione è andata inesorabilmente peggiorando. L'aria è spesso irrespirabile, i cumuli di immondizia sono perennemente incendiati ed esalano odori insopportabili. Spesso, i bambini giocano ad incendiare le sterpaglie del terreno che, siamo al paradosso, abbiamo dovuto affittare solo per creare un po' di spazio di divisione. I Vigili del fuoco fanno più interventi alla settimana e spesso vengono accolti anch'essi dalle pietre. La strada che conduce al nostro rifugio, per le continue spinte date all'inadeguata divisione predisposta dal Comune, è ormai ristretta ad un vicolo in cui non riuscirebbero a passare mezzi di soccorso".

La situazione, insomma, "è ormai intollerabile oltre ogni limite: non si tratta di scontro di culture, perché dall'altra parte del nostro muro c'è solo l'arroganza dell'impunità, l'ignoranza che vuole rimanere tale, nessuna volontà di integrazione e dialogo", concludono i volontari, chiedendo interventi urgenti per mettere in sicurezza la sede e il canile di via Germagnano. Critiche alle istituzioni e richieste d'intervento immediato, dopo quanto avvenuto, arrivano anche dal Movimento 5 Stelle torinese e da Maurizio Marrone, consigliere comunale di Fratelli d'Italia.

*Alpini parcheggiatori: abusivi con le ore contate*

- Cronaca - La Sentinella del Canavese

**La Sentinella del Canavese.it**

*"Alpini parcheggiatori: abusivi con le ore contate"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Rivarolo

Alpini parcheggiatori: abusivi con le ore contate

Una soluzione al tagliaggio organizzato del sabato mattina al mercato. L'idea è del vicesindaco Gaetano. Coinvolti anche i migranti de L'isola di Ariel di Mauro Michelotti

Tags [viabilità](#) [parcheggi](#) [parcheggiatori abusivi](#)

25 febbraio 2015

RIVAROLO. L'idea è originale: contrastare i parcheggiatori abusivi sul loro terreno, facendo in modo che al loro arrivo nelle aree di sosta che abitualmente presidiano, ci sia già qualcuno all'opera. A mali estremi, estremi rimedi, ammoniva un vecchio (e saggio) adagio. E visto che non se ne viene a capo (tutti gli accorgimenti messi in atto producono risultati sul momento, ma senza scoraggiare gli specialisti del "tagliaggio"), tanto vale percorrere altre strade.

E una di queste, su suggerimento del vicesindaco, Edoardo Gaetano, porta nella direzione degli Alpini e dei migranti. Il sabato del mercato, a Rivarolo, è diventato un mezzo incubo per tanti, troppi clienti. Chi cerca di lasciare la macchina nell'area Mulinet, lungo corso Rocco Meaglia, in piazza Sunchales o nei due parcheggi di via Carisia è costretto a fare i conti con una vera e propria organizzazione dell'obolo a tutti i costi. Tre sabati fa, carabinieri e agenti della polizia municipale hanno dato vita ad un'operazione congiunta allontanando da piazza Massoglia alcuni parcheggiatori abusivi e fermandone altri. Non è l'unica messa a segno negli ultimi tempi, ma proprio per l'esiguità delle forze dell'ordine non tutti i sabati è possibile un dispiego di uomini. E i parcheggiatori abusivi lo sanno.

È bastato un sabato di mancati controlli che la situazione si è puntualmente riproposta, così come sono ricominciate le proteste. Ed ecco l'idea di cui si diceva. «Abbiamo un gruppo Alpini molto efficiente che già presta la propria opera in tante occasioni, e i migranti de L'isola di Ariel che possono essere impiegati in mansioni di volontariato. Perché non utilizzarli lì?» spiega Gaetano.

La proposta è stata inoltrata alle Penne nere che si sono prese il tempo necessario per riunire il direttivo e dare, eventualmente, la disponibilità. Lo stesso discorso vale per i migranti che da poco hanno iniziato a lavorare, supportati da Protezione civile, nell'ambito del progetto del Parco fluviale. «Se presidiassero i parcheggi nella zona del mercato, gli abusivi troverebbero qualcuno che fa i controlli e agevola gli utenti del mercato stesso - osserva il vicesindaco - . Un competitor sgradito, alla fine». Se funzionasse, alleluia.

Tags [viabilità](#) [parcheggi](#) [parcheggiatori abusivi](#)

*Neve e cantieri, il traffico va in tilt In val Lemme adesso dicono basta*

La Stampa

**La Stampa (ed. Alessandria)**

""

Data: 25/02/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 25/02/2015 - pag: 47

le proteste dopo gli ultimi disagi per il maltempo

Neve e cantieri, il traffico va in tilt In val Lemme adesso dicono basta

La neve e cantieri stradali del Terzo valico esasperano i pendolari dell'alta Val Lemme. I lavori di allargamento delle provinciali 163 della Castagnola e 160 della Bocchetta sono in corso da tempo ma, a detta di residenti e amministratori, nelle ultime settimane sono stati rallentati. Due i semafori tra Gavi e Voltaggio, altrettanti tra Voltaggio e Borgofoarnari. Sono stati spenti solo dopo la nevicata di sabato sera almeno fino a ieri, a cantieri fermi o quasi.

«Il rallentamento dei lavori - dice il sindaco voltaggino, Michele Bisio - è ufficialmente dovuto al maltempo. Gli operai della Berti Sisto sono in cassa edile e non stanno lavorando sulla Castagnola. Non so per queste aziende ma si parla di grossi ritardi nei pagamenti per ristoratori e albergatori che ospitano gli operai: i soldi arriverebbero dopo 6 mesi. E' una situazione inaccettabile. Non possiamo restare con i cantieri aperti e abbandonati. Entro dieci giorni i lavori stradali devono ripartire».

L'ampliamento della 160 Da risolvere anche l'annunciato allargamento del tratto della 160 tra il cantiere del Terzo valico e l'ex cava Cementir, sempre a Voltaggio: doveva essere una soluzione provvisoria in attesa della sistemazione della strada per consentire il transito di camion e automezzi, invece il semaforo installato un anno fa è ancora lì. A ogni nevicata, poi, i disagi aumentano. Sabato sera un'auto è rimasta bloccata sulla Castagnola per un'ora: «Mi chiedo - dice il protagonista della disavventura - in base a quale criterio arriva l'ordine di partenza agli spartineve.

Ultimamente non sono partiti nei tempi giusti e hanno causato grosse difficoltà sulle strade, compresa la 160». «Mio figlio - dice un residente di Molini - da Ronco è arrivato a casa a stento con l'auto. La Castagnola era in condizioni pessime». La Provincia, replica: «Sulla 163 gli spartineve entrano in azione con 15 cm di neve e sabato erano operativi sin dalle 18. La nevicata però era talmente intensa da non poter evitare problemi alla viabilità». [g. c.]

***Strada chiusa a marzo per lavori su una frana***

La Stampa

**La Stampa (ed. Alessandria)**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 26/02/2015 - pag: 51

Cassinelle

Strada chiusa a marzo per lavori su una frana

Due giorni di chiusura la prossima settimana lungo la provinciale 205, principale strada d'accesso a Cassinelle. L'ha decretati la Provincia che, il 4 e 5 marzo, completerà i lavori di sistemazione della carreggiata, colpita da una frana. Il traffico sarà interrotto in entrambe le giornate dalle 9,30 alle 17. «Aspettavamo da tempo questo intervento - dice il sindaco, Renzo Ravera -. Ci preoccupano le ricadute della chiusura sulla circolazione, con la deviazione da Cremolino, ma per fortuna si tratterà di appena due giorni di disagi». [d.p.]

***Gli elicotteri della "Pellissier" per gli interventi antincendio***

La Stampa

**La Stampa (ed. Aosta)**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 26/02/2015 - pag: 47

L'appalto

Gli elicotteri della "Pellissier" per gli interventi antincendio

L'uso dell'elicottero, in una regione montana come la Valle d'Aosta, è spesso essenziale. Lo è per i soccorsi in alta quota, ma anche per la prevenzione e per lo spegnimento degli incendi. E proprio in questo senso nei giorni scorsi la Regione ha affidato il servizio «di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e interventi di protezione civile».

Gara ufficiosa

Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la Pellissier Helicopter, società che ha vinto la «gara ufficiosa» bandita dalla Regione alla fine dell'anno scorso. In un primo momento, oltre alla Pellissier, aveva manifestato il proprio interesse anche la Helops; ma alla scadenza (l'8 gennaio) solo la prima ditta aveva inviato la propria offerta. E così il gruppo di Saint-Pierre gestirà il servizio: da ieri e fino al 24 febbraio del 2016. Il costo è di 119 mila euro che diventano oltre 150 mila euro con l'Iva. Nel dettaglio 102 mila (Iva esclusa) sono per il 2015 e poco più 16 mila per il 2016. La commissione che ha valutato l'offerta dl gruppo l'ha giudicata «congrua e allineata ai prezzi di mercato per la tipologia e la qualità del servizio da espletare».

Protezione civile La Pellissier non si occuperà solo di spegnere gli eventuali incendi che scoppieranno in zone non raggiungibili dai mezzi dei vigili del fuoco: la Regione prevede che con questo servizio la società si occupi anche di interventi di Protezione civile, del trasporto di persone per attività di previsione, poi di prevenzione e di soccorso.

L'azienda opera in Valle da anni, è attiva anche e soprattutto nel settore turistico, quello dei voli panoramici e dell'eliski.  
[c. P.]

***Villa Caraccio una sede di coworking***

La Stampa

**La Stampa (ed. Biella)**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 26/02/2015 - pag: 44

IMMOBILI COMUNALI

Villa Caraccio una sede di coworking

Per la sistemazione dell'ex villa Trossi, villa Pramaggiore e villa Macchi spunta l'ipotesi di un contributo statale. Il Ministero dei Beni culturali ha bussato alla porta di Palazzo Oropa per chiedere se avesse degli immobili da valorizzare. Il Comune non ci ha pensato due volte e ha pescato dall'elenco del patrimonio andato all'asta in ottobre (valore 1 milione e 571 mila euro, rimasto invenduto) i tre edifici che più soffrono lo stato di inutilizzo: l'ex asilo di viale Caraccio, la villa in via Santuario di Oropa a Cossila San Giovanni e villa Macchi a Cossila San Grato.

«Abbiamo venduto qualche terreno - commenta l'assessore al Bilancio Giorgio Gaido - ma si tratta di cifre insignificanti. Il mercato immobiliare è al palo. Solo che non possiamo permetterci che il patrimonio si deteriori, altrimenti sarà più difficile ancora venderlo. Quindi ben vengano gli aiuti dello Stato».

La prossima settimana intanto l'assessore Gaido ha in calendario un sopralluogo a Villa Caraccio in quanto sta valutando la possibilità di mettere l'immobile a disposizione di privati per la realizzazione di uno spazio di coworking. Dismessa dal 2007, a rimetterla in sesto erano stati gli uomini della Protezione civile e dei volontari in occasione dell'opportunità di trasformarla in un centro di accoglienza, poi tramontata in quanto sprovvista di servizi igienici.

«Può rappresentare anche la soluzione adatta - conclude l'assessore - per evitare che la zona si degradi con il trasferimento dell'ospedale. E anche se non è in cattivo stato, con qualche contributo possiamo fare qualche miglioria per renderla più attrattiva».

Proprio per evitare che il patrimonio perda di valore restando inutilizzato, il Comune appena qualche mese fa ha affittato un appartamento di sua proprietà in via Arnulfo, come villa Caraccio rimasto invenduto all'asta ormai da anni.

A fronte di un avviso di vendita di 92 mila euro, il Comune ha deciso di affittarlo a 320 euro al mese. [s. zo.]

*Strade pulite grazie a volontari e tecnici*

La Stampa

**La Stampa (ed. Cuneo)**

""

Data: 25/02/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 25/02/2015 - pag: 54

Strade pulite grazie  
a volontari e tecnici

Strade pulite grazie  
a volontari e tecnici

In questo mese le nevicate nel nostro Comune sono state abbondanti, creando non pochi problemi alla viabilità. Il pronto intervento del Distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Venasca, indispensabile per il territorio comunale della valle Varaita, ha, però, fatto in modo che le strade venissero subito liberate. Rivolgo, pertanto il mio personale ringraziamento al Capo distaccamento locale nella persona del sig. Silvano Monge e a tutti i vigili che hanno preso parte ai lavori. Colgo l'occasione, inoltre, per ringraziare l'Ufficio tecnico nella persona del geom. Basilio Fiorina che, anche durante la notte, è stato presente sulle strade a coordinare i lavori, il personale dell'Ufficio tecnico e non ultimo le ditte appaltatrici (Coop. Roca Plina - ditta F.lli Dalmasso - ditta Garnero Giovanni) per aver mantenuto sempre libere le strade e per aver garantito una pulizia veramente eccellente. Un ringraziamento anche al gruppo comunale di Protezione civile per la loro collaborazione.

silvano dovetta

sindaco di venasca

«Volanti della polizia  
subito intervenute»

Domenica sera, intorno alle 21,30, ho notato uno strano via vai di persone nel condominio. Preoccupato, ho telefonato ai numeri d'emergenza 112 e 113 per chiedere un controllo da parte delle forze dell'ordine. Dopo pochi minuti sono arrivate due volanti della polizia. Voglio pertanto ringraziare gli agenti per la sollecitudine, la professionalità e la cortesia dimostrata.

lettera firmata

cuneo

Rami sui marciapiedi  
a quando la rimozione?

La neve in alcuni Comuni della Granda ha spaccato molte piante, facendo cadere i rami su spazi pubblici, come i marciapiedi, ostacolando il passaggio dei pedoni. A chi compete la rimozione? Occorre aspettare lo scioglimento della neve? Il disgelo? Chi si occupa di verde pubblico potrebbe intervenire, visto che è anche un periodo abbastanza tranquillo, vista la stagione.

lettera firmata

*Strade pulite grazie a volontari e tecnici*

cuneo

«Volley a Cuneo

Ripartiamo da qui»

«Che bello vedere di nuovo il Palazzetto di San Rocco come palcoscenico della pallavolo cuneese. Domenica abbiamo assistito a due match, quello ormai solito della B2 femminile, ma anche quelli dei ragazzi dell'under 15 maschile.

A scrivere quest'intervento siamo noi, i genitori di quei ragazzi che qualche anno fa hanno iniziato a giocare a pallavolo, con il sogno di poter un giorno calcare il pavimento del Palazzetto, come i campioni della serie A. L'altro giorno hanno avuto questa possibilità, accompagnata però da una certa tristezza. La nostra città è sempre stata un punto di riferimento della pallavolo maschile di alto livello, rappresentata prima dall'Alpitour poi dalla Bre Lannutti. Purtroppo è sparito questo vanto della nostra città e solo la pallavolo femminile continuava ad animare il Palazzetto di Cuneo. Domenica abbiamo deciso di sederci in curva, dove erano soliti sistemarsi i Blue Brothers. A loro abbiamo anche chiesto in prestito i tamburi e preparato uno striscione. Lo abbiamo fatto perchè crediamo ancora che la storia vincente nella pallavolo della nostra città possa continuare.

Entrando abbiamo deciso di sederci lì in curva perché è dove e tutto finito, ma anche dove tutto può ricominciare grazie a SportinCuneo abbiamo due realtà serie che hanno bisogno del nostro supporto. Per questo vogliamo invitare tutti gli appassionati del nostro sport al Palazzetto alle partite per darci una mano. Per far vedere che a Cuneo non è venuta a mancare quella passione che è fondamentale per continuare questo progetto. Nella speranza di potervi vedere in tanti sugli spalti, forza Cuneo.

i genitori dell'under 15

del cuneo vbc

cuneo

***Rete fognaria intasata Savona rischia l'alluvione***

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 26/02/2015 - pag: 50

**PREDISPOSTO UN PIANO DI LAVORI CHE PREVEDE OLTRE 2 MILIONI DI SPESA****Rete fognaria intasata Savona rischia l'alluvione**

Allarme dell'assessore all'Ambiente del Comune Jorg Costantino

La rete fognaria del centro ottocentesco è per metà intasata, rio Cadeina resta a rischio esondazione, l'area fra via XX Settembre, via Buscaglia e via Grassi rischia di riallagarsi in caso di alluvione e le attrezzature di emergenza sono insufficienti, così come il Piano di Protezione civile.

Sono questi i principali pericoli e le inefficienze più gravi che il 15 novembre scorso, durante l'alluvione che ha messo in ginocchio molte zone di Savona, hanno innescato un effetto domino di danni, con strade diventate fiumi, macchine sepolte da acqua e fango, asfalto che si sbriciolava, mentre molti cittadini, tentando di aiutare gli altri o di salvare l'auto, si mettevano in pericolo.

Serviranno, però, quasi 2,2 milioni di euro per ridurre questi rischi e dieci i progetti indicati nel report elaborato dall'assessorato comunale all'Ambiente, che dopo l'alluvione di novembre ha iniziato a ragionare con tecnici, vigili urbani, Protezione civile e Consorzio di depurazione delle acque.

Il quadro per la messa in sicurezza ora c'è, così come un'indicazione di massima sugli interventi più urgenti, e proprio ieri all'assessore Jorg Costantino è arrivata anche la notizia che una linea di finanziamento Por è proprio vincolata alla soluzione di problemi di sicurezza del territorio.

«Nessuna cifra è ancora sicura, ma questo finanziamento potrebbe alleggerire il carico di lavori di cui dovrebbe farsi carico l'amministrazione», ha commentato l'assessore Jorg Costantino.

Tre gli interventi che l'amministrazione punta a realizzare entro il prossimo autunno: la riduzione dei rischi di allagamento della zona di via XX Settembre (100 mila euro), la messa in sicurezza di rio Cadeina (80 mila euro), l'analisi e il miglioramento delle attrezzature per gli interventi di emergenza (circa 200 mila euro).

Il Piano prevede anche, per i negozianti, la copertura di metà della spesa per l'installazione di paratie anti-allagamento (il Comune prevede di stanziare 50 mila euro).

Questi gli altri obiettivi contenuti nel documento e i relativi costi ipotizzati: l'aggiornamento della cartografia digitale della rete delle acque bianche (85 mila euro), il miglioramento dell'efficacia del Centro Operativo Comunale, che dovrebbe funzionare anche senza energia elettrica e dovrebbe facilitare la circolazione di dati (147 mila euro), il miglioramento del sistema di raccolta dell'acqua (30 mila euro), la creazione di un sistema di comunicazione via radio indipendente (circa 200 mila euro) per le forze impiegate in operazioni di protezione civile, l'intensificazione degli interventi di manutenzione (270 mila euro) e l'aggiornamento del Piano di protezione civile (25 mila euro).

®É

***La montagna e i suoi limiti in un convegno***

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 26/02/2015 - pag: 57

Finale Ligure

La montagna e i suoi limiti in un convegno

L'illusione di conoscere il limite e saperlo gestire quando si va in montagna è il tema del convegno, organizzato dal Club Alpino Italiano, che si terrà sabato a Finale (auditorium di Santa Caterina, ore 14-18). A parlarne saranno, fra gli altri, l'antropologo Annibale Salsa, già presidente del Cai, e lo scrittore e alpinista Alessandro Gogna.

Fra i relatori anche il giornalista Enrico Martinet e il presidente del Collegio Guide alpine della Liguria Lorenzo Cavanna. Prevista, inoltre, la presenza di un rappresentante del Soccorso alpino e di un rappresentante delle scuole del Cai. «Il convegno sarà incentrato sui concetti di rischio e pericolo, impossibili da eliminare totalmente in montagna - dice il presidente del Cai Liguria. Gianpiero Zunino - Di conseguenza è fondamentale saperli riconoscere, per essere in grado di evitarli o, in alternativa, affrontarli.

La società di oggi tende ad attribuire eccessiva fiducia al principio che tutto è prevedibile. In realtà così non è, come insegnano incidenti e disgrazie che accadono ogni giorno. Il rischio è calcolabile e si può prevenire, il pericolo non è calcolabile e può arrivare quando meno te lo aspetti. Su questi temi sarà interessante sentire le opinioni delle Guide alpine, del Soccorso alpino e delle scuole del Cai». [m.bel.]

*L'ex centrale elettrica di Cairo scomoda eredità del passato*

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 26/02/2015 - pag: 51

IL COMUNE NON SA COME RIUTILIZZARE L'EDIFICIO

L'ex centrale elettrica di Cairo scomoda eredità del passato

L'ex Centrale Enel di Cairo: un'eredità forse nemmeno troppo gradita, ricevuta dal Comune dalla precedente amministrazione di centro-destra, nell'ambito dell'operazione che consentì all'allora Ap, ora Continental, di ampliare il proprio stabilimento. Un'operazione, tra l'altro, non gratuita per il Comune, visto che la quotazione data al fatiscente immobile e al terreno annesso furono ben minori degli oneri di urbanizzazione dovuti dall'azienda per l'ampliamento. Il Comune ci rimise, e non poco. Ciliegina sulla torta, il Comune non divenne proprietario dell'intero edificio di 5 piani, ma di una porzione. L'ex centrale, una volta centro operativo della Celi, diventata centrale Enel per poi essere abbandonata, è, infatti divisa in due in verticale: una parte di proprietà delle Ferrovie e l'altra, appunto, del Comune. Una situazione di difficile utilizzo.

Nel corso degli anni si sono fatte varie ipotesi, più o meno credibili: dalla nuova caserma dei carabinieri, alla realizzazione di un centro di Protezione civile - spiega l'assessore Dario Cagnone - nessuna è, però, mai andata oltre il livello di pura ipotesi». [M. CA.]

®Ê

*Strage di rospi in Vallata l'Enpa cerca volontari*

Strage di rospi in Vallata

l'Enpa cerca volontari

REVINE Strage di rospi lungo la strada della vallata. Già in campo i volontari dell'Enpa e di altre associazioni per salvarli. In 13 anni di interventi, soprattutto negli ultimi giorni di febbraio, quelli delle migrazioni, sono stati assicurati alla vita ben 200 mila esemplari. «Siamo in piena emergenza» fa sapere il presidente dell'Enpa Adriano De Stefani «e, come ogni anno, lanciamo un accorato appello a tutti coloro a cui sta a cuore la conservazione dell'ambiente, per la solita richiesta d'aiuto nell'affrontare questa emergenza ambientale poiché, per farvi fronte i volontari di sempre sono assolutamente insufficienti e urgono rinforzi». L'Enpa constata, purtroppo come, salvo rare eccezioni, la popolazione locale sia refrattaria a scendere in strada per salvare il loro invidiabile patrimonio naturalistico. «Altrettanto vani i tentativi di coinvolgere la protezione civile e le varie pro loco, e altre associazioni locali, in altro impegnate» accusa De Stefani «quindi non resta che appellarci alla rinnovata sensibilità delle amministrazioni comunali e al senso di civiltà dei singoli cittadini, disposti a fare qualcosa di concreto per la salvaguardia dell'ambiente». (f.d.m.)

***Auto abbatte palo della luce due feriti e strada chiusa***

Auto abbatte palo della luce  
due feriti e strada chiusa

**MASERADA**

MASERADA Incidente ieri pomeriggio alle ore 14 a Maserada. Per cause ancora da accertare una vettura è finita fuori strada, dopo aver abbattuto un palo della luce i cui detriti sono volati sull'asfalto, due i feriti fortunatamente non gravi. Le premesse avevano fatto pensare a conseguenze ben peggiori. Uno dei due infatti era incastrato in auto, tanto che sono stati chiamati i vigili del fuoco in modo che potessero liberarlo dalla morsa delle lamiere. Alla fine la portiera della Lancia si è sbloccata, consentendogli di uscire. I due feriti sono stati portati al pronto soccorso per accertamenti, ma per loro nulla di grave. La vettura è finita contro un lampione per finire la propria corsa in mezzo alla strada, fortunatamente quando non passavano mezzi sulla carreggiata opposta. Per consentire le operazioni di soccorso, la strada è stata chiusa nel tratto dell'incidente. Inevitabili le ripercussioni sul traffico, con una lunga coda che si è formata quasi immediatamente. Decine i camion in fila che stavano utilizzando la Postumia per spostarsi sul principale asse est ovest della provincia di Treviso. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, ma si tratterebbe comunque di una fuoruscita autonoma, forse per una distrazione alla guida. (f.c.)

***Lampioni e specchi rotti i vandali sfidano la città***

- Cronaca - Tribuna di Treviso

**La Tribuna di Treviso.it**

*"Lampioni e specchi rotti i vandali sfidano la città"*

Data: 25/02/2015

Indietro

Lampioni e specchi rotti i vandali sfidano la città

Calle Madonna della Neve, uno dei sentieri del Castello, devastata da un raid di teppisti. L'assessore Perin: «Una vergogna, siamo sgomenti. Ma li troveremo» di Andrea De Polo

Tags vandalismi danni sicurezza

25 febbraio 2015

La via dei vandalismi CONEGLIANO. Tiro al lampione, lancio del cartello (turistico), maratona di alcol e atti vandalici lungo Calle Madonna della Neve, e al Belvedere del Castello. Sono le “specialità” in cui si sono cimentati, ancora una volta, alcuni giovani conegliesi nello scorso fine settimana, lasciando una scia di danni e vergogna che ha provocato l'indignazione dell'intera città. Hanno agito in maniera sistematica, danneggiando tutti i lampioni di Madonna della Neve, uno dei sentieri medievali che porta al Castello.

leggi anche:

Vandali dalla Protezione civile a Mareno, danni e caos

Danneggiata la roulotte e caos nei locali dei volontari alla sede di Mareno

Diversi cittadini, qualcuno venuto da fuori provincia per ammirare il sito medievale simbolo di Conegliano, hanno fotografato la vergogna, mentre il Comune è stato in sopralluogo ieri pomeriggio per prendere atto che, ormai, nemmeno le telecamere bastano a fermare i vandali. Claudio Vianello, blogger di Jesolo che domenica era arrivato a Conegliano per una passeggiata, racconta di essersi trovato davanti, più che a un paesaggio degno del Cima, a uno scenario che ricordava Piazza di Spagna invasa dagli hooligan del Feyenoord: «Anche Conegliano ha i suoi hooligan», scrive Vianello nel suo blog, «Delle “persone” dopo essersi ubriacate hanno lasciato su un davanzale della chiesetta della Madonna della Neve solo bottiglie e lattine di birra vuote. Questi imbecilli non avevano poi niente di meglio da fare che prendere a sassate tutti i lampioni e gli specchi della viabilità, fracassandoli a suon di pietre».

I sassi usati per infrangere i vetri sono ancora all'interno dei cinque lampioni distrutti. Ma anche alla fine del percorso c'è una brutta sorpresa. Prima, uno specchio rotto in mille pezzi con i cocci ancora a terra, quindi un cartello di indicazioni turistiche relative al percorso “Il filo della storia” sradicato dalla terrazza panoramica, ed il palo su cui poggiava gettato in un campo sottostante. Lunedì, durante un giro di pulizia volontaria della loro città, se ne sono accorti i “Guardiani del bello”, e in particolare il loro ideatore, Antonio Cipriani: «Sembra di essere in una guerra di trincea. Da un parte noi che cerchiamo di tenere ordinata e pulita la città, dall'altra bande multietniche di ragazzini vigliaccamente la feriscono. Sporcano soprattutto nei posti più belli e pittoreschi».

È infuriato l'assessore Franca Perin, dopo il sopralluogo in Calle Madonna della Neve: «Episodi che ci lasciano sgomenti, sono dei disgraziati. Installeremo anche una telecamera “volante”, ma sappiamo grosso modo chi sono, un gruppetto di venti teppisti che al mattino si trovano al bar invece che a scuola: perché i presidi non chiamano i genitori?».

Tags vandalismi danni sicurezza

***Piano di rischio aeroportuale domani all'esame del consiglio***

Piano di rischio aeroportuale  
domani all'esame del consiglio

pasian di prato

PASIAN DI PRATO Sarà uno dei temi caldi del consiglio comunale di Pasion di Prato la presa d'atto del piano di rischio dell'aeroporto di Campoformido. L'assemblea civica si riunirà domani alle 16 nella sala consiliare per affrontare questo e altri nove punti all'ordine del giorno. La maggioranza, dopo una delibera di giunta di inizio settimana, porterà a votazione l'intento di realizzare il tanto dibattuto piano di rischio aeroportuale sulla sola pista corta, quella da 730 metri. Niente da fare, quindi, sull'ipotesi presa in considerazione in passato di poter coinvolgere anche la pista da 1.100 metri e di realizzare anche su questa il piano. Soluzione, quella proposta al consiglio di domani, che il nuovo sindaco Andrea Pozzo ha trovato dopo un rinnovato dialogo con il Comune di Campoformido, che da subito aveva ragionato esclusivamente sulla pista più corta. Sarà sicuramente acceso il dibattito in aula, specie con la parte civica dell'opposizione. Tra gli altri punti in agenda, la relazione dell'attività svolta dalla Protezione civile tra il 2010 e il 2014, lo stralcio dalle previsioni di alienazione dell'immobile dell'ex scuola di Santa Caterina, e la modifica al regolamento vigente per la gestione dei rifiuti. Sarà affrontato anche l'argomento Uti, l'unione dei Comuni, con la richiesta di «sospensione dell'iter applicativo e di introduzione di modifiche sostanziali». Si tratta di una mozione presentata per chiedere «una revisione del riordino del sistema Regione-Autonomie locali e riallocazione di funzioni amministrative». Il consiglio sarà chiamato anche a votare la modifica alla convenzione-quadro dell'associazione intercomunale tra Cassacco, Martignacco, Pagnacco, Pasion di Prato, Povoletto, Reana del Rojale e Tricesimo. Simonetta D Este

***Danni per un milione all'Oleificio ma il rogo non fermerà l'attività***

Danni per un milione all Oleificio  
ma il rogo non fermerà l attività

San Giorgio di Nogaro: all indomani dell incendio all essiccatoio, l azienda pronta a ripartire

Potrebbe non essere necessaria la cassa integrazione. Annunciati nuovi investimenti nel sito

SAN GIORGIO DI NOGARÒ È ancora difficile quantificare con precisione i danni provocati dall incendio all impianto di essiccazione dell Oleificio San Giorgio, scoppiato nella notte tra lunedì e martedì, ma secondo una prima stima si aggirerebbe attorno al milione di euro. Nonostante i danni la produzione non si fermerà grazie al continuo arrivo di materia prima già trattata, ma addirittura potrebbe non essere necessario ricorrere alla cassa integrazione per i 40 lavoratori dell impianto, in quanto l azienda ricorrerà al recupero delle ore di straordinario, dei permessi e delle ferie, qualora ce ne fosse bisogno durante l intervento di ripristino dell essiccatoio. Ieri, comunque, dopo il mantenimento di un presidio notturno dei vigili del fuoco, per controllare eventuali criticità (vedi ripristino di focolai), ulteriori verifiche sono state eseguite dal responsabile del comando di Udine, Valmore Venturini, che nel pomeriggio ha dichiarato spento definitivamente l incendio e proceduto al graduale svuotamento del materiale dall essiccatoio. Nel tardo pomeriggio di ieri è stato anche dato l ok alla riapertura del metano nell impianto di essiccazione più piccolo che non è stato interessato dall incendio proprio grazie al tempestivo intervento e al coordinamento dell opera di spegnimento e raffreddamento dei vigili del fuoco. Oggi si effettuerà un ulteriore controllo alla struttura metallica, che non ha subito crolli, per capire quali danni abbia subito a causa delle alte temperature. Almeno la parte superiore, però, dovrà essere sostituita, come pure gli impianti. Intanto ieri si è saputo che al momento dell incendio l impianto non era attivo, conteneva, però, la materia prima, i semi di soia. L incendio, le cui cause sono ancora al vaglio dei vigili del fuoco e dei carabinieri, sarebbe di natura accidentale. Sempre ieri, si è tenuta la programmata riunione tra la direzione aziendale, il responsabile del personale e Ingrid Peres della Fali-Cgil, in cui si è parlato di quanto accaduto «per avere rassicurazioni sulle possibili ricadute sull occupazione». «L azienda - ha detto la Peres - ha spiegato che la normale attività dello stabilimento non è ancora ripresa e che solo domani (oggi per chi legge) si potrà avere un quadro definitivo dei danni. In merito all eventuale utilizzo di ammortizzatori sociali, la proprietà ha ribadito che per ora non è interessata in quanto recupererà ore di straordinario e permessi. Non vedo, dunque, motivi per allarmarsi, anzi l azienda, che nei suoi cinque anni di vita non ha avuto momenti sempre facili, ha ribadito la propria intenzione di continuare a investire e a produrre nel sito sangiorgino». Oggi è prevista un assemblea con i lavoratori. Francesca Artico

***Troppi furti nelle abitazioni: domani incontro con l'Arma***

Troppi furti nelle abitazioni:  
domani incontro con l'Arma

dolegna del collio

DOLEGNA DEL COLLIO Incontro con l'Arma dei Carabinieri sul tema della sicurezza, domani alle 18.30, nella sede comunale della Protezione civile a Dolegna del Collio. La serata rientra nell'ambito del Progetto sicurezza siglato dalla Provincia di Gorizia e dall'Arma stessa con il contributo degli enti locali interessati e di altre associazioni, tra cui il sindacato dei pensionati. Relatori saranno il tenente Marco Quercig, comandante della compagnia di Gradisca che coordina anche la stazione locale, coadiuvato dal maresciallo Alessandro Dorella, comandante del presidio dolegnese. Interverrà con una breve relazione anche il sindaco, Diego Bernardis. A tutti i presenti saranno forniti utili ed efficaci suggerimenti per contrastare furti e truffe perpetrati dalla malavita locale, soprattutto a danno delle fasce più vulnerabili della cittadinanza. È infatti cronaca recente quella che racconta di ulteriori furti nelle abitazioni che hanno seminato preoccupazione in tutto l'Isontino. Numerosi anche gli episodi di microcriminalità. (ma.fe.)

***Terrorismo, Pansa avverte L'Italia corre più rischi***

Terrorismo, Pansa avverte

«L'Italia corre più rischi»

Il capo della Polizia chiede un aumento di personale per fronteggiare il pericolo

Il procuratore antimafia: dal nuovo decreto scarsi poteri di coordinamento

di Maria Rosa Tomasello wROMA Da una parte il capo della Polizia Alessandro Pansa, che davanti al terrorismo internazionale di matrice jihadista ammette per l'Italia «un rischio potenziale» ma «molto più accentuato» a causa della vicinanza ai teatri di guerra. Dall'altra il capo della Procura nazionale antimafia, Franco Roberti, che parla di «criticità» del decreto antiterrorismo approvato il 10 febbraio nel coordinamento delle indagini: «Per i procedimenti in materia di terrorismo, il procuratore nazionale antimafia sottolinea non può fare niente: non può coordinare le forze di polizia, non ne dispone» dice, parlando di «poteri deliberatamente minimi». Roberti esprime la propria riserva sul provvedimento parlando davanti alle commissioni Giustizia e Difesa della Camera, dove sono in corso le audizioni per la conversione in legge del decreto. A dare un giudizio di massima favorevole, ma a chiedere aggiustamenti su alcuni aspetti troppo «generici» è anche il procuratore capo di Roma Giuseppe Pignatone. Per l'Italia, nel giorno in cui il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni vola in visita ufficiale a Tunisi, il problema principale, e lo conferma Pansa, resta quello dei foreign fighters, gli oltre tremila europei che hanno sposato la causa della Jihad e sono andati a combattere in Siria e in Iraq. «Una buona parte di questi è rientrata» avverte il capo della Polizia, e rappresenta un rischio. Dei 60 partiti dal nostro Paese, cinque dei quali italiani, due con doppia nazionalità, la maggior parte invece si trova ancora all'estero. «Sono soggetti pericolosi, ma l'attenzione è massima, e abbiamo gli strumenti per controllarli in modo adeguato» afferma. Ecco perché il pericolo maggiore è rappresentato dai cosiddetti lupi solitari, figure invisibili che si addestrano su Internet e sfuggono a ogni verifica. Ma Pansa mette anche in guardia da altri potenziali nemici: «Non abbiamo limitato la nostra attenzione all'Is sottolinea sappiamo che al Nusra è forse più pericolosa di Is e non dimentichiamo al Qaeda. Poi abbiamo Boko JHaram, che facciamo finta non esista, ma in realtà sta arrivando al confine sud dell'Europa e non sappiamo dove arriveranno». L'immigrazione, tuttavia, ribadisce Pansa, «non è sinonimo di terrorismo: sui barconi non risulta che ci siano terroristi», anche se i controlli sono serrati perché è impossibile escluderlo del tutto. Anzi, come afferma Roberti, «a Lampedusa non arriva il terrorista, ma il pericolo è che i terroristi vengano finanziati con i barconi», con la tratta di esseri umani. Nel 2014, ricorda Pansa, delle 170mila persone sbarcate sulle nostre coste, 115mila sono stati fotosegnalate: 69mila erano richiedenti asilo, 45mila clandestini. È stata innalzata la sicurezza in porti e aeroporti, c'è una black list di voli da controllare. Ma davanti a un fenomeno senza precedenti, conclude Pansa, è necessario «aumentare il personale». Dunque, bene il decreto, che consente «un contrasto più efficace», ma servono più poliziotti. Da Lampedusa intanto arriva a Roma la richiesta d'aiuto della marineria, da anni protagonista dei salvataggi dei migranti: in una lettera al premier Matteo Renzi il presidente del consorzio pescatori Totò Martello chiede la dichiarazione dello stato di calamità: «Da quando l'Is ha raggiunto la Libia non siamo più sicuri in mare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo in Liguria, frana sulla provinciale a Carasco: strada chiusa per ore*****MeteoWeb.eu***"Maltempo in Liguria, frana sulla provinciale a Carasco: strada chiusa per ore"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Liguria, frana sulla provinciale a Carasco: strada chiusa per ore

mercoledì 25 febbraio 2015, 16:34 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 16:34

Il maltempo ha provocato ancora una frana nell'entroterra del Levante, sulla provinciale 586 a Carasco, dove un macigno di 6 tonnellate, massi, terra e alberi sono caduti sulla carreggiata. Il tratto è stato chiuso per alcune ore. La frana ha creato disagi per i collegamenti con le valli Sturla, Fontanabuona e Aveto. Sul posto le squadre della Città Metropolitana e i vigili del fuoco. La frana è avvenuta vicino a dove il 3 febbraio scorso cadde un masso che ferì una donna in bicicletta.

***Maltempo Genova: crolla macigno di 6 tonnellate, interrotta la SP586 a Carasco*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Genova: crolla macigno di 6 tonnellate, interrotta la SP586 a Carasco"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Genova: crolla macigno di 6 tonnellate, interrotta la SP586 a Carasco

mercoledì 25 febbraio 2015, 12:34 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 12:34

Sulla carreggiata pale e escavatori stanno completando gli sgomberi

Il maltempo e il forte vento hanno provocato l'ennesima frana nell'entroterra genovese di levante, sulla provinciale 586 a Carasco, fondamentale collegamento fra le valli Aveto e Sturla con la costa e la Fontanabuona. Questa mattina si è abbattuto sulla carreggiata anche un macigno di 6 tonnellate, insieme a molti altri massi, pezzi di roccia e alberi. Il tratto è stato chiuso. Sul posto stanno operando le squadre della viabilità della Città Metropolitana e i Vigili del fuoco per le operazioni di sgombero e per verificare gli interventi necessari sul versante, quasi interamente su terreni privati. Sulla carreggiata pale e escavatori stanno completando gli sgomberi mentre i vigili del fuoco sono impegnati a tagliare gli alberi pericolanti ma molte rocce e piante sono rimaste in bilico sulla parete sopra la strada. Ancora difficile prevedere i tempi di riapertura del tratto. La frana di oggi è avvenuta a poche decine di metri dal punto in cui il 3 febbraio scorso un grosso masso è precipitato sulla strada abbattendo un new jersey della barriera laterale. Nell'impatto era rimasta ferita una donna che transitava in bicicletta.

*Strage di anfibì in Vallata*

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

**Oggi Treviso.it**

"Strage di anfibì in Vallata"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Segnala notizia Segnala un evento Pubblicità Redazione

25/02/2015piovaschi e schiarite

26/02/2015nuvoloso

27/02/2015quasi sereno

25 febbraio 2015

#### PRIMA PAGINA

Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto

Vittima un giovane che studiava a Castelfranco

19enne s'impicca al terrazzo di casa

commenti |

CASTELFRANCO - Dramma nella notte per un ragazzo che frequenta un istituto superiore a Castelfranco: il giovane, che tra poco avrebbe compiuto vent'anni, si è impiccato al terrazzo di casa, a...

Scandiuizzi, subiti 30 furti in 15 anni: arrestate 18 persone

Dalla denuncia del patron della ditta di Volpago la polizia aveva fatto partire le indagini

«Clienti la mattina, ma la notte sono tornati a svuotarmi i videopoker» - Video

Il titolare del Bar "Soleluna" di Salvatronda: «Lo confermano i video, hanno gli stessi vestiti»

La mia strada? Porta alla terra

Cavin de Confin, a Breda di Piave, è un'azienda agricola biologica "aperta" agli investitori      NORD-EST

Poliziotto si uccide sparandosi con l'arma di ordinanza

*Strage di anfibì in Vallata*

commenti |

VICENZA - Tragedia in Questura a Vicenza dove un agente, per cause ancora sconosciute, si è sparato un colpo alla testa, con la propria pistola d'ordinanza. Il dramma si è compiuto al quinto piano...

15enni aggrediscono con spranga romeno e compagna

Violenta alunni scuola elementare, arrestato insegnante

Lega ad alta tensione: Salvini vince il primo round, Tosi sarà a Roma ma con Zaia ITALIA

Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo

Arriva la nuova banconota da 20 euro. Falsi più difficili

commenti |

Arriva la nuova banconota da 20 euro e il biglietto vira dal blu attuale ad una tavola di colori più ampia che include un tocco di rosso e di verde. E soprattutto la banconota, in circolazione dal 25...

"Riina è gravissimo"

L'annuncio dell'avvocato al processo per il Rapido 904

Arrivano le Millenials italiane, no famiglia, lavoro all'estero e una birra con le amiche

Fisco, imprese evadono 26 milioni nel torinese: sequestri per 3,6 mln ESTERI

Tenta la rapina armato di ramoscello

commenti |

BENCHILL - Rapina a mano armata&hellip;di ramoscello. Un'arma inusuale quella utilizzata da Paul Lawman, che nei giorni scorsi ha tentato di rapinare un hotel di Benchill, paesetto vicino a Manchester, ...

La moglie non lo vuole, si taglia il pene e lo getta nel fiume

Usa, da oggi la marijuana è legale anche in Alaska

Lega, frusta e stupra la compagna di corso: "Volevo essere Christian Gray"

Un altro arresto-effetto-"50 sfumature di grigio" SPORT

Altri sport Basket Calcio Rugby Volley

Imoco Volley alle Final Four di Rimini. Tutto sull'appuntamento di questo weekend

Coppa Italia, Fiorin: «Venderemo cara la pelle»

commenti |

CONEGLIANO - E' iniziato il conto alla rovescia per la prima Final Four di Coppa Italia della storia di Imoco Volley, che andrà in scena a Rimini sabato e domenica con le Pantere protagoniste nella...

Treviso Marathon, Pertile lancia La Rosa

«Stefano può diventare un buon maratoneta, a Treviso gli darò un mano»

Nuoto / A Lignano Tarvisium protagonista

Medaglie pesanti per la squadra trevigiana di nuoto pinnato

Bacchin all'esordio azzurro

Il ct Brunel punta sul centro del Benetton per il match di Sei Nazioni questo weekend in Scozia AGENDA

Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto

*Strage di anfi in Vallata*

Fuori Provincia

Mercoledì 25 febbraio ore 20.30 - Sala Municipio Cappella Maggiore

Prevenzione delle malattie neurodegenerative

commenti |

Mercoledì 25 febbraio ore 20.30 - Sala Municipio Cappella Maggiore

## IMPARARE IL CRANIO-SACRALE

Mercoledì 25 febbraio ore 20.45 e Sabato 07 Marzo ore 17.00 - Conegliano

## PREVENZIONE DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE

Mercoledì 25 febbraio 2015 - Sala A Centro Sociale di Cappella Maggiore, Via Brescacin, 3 TV - Dietro alla sede del Municipio

Guarire il Veneto si può!

Mercoledì 24 febbraio 2015 ore 20,45 - Montebelluna -Sala di quartiere di Guarda Bassa in Via Feratine, 15/C

## LETTERE

Pubblica Lettere

24-02-2015 - Fuori Provincia

## PER FORTI BEVITORI.

commenti

<http://www.stampalibera.com/?a=28893>

Città deimorti di Posmon.

20-02-2015 - Fuori Provincia

La voce dell'America.

20-02-2015 - Fuori Provincia

La voce del NYTimes.

17-02-2015 - Fuori Provincia BENESSERE

Una ricerca svela rapporto tra alcolismo e QI

Chi è più intelligente beve meno

commenti |

Se bevi tanto, sei poco intelligente. Non una considerazione paternalista, ma il risultato di una ricerca scientifica. Effettuata dagli studiosi del Karolinska Institutet e ubblicata su Alcoholism:...

"Fame chimica" da marijuana? Tutta colpa di un interruttore invertito nel cervello

Tropo dotato, ricorre alla chirurgia per un "ridimensionamento"

Primo caso al mondo in Florida

Cannabis terapeutica, in Toscana via libera alla legge LAVORO

Ricerca Lavoro

Tredicesime a rischio, una piccola impresa su quattro non paga

commenti |

*Strage di anfibì in Vallata*

Una piccola impresa su quattro potrebbe essere costretta a non pagare o a rimandare il saldo della tredicesim a.

Lavoro più 'semplice'.

Arriva Agenzia nazionale Impiego.

Poletti, ora decreti attuativi. AMBIENTE

La casa del futuro? Si realizza oggi con un'App

commenti |

La casa del futuro? Si realizza con un'App. A realizzarla è l'Unione Nazionale Consumatori in collaborazione con Leroy Merlin per aiutare i consumatori a creare un ambiente domestico sostenibile ed...

Terrorismo, ecco i gruppi armati che si finanziano saccheggiando l'ambiente

La casa? E' meglio mobile

Risparmio e vantaggi delle case mobili usate

Treni regionali in crisi, 90mila pendolari in meno ogni giorno

Prima Pagina

Treviso

Castelfranco

Conegliano

Mogliano

Montebelluna

Oderzo Motta

Valdobbiadene Pieve di Soligo

Vittorio Veneto

CASA CINEMA VIDEO METEO OROSCOPO NEWSLETTER NUMERI UTILI OGGITREVISIO

OggiTreviso Vittorio Veneto Strage di anfibì in Vallata

Strage di anfibì in Vallata

L'Enpa lancia l'appello: "Aiutateci a salvarli"

Stefania De Bastiani | commenti |

1 2 3 4 5

REVINE LAGO - E' iniziata solo lunedì, la migrazione degli anfibì, e sono già centinaia quelli che hanno trovato la morte, investiti dalle auto mentre attraversavano quella che, per loro, è una vera e propria strada assassina. Siamo a Revine Lago, sul Montello, a San Pietro di Feletto e a Segusino: sono queste le zone della Marca Trevigiana dove, ogni primavera, decine di migliaia di anfibì, destatisi dal letargo, migrano verso i corsi d'acqua, per deporvi le uova. Per riprodursi.

Ma mentre lottano per la vita, in migliaia trovano la morte. Ed è per questo che numerosi volontari, da fine febbraio per 3 o 4 settimane, si danno da fare ogni sera per salvare questi animali. Necessari per l'ecosistema in quanto bio-indicatori dello stato di salute dell'ambiente, e poiché si cibano degli invertebrati parassiti dannosi per l'agricoltura.

In prima fila per il salvataggio degli anfibì, c'è l'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali) di Treviso, che negli ultimi 13 anni ha strappato alla morte ben 200mila creature. "Siamo in piena emergenza - dichiara il Presidente dell'Enpa Adriano De Stefani - e, come ogni anno, (lanciamo un accorato appello a tutti coloro a cui sta a cuore la conservazione dell'ambiente, per la solita richiesta d'aiuto nell'affrontare questa "emergenza ambientale" poiché, per farvi fronte i

***Strage di anfibì in Vallata***

volontari di sempre sono assolutamente insufficienti e urgono rinforzi. Constatiamo purtroppo come, salvo rare eccezioni, la popolazione locale sia refrattaria a scendere in strada per salvare il loro invidiabile patrimonio naturalistico. Altrettanto vani i tentativi di coinvolgere la Protezione Civile né le varie Pro Loco, e altre associazioni locali, in altro impegnate, quindi non resta che appellarci alla rinnovata sensibilità delle Amministrazioni Comunali e al senso di civiltà dei singoli cittadini, disposti a fare qualcosa di concreto per la salvaguardia dell'ambiente, affinché ci diano una mano a salvare numerose preziosissime vite".

"Ricordiamo a chi volesse aderire, che il salvataggio si compie lungo la carreggiata su strade molto trafficate e, a tratti, prive d'illuminazione pubblica, in condizioni meteo precarie, con forti piogge e visibilità limitata, si consiglia quindi attrezzatura e abbigliamento adeguato ad alta visibilità L'orario va da subito dopo il tramonto e si prosegue per 2-3 ore", conclude l'Enpa, ricordando che questi animali non chiedono nulla. Ma siamo noi a fare la differenza. Scegliendo (per loro) la vita o la morte.

Per chi volesse aderire:

per Revine - Adriano Tel. 347.5931683 - mail: [treviso@enpa.org](mailto:treviso@enpa.org)

per il Montello - Alessandra tel. 349.6641147 - mail: [sosanfibi@gmail.com](mailto:sosanfibi@gmail.com)

Altre info su: [www.sosanfibi.it](http://www.sosanfibi.it) - [www.enpatreviso.it](http://www.enpatreviso.it)

25/02/2015

Stefania De Bastiani

SEGUIMI SU:

**Berti: "Ecco perché votarmi"**

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

**Oggi Treviso.it**

"Berti: "Ecco perché votarmi""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Segnala notizia Segnala un evento Pubblicità Redazione

25/02/2015piovaschi e schiarite

26/02/2015nuvoloso

27/02/2015quasi sereno

25 febbraio 2015

#### PRIMA PAGINA

Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto

Vittima un giovane che studiava a Castelfranco

19enne s'impicca al terrazzo di casa

commenti |

CASTELFRANCO - Dramma nella notte per un ragazzo che frequenta un istituto superiore a Castelfranco: il giovane, che tra poco avrebbe compiuto vent'anni, si è impiccato al terrazzo di casa, a...

Scandiuizzi, subiti 30 furti in 15 anni: arrestate 18 persone

Dalla denuncia del patron della ditta di Volpago la polizia aveva fatto partire le indagini

«Clienti la mattina, ma la notte sono tornati a svuotarmi i videopoker» - Video

Il titolare del Bar "Soleluna" di Salvatronda: «Lo confermano i video, hanno gli stessi vestiti»

La mia strada? Porta alla terra

Cavin de Confin, a Breda di Piave, è un'azienda agricola biologica "aperta" agli investitori      NORD-EST

Poliziotto si uccide sparandosi con l'arma di ordinanza

**Berti: "Ecco perché votarmi"**

commenti |

VICENZA - Tragedia in Questura a Vicenza dove un agente, per cause ancora sconosciute, si è sparato un colpo alla testa, con la propria pistola d'ordinanza. Il dramma si è compiuto al quinto piano...

15enni aggrediscono con spranga romeno e compagna

Violenta alunni scuola elementare, arrestato insegnante

Lega ad alta tensione: Salvini vince il primo round, Tosi sarà a Roma ma con Zaia **ITALIA**

Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo

Arriva la nuova banconota da 20 euro. Falsi più difficili

commenti |

Arriva la nuova banconota da 20 euro e il biglietto vira dal blu attuale ad una tavola di colori più ampia che include un tocco di rosso e di verde. E soprattutto la banconota, in circolazione dal 25...

"Riina è gravissimo"

L'annuncio dell'avvocato al processo per il Rapido 904

Arrivano le Millenials italiane, no famiglia, lavoro all'estero e una birra con le amiche

Fisco, imprese evadono 26 milioni nel torinese: sequestri per 3,6 mln **ESTERI**

Tenta la rapina armato di ramoscello

commenti |

BENCHILL - Rapina a mano armata&hellip;di ramoscello. Un'arma inusuale quella utilizzata da Paul Lawman, che nei giorni scorsi ha tentato di rapinare un hotel di Benchill, paesetto vicino a Manchester, ...

La moglie non lo vuole, si taglia il pene e lo getta nel fiume

Usa, da oggi la marijuana è legale anche in Alaska

Lega, frusta e stupra la compagna di corso: "Volevo essere Christian Gray"

Un altro arresto-effetto-"50 sfumature di grigio" **SPORT**

Altri sport Basket Calcio Rugby Volley

Imoco Volley alle Final Four di Rimini. Tutto sull'appuntamento di questo weekend

Coppa Italia, Fiorin: «Venderemo cara la pelle»

commenti |

CONEGLIANO - E' iniziato il conto alla rovescia per la prima Final Four di Coppa Italia della storia di Imoco Volley, che andrà in scena a Rimini sabato e domenica con le Pantere protagoniste nella...

Treviso Marathon, Pertile lancia La Rosa

«Stefano può diventare un buon maratoneta, a Treviso gli darò un mano»

Nuoto / A Lignano Tarvisium protagonista

Medaglie pesanti per la squadra trevigiana di nuoto pinnato

Bacchin all'esordio azzurro

Il ct Brunel punta sul centro del Benetton per il match di Sei Nazioni questo weekend in Scozia **AGENDA**

Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto

**Berti: "Ecco perché votarmi"**

Fuori Provincia

Mercoledì 25 febbraio ore 20.30 - Sala Municipio Cappella Maggiore

Prevenzione delle malattie neurodegenerative

commenti |

Mercoledì 25 febbraio ore 20.30 - Sala Municipio Cappella Maggiore

**IMPARARE IL CRANIO-SACRALE**

Mercoledì 25 febbraio ore 20.45 e Sabato 07 Marzo ore 17.00 - Conegliano

**PREVENZIONE DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE**

Mercoledì 25 febbraio 2015 - Sala A Centro Sociale di Cappella Maggiore, Via Brescacin, 3 TV - Dietro alla sede del Municipio

Guarire il Veneto si può!

Mercoledì 24 febbraio 2015 ore 20,45 - Montebelluna -Sala di quartiere di Guarda Bassa in Via Feratine, 15/C

**LETTERE**

Pubblica Lettere

24-02-2015 - Fuori Provincia

**PER FORTI BEVITORI.**

commenti

<http://www.stampalibera.com/?a=28893>

Città deimorti di Posmon.

20-02-2015 - Fuori Provincia

La voce dell'America.

20-02-2015 - Fuori Provincia

La voce del NYTimes.

17-02-2015 - Fuori Provincia **BENESSERE**

Una ricerca svela rapporto tra alcolismo e QI

Chi è più intelligente beve meno

commenti |

Se bevi tanto, sei poco intelligente. Non una considerazione paternalista, ma il risultato di una ricerca scientifica. Effettuata dagli studiosi del Karolinska Institutet e ubblicata su Alcoholism:...

"Fame chimica" da marijuana? Tutta colpa di un interruttore invertito nel cervello

Tropo dotato, ricorre alla chirurgia per un "ridimensionamento"

Primo caso al mondo in Florida

Cannabis terapeutica, in Toscana via libera alla legge **LAVORO**

Ricerca Lavoro

Tredicesime a rischio, una piccola impresa su quattro non paga

commenti |

**Berti: "Ecco perché votarmi"**

Una piccola impresa su quattro potrebbe essere costretta a non pagare o a rimandare il saldo della tredicesim a.

Lavoro più 'semplice'.

Arriva Agenzia nazionale Impiego.

Poletti, ora decreti attuativi. AMBIENTE

La casa del futuro? Si realizza oggi con un'App

commenti |

La casa del futuro? Si realizza con un'App. A realizzarla è l'Unione Nazionale Consumatori in collaborazione con Leroy Merlin per aiutare i consumatori a creare un ambiente domestico sostenibile ed...

Terrorismo, ecco i gruppi armati che si finanziano saccheggiando l'ambiente

La casa? E' meglio mobile

Risparmio e vantaggi delle case mobili usate

Treni regionali in crisi, 90mila pendolari in meno ogni giorno

Prima Pagina

Treviso

Castelfranco

Conegliano

Mogliano

Montebelluna

Oderzo Motta

Valdobbiadene Pieve di Soligo

Vittorio Veneto

CASA CINEMA VIDEO METEO OROSCOPO NEWSLETTER NUMERI UTILI OGGITREVISIO

OggiTreviso Treviso Berti: "Ecco perché votarmi"

Berti: "Ecco perché votarmi"

Intervista al candidato governatore del M5s

Pietro Panzarino - Vicedirettore | commenti |

1 2 3 4 5

TREVISIO - Jacopo Berti, candidato a Presidente per le prossime elezioni regionali del Veneto da M5s, è un imprenditore, come i nonni e la sua famiglia, i genitori.

Ha deciso di non emigrare, di rimanere sul territorio, ha aperto un'impresa nel Veneto, un'azienda che si occupa di servizi di vendita, distribuzione on-line, di gestione dati, di rete di vendita di aziende. In tale realtà si occupa della parte contrattualistica, di tutela commerciale. E' laureato in legge, 31 anni.

Da quanto tempo fai politica?

Mi sono interessato da alcuni anni, provengo dall'astensionismo, per molto tempo non credevo più in niente, poi, quasi tre anni fa, ho cominciato ad avvicinarmi alla politica, quasi per caso, leggendo in internet alcune iniziative del M5s. Ho rivisto quei valori che avevo riconosciuto in casa mia: onestà, lavoro, rispetto della persona e della parola data e, soprattutto, un pervadente senso di onestà, di pulizia profonda dell'animo nostro e della società. All'inizio ho cominciato a frequentare delle serate dei M5s, aperte al pubblico, dove venivano affrontati i vari temi con esperti, ho capito che c'era ancora speranza, ho iniziato con un passettino alla volta ed eccomi qua.

***Berti: "Ecco perché votarmi"***

Quali ambienti sociali hai frequentato prima di entrare in politica, al di fuori di quelli professionali e amicali?

Ho fatto sport, per 15 anni sci alpino, sono maestro di sci, avendo una mamma di Cortina, ho vissuto la montagna con un rapporto familiare e non turistico.

Come è arrivata la candidatura a Governatore?

Nasce da molto lontano, con un processo democratico, perché chiunque si sentiva pronto, poteva dare la disponibilità per la candidatura alla Regione Veneto, poteva partecipare alle cosiddette "graticole" ossia a serate in cui chi si proponeva era intervistato dai partecipanti, per essere soppesato, vedere se avesse le capacità tecniche, umane e morali per riuscire ad affrontare questa sfida.

Siamo partiti in 110 persone e di queste sono rimasti in 50, sulla base della nuova legge elettorale del Veneto: sono i candidati consiglieri.

Tra questi ultimi è stata fatta la seconda domanda: chi se la sente di diventare candidato governatore? e in 10 abbiamo partecipato, abbiamo girato tutto il Veneto in modo che tutti avessero potuto sentirci e l'esito delle votazioni mi ha sorriso.

Quanti hanno partecipato alla prima scelta?

Circa 3.500

e alla seconda tra i 10?

intorno al 25%, larghissima vittoria con il secondo ad una grande distanza.

Tre argomenti forti per ottenere il consenso....

1) Dopo 15 anni in cui la Lega e il Governatore Zaia ci hanno preso in giro, abbiamo approvato la legge in Lombardia, che prevede il referendum popolare sull'autonomia alla Lombardia, se vorranno. La stessa cosa farei per il Veneto.

2) Lotta profonda alla corruzione e al senso di illegalità generale e diffusa, che si è creata in Veneto. Non solo l'anticorruzione, ma anche la mancanza di sicurezza, che viviamo ogni giorno, che deve essere combattuta da persone oneste, che hanno intenzione di far rientrare tutto nella legalità.

3) La mia terra ha tutto per riuscire a farcela, quindi mantenere sul territorio le imprese e cambiare l'approccio al lavoro... presenteremo prossimamente una iniziativa sul microcredito alle imprese e persone, ossia imprenditoriale e sociale.

Questo serve per salvare gli imprenditori.

Proprio qui a Treviso un imprenditore è riuscito a rimanere sul mercato, grazie ai soldi dei tagli dei parlamentari del M5s e questo lo porteremo in tutto il Veneto.

Zaia... il ciclo della Lega in Veneto...

Non metto in discussione la persona, che può essere una bravissima persona, parlo di lui come rappresentante politico, che ha portato questa Regione a questa situazione, in cui negli ultimi 15 anni hanno governato sempre le stesse persone, sempre lo stesso centro-destra, di cui Zaia faceva parte, era il vice di Galan, da 10 anni partecipa delle scelte di questa Regione.

Viene spontanea la domanda: rispetto al 2010 stiamo meglio o peggio...? le colpe, io so, sono sempre del capo, quando lui decide di rappresentare l'onore e l'onore deve accettare le proprie sconfitte.

In questo momento la situazione è tragica, bisogna andare oltre, bisogna fare scelte importanti come tutelare noi come persone, comunità come veneti, e dare la scossa necessaria per dare la svolta.

Sentire Zaia è sentire che la colpa è sempre di qualcun altro, come l'allenatore di calcio che, dopo 20 sconfitte, promette che la volta successiva sarà la volta buona. Io non ci credo!

Lui poi si è definito come il Governatore vigile, che nota tutto. Come ha fatto a non notare che sotto a lui, intorno a lui, c'era il malaffare nel modo più assoluto, come ha fatto a non accorgersi di persone che si sono arricchite sulle nostre spalle, mettendo le mani nelle nostre tasche. La Regione non è stata in grado di impedire a queste persone di continuare a rubare...

Se non siamo in grado di tutelare il Veneto in queste cose, che succedono dentro la Regione Veneto, con dirigenti condannati che continuano a lavorare...

Insomma se questo sistema continua a mantenere questo sistema corrotto e dilagante, significa che non potremo farcela mai.

M5s a Treviso... dall'esplosione con la prima venuta di Grillo a questa situazione non proprio confortante...

Treviso ha avuto sempre in Davide Borrelli un faro, è un riferimento per me. La sua elezione all'europarlamento ha fatto sentire il movimento trevigiano... un pò orfano, ma adesso si sta lanciando verso nuovi orizzonti, sta alzando la qualità al

***Berti: "Ecco perché votarmi"***

nostro interno, al nostro messaggio, alla nostra proposta, dopo la fase distruttiva bisogna fare una profonda pulizia, per riuscire però a costruire quello di cui tutti noi abbiamo bisogno.

Quali sono i 9 candidati trevigiani?

I 9 candidati scelti con la procedura di cui ho già detto sono questi: Daniela Bolzan, Valente Chieragato, Marco Goinavi, Silvia Pollini, Gilberto Ponte, Simone Scarabel, Paola Sciacca, Daniele Vidotto e Maria Silvina Abichin.

Che tipo di campagna elettorale stai programmando?

Va su due binari: il primo segue il mio carattere, molto determinata, aggressiva e propositiva, come l'atleta che vuole vincere, con scelte importanti per andare oltre; la seconda: saremo in mezzo alle persone, alle lotte quotidiane dei cittadini, come la battaglia per il dissesto idrogeologico, ambientalista.

L'altro giorno ero a Refrontolo, il comune che ha avuto il maggiore dissesto e numerose frane... Bastavano 2 milioni per metterlo a posto. La Regione addirittura si è dimenticata di chiedere questi soldi alla protezione civile.... Allora dico, soprattutto da parte del Governatore, che ha abitato a Refontolo, vive in queste zone a un tiro di schioppo, come è potuto accadere??

Niente sondaggi?

No, contiamo di ripetere il risultato delle europee, che è stato a macchia di leopardo. Media del 20%.

Punteremo soprattutto a coloro che dicono tanto non cambia nulla.

25/02/2015

Pietro Panzarino - Vicedirettore

## *Nuovo ospedale, commissione fa il punto: zona aeroporto o S. Lazzaro*

Nuovo ospedale di Padova, parere commissione: aeroporto o San Lazzaro

**PadovaOggi**

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Nuovo ospedale, commissione fa il punto: zona aeroporto o S. Lazzaro

Presentati gli esiti delle valutazioni affidate ai tecnici sulle proposte e progettualità sul tappeto. Per il sindaco Bitonci la scelta finale ricadrà su Padova Est, che il Comune è disposto a cedere gratis

Redazione 25 febbraio 2015

L'area dell'aeroporto Allegri e di San Lazzaro

Storie Correlate Nuovo ospedale di Padova, 28 milioni persi e reindirizzati altrove Nuovo ospedale, l'ipotesi di Padova Est-San Lazzaro sarà approfondita Nuovo ospedale, Comune propone una seconda area a San Lazzaro Nuovo ospedale di Padova, istituita la commissione: i nomi prescelti La commissione tecnica incaricata ha concluso la propria disamina sui vari siti in cui potrebbe sorgere il nuovo ospedale di Padova. "Adesso tutto è chiaro e improntato alla massima trasparenza. Ringrazio Claudio Dario e tutti i tecnici che hanno contribuito a fare presto e bene esattamente ciò che serviva. Da oggi abbiamo una valutazione precisa, tecnica e perciò molto significativa, rispetto a tutti i progetti e le ipotesi che si sono susseguite nel tempo". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Luca Zaia, commentando con soddisfazione la presentazione degli esiti delle valutazioni della commissione di tecnici sulle proposte e progettualità sul tappeto. "Avevamo preso con i padovani e con i veneti un impegno preciso: basta parole e lavorare a pancia bassa - ha aggiunto Zaia - che oggi viene rispettato. Ogni aspetto, dal più importante al meno significativo, è stato messo sotto il microscopio. Adesso non è più possibile sbagliare".

Annuncio promozionale

BITONCI TIFA PER SAN LAZZARO. Soddisfatto anche il sindaco Massimo Bitonci, che propende per la realizzazione nell'area di San Lazzaro, a Padova Est. "Le deduzioni esposte confermano la posizione dell'amministrazione - ha commentato - anzitutto perché bocciano la destinazione indicata dai nostri predecessori: l'area di Padova Ovest risulta essere a rischio idrogeologico, mentre i costi e i tempi per l'esproprio del sito paiono nel primo caso quantomeno incerti, nel secondo sicuramente troppo lunghi. Ad oggi emergono due ulteriori fattori - ha continuato - uno relativo allo standard dimensionale dell'area su cui si dovrà insediare il nuovo policlinico, uno alla scarsità di risorse a disposizione per realizzarlo. Lo standard è di 400mila metri quadri, poco meno rispetto alla dimensione complessiva dell'area di San Lazzaro, indicata preliminarmente dal Comune. Grazie questo nuovo dato, ogni polemica sull'ampiezza della superficie di Padova Est può dirsi archiviata. Veniamo al tema delle risorse. L'area dell'aeroporto è di proprietà del demanio, civile e militare, mentre quella di San Lazzaro è per gran parte in disponibilità immediata del Comune, che è disposto a cederla gratis. Quest'ultima osservazione non può che far propendere la scelta per il sito di Padova Est, perché consente un abbondante risparmio di denaro pubblico - ha concluso Bitonci - Le osservazioni sull'unicità e continuità dell'area dell'aeroporto valgono anche per quella di San Lazzaro: l'amministrazione è dotata di un progetto per deviare via Luigi Einaudi e unificare la superficie, di modo che sia anch'essa immediatamente fruibile".

***Ma il garante ha posto alcune condizioni***

Ma il garante  
ha posto alcune  
condizioni

TRENTO Il via libera del garante della privacy è arrivato con un parere depositato dall'autorità il 22 gennaio scorso. La richiesta era stata presentata dal Soccorso alpino nazionale per l'utilizzo delle tecnologie più moderne (sms di tipo 0 e sms di tipo ping per la triangolazione con più operatori telefonici) nella ricerca di persone disperse. Un sistema che non prevede l'assenso del proprietario del telefono (che sarebbe naturalmente impossibile da ottenere in caso di emergenza) né l'intermediazione degli operatori telefonici. Il garante ha detto sì ma ad alcune condizioni: «I dati raccolti dal Soccorso alpino devono riguardare esclusivamente la posizione geografica del terminale della persona dispersa o infortunata e non i dati relativi al traffico o altri dati; le informazioni sulla posizione devono essere utilizzate dai soccorritori soltanto per salvaguardare la vita o l'integrità fisica delle persone disperse o infortunate e, pertanto, solo quando siano state attivate formalmente le ricerche da parte delle centrali operative 118 e 115 o dall'autorità di pubblica sicurezza preposta». Infine il garante per la privacy ha disposto che queste tecnologie siano attivate sull'apparecchio della persona dispersa o infortunata in modo da abilitare le funzioni di trasmissione delle coordinate gps ovvero l'invio di sms contenenti le coordinate delle stazioni radio base visibili dal terminale, unicamente per il tempo necessario alla localizzazione del terminale e che tali invii siano inibiti una volta realizzato l'intervento di soccorso.

*Argentario, opere per quasi un milione*

Argentario, opere  
per quasi un milione

Il vicesindaco Biasioli ha presentato alla circoscrizione i lavori pubblici che stanno per partire, si comincerà da un parcheggio a Villamontagna di Martina Bridi wTRENTO Un nuovo parcheggio a Villamontagna (400 mila euro), l'ampliamento da 40 a 71 posti auto del parcheggio esistente in via Ponte Alto a Cognola (220 mila euro) e la messa in sicurezza dell'accesso sud dell'abitato di Montevaccino (250 mila euro): queste le opere messe a bilancio dal Comune presentate lo scorso martedì sera dal vicesindaco Paolo Biasioli durante la seduta del consiglio circoscrizionale dell'Argentario. Non sono comunque mancate le lamentele. «Il grande punto di domanda resta il centro civico di San Donà ha osservato il consigliere Andrea Vilardi (Pd) Sembra sempre che si stia per arrivare a una conclusione ma alla fine il tutto si risolve in un nulla di fatto». Il vicesindaco ha spiegato che si tratta di un bilancio di fine mandato sobrio: «La crisi impone di fare dei ragionamenti diversi rispetto a anni fa, anche se in ogni caso rispetto a altre realtà non ci possiamo lamentare». La seduta è stata occasione per discutere della possibilità di assegnare all'associazione «Percorsi musicali» di Trento la gestione della sala musica nella nuova palazzina di Martignano. «La sala polifunzionale ad oggi non è mai stata usata e nessuna realtà della circoscrizione si è proposta per gestirla», ha spiegato il presidente Armando Stefani (Pd). Perplesità sono state avanzate dai consiglieri in merito alle difficoltà di conciliare i corsi proposti dalla scuola di musica e il libero uso della sala prova da parte di gruppi musicali. La circoscrizione richiede al Comune che nel contratto di assegnazione sia specificato che la sala prova è destinata anche all'utilizzo di band, pena la recessione dal contratto. Tra gli altri temi trattati la richiesta di un marciapiede in via del Villaggio satellite a San Donà, l'incremento di parcheggi in corrispondenza degli orti comuni a Cognola, l'ampliamento del mercato in piazza Argentario a Cognola aggiungendo un punto per la vendita di prodotti agroalimentari, la possibilità per le associazioni di volontariato di conferire i rifiuti catalogati come utenze non domestiche (lavatrici, materassi,...) fino a un massimo di 1 metro cubo ogni giorno in tutti i Crm e Crz e non solo a quello di Mattarello come regolamentato ora, oppure solo al Crm di Mattarello ma in un'unica soluzione di 5 metri cubi. A inizio seduta l'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi ha descritto il piano di protezione civile riguardante le misure da prendere in previsione e in caso di emergenze. Presente l'altra sera anche l'assessore Renato Tomasi, che ha presentato il Regolamento del decentramento: «Saranno mantenute le 12 circoscrizioni, diminuito il numero di consiglieri, le Commissioni organizzate a discrezione dei consigli e annullato il gettone di presenza». Non senza aver incassato qualche critica, il Regolamento è stato infine approvato anche all'Argentario.

***Sicurezza per Expo, dalla Regione 350.000 euro***

Milano - | Lombardia | Varese News

**Varesenews.it**

*"Sicurezza per Expo, dalla Regione 350.000 euro"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Sicurezza per Expo, dalla Regione 350.000 euro

L'assessore regionale alla sicurezza annuncia gli interventi per garantire la sicurezza nel periodo dell'esposizione universale. "Le nostre competenze in materia sono limitate -spiega- ma stiamo facendo il massimo"

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Agevolare l'interconnessione dei sistemi informativi e di comunicazione in uso alla Prefettura di Milano, alle Forze di polizia e ai Corpi delle Polizie locali; favorire la realizzazione dell'interconnessione delle Sale Operative e agevolare il coordinamento regionale per un servizio efficiente dei Corpi di Polizia locale in area metropolitana. Questi gli impegni assunti dalla Regione Lombardia, in occasione della sottoscrizione del Protocollo 'Expo Mafia Free' e ricordati oggi in Commissione consigliare dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali che ha risposto a un'interrogazione circa 'le criticità riguardanti la sicurezza e l'ordine pubblico durante Expo'.

"La competenza regionale su questi temi - ha precisato Bordonali - è molto limitata. In particolare, antiterrorismo e ordine pubblico sono di esclusiva competenza ministeriale. Ciononostante siamo riusciti a definire in un Protocollo le competenze di ogni Ente coinvolto. Come Regione stiamo andando avanti e, lo scorso mese di ottobre, abbiamo stanziato oltre 350.000 euro per finanziare un Accordo di collaborazione con 25 enti capofila (con il coinvolgimento, complessivamente, di 41 enti locali), che si sono impegnati a predisporre e ad attuare progetti di sicurezza urbana".

L'obiettivo comune è proprio quello di incrementare i servizi di Polizia stradale, amministrativa, ambientale, i servizi serali, notturni e festivi nelle aree territoriali più a rischio e di implementare il modello di monitoraggio e censimento delle forme di insicurezza urbana. I sottoscrittori, in caso di emergenze viabilistiche che dovessero verificarsi nel corso dell'Expo, si sono impegnati a mettere a disposizione dei Comandi di polizia locale richiedenti il proprio personale. E' in corso di formalizzazione l'Accordo con i Comandi di Polizia locale per la messa a disposizione di un applicativo web che consentirà di disporre di cartografie on line sulle principali criticità, aggiornate in tempo reale e fruibili anche dalle Prefettura e dalle Forze dell'Ordine. Lo stesso sarà integrato con un cruscotto informatico, connesso con la Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Lombardia. Regione Lombardia ha stanziato anche 3 milioni di euro per cofinanziare l'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali, sistemi di videosorveglianza, centrali operative e automezzi, per rafforzare la sicurezza urbana sul territorio lombardo.

25/02/2015

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

®Ê

***Il 112 arriva nei quartieri: a lezione di soccorso***

Varese - | Tempo libero | Varese News

**Varesenews.it***"Il 112 arriva nei quartieri: a lezione di soccorso"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Il 112 arriva nei quartieri: a lezione di soccorso

Otto sono gli incontri in programma in diverse zone della città per insegnare l'uso del numero dell'emergenza ma anche piccole pratiche salvavita. Il primo appuntamento è il 2 marzo al Sacro Monte

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

«Siamo molto soddisfatti di riuscire a promuovere l'uso corretto del numero unico per le emergenze raggiungendo il maggior numero di residenti». Così l'assessore comunale Maria Ida Piazza ha presentato l'iniziativa itinerante per i rioni "NUE 112 e gestione della chiamata di soccorso in caso di emergenza sanitaria". «E' importante - ha continuato - che la popolazione sappia come gestire le situazioni di emergenza».

L'Articolazione Aziendale Territoriale (A.T.T.) 118 di Varese ha ideato un progetto per informare i cittadini circa il corretto utilizzo del Servizio del Numero Unico di Emergenza 112: «L'obiettivo è quello di rendere le persone più consapevoli» ha sottolineato Guido Garzena, responsabile A.A.T. 118 Varese e Sala Operativa 112 Varese.

L'iniziativa prevede 8 incontri, che si svolgeranno tutti i Lunedì dei mesi di marzo e aprile nei rioni di Varese. L'inizio di ogni corso è previsto per le ore 21.00 e la durata è di circa due ore. L'ingresso è libero e vi possono accedere persone di tutte le età, dai bambini agli anziani.

«Gli utenti spesso non sanno come interagire con l'operatore - ha raccontato l'infermiera Almerinda Giomi - per questo motivo, uno degli obiettivi del progetto è di informare i cittadini su come avere una corretta collaborazione con gli operatori del 112».

In aggiunta, durante la serata, si daranno consigli pratici su come intervenire in caso di malore e sarà illustrato ai cittadini come effettuare un massaggio cardiaco efficace. I presenti stessi saranno chiamati ad intervenire attivamente, cimentandosi in prima persona nell'esercizio delle compressioni cardiache attraverso l'utilizzo di un manichino.

**IL CALENDARIO**

Lunedì 2 marzo - Sede Associazione Amici del Sacro Monte

Lunedì 9 marzo - Oratorio Parrocchia di Valle Olona

Lunedì 16 marzo - Sede ex Scuola Elementare Rasa

Lunedì 23 marzo Oratorio Centro Parrocchiale Biumo Superiore

Lunedì 30 marzo Oratorio Parrocchia di Lissago

Lunedì 13 aprile Oratorio Parrocchia di Calcinate del Pesce

Lunedì 20 aprile Sede del Circolino di Bizzozero

Lunedì 27 aprile Oratorio Parrocchia di Bobbiate

Con il fine di elevare il livello di intervento in caso di malore, il Comune di Varese ha deciso l'acquisto di altri 5 defibrillatori che si vanno ad aggiungere ai due già presenti all'anagrafe e che saranno dislocati nelle varie sedi dell'amministrazione.

***Il 112 arriva nei quartieri: a lezione di soccorso***

Qualora altri Comuni, Associazioni o Enti fossero interessati a proporre l' iniziativa possono contattare il personale referente del Progetto inviando una richiesta al seguente indirizzo mail  
lachiamatadisoccorso@gmail.com

25/02/2015

Margherita Cattorettiredazione@varesenews.it

***Occupazioni abusive, in Lombardia 188 sgomberi in 3 mesi***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Occupazioni abusive, in Lombardia 188 sgomberi in 3 mesi"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Occupazioni abusive, in Lombardia 188 sgomberi in 3 mesiScritto da Mda | TMNews - 14 ore fa

Occupazioni abusive, in Lombardia 188 sgomberi in 3 mesiMilano, 25 feb. (askanews) - A Milano sono stati effettuati 188 sgomberi di case popolari occupate abusivamente in meno di tre mesi. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Brodonali. "Questo significa che il Piano operativo contro l'abusivismo siglato a novembre funziona bene ed è segno della determinazione nel voler ripristinare la legalità e il rispetto delle regole", ha affermato l'assessore. ®Ê